ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Domenica 16 Dicembre 1928 - Anno VII Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2810

Vivace incidente Zalesky-Stresemann per le minoranze tedesche

La chiusura della 53ª sessione - Briand seguirà lo svolgersi del conflitto sud-americano

(Dal nostro inviato speciale)

LUGANO, 15

(V. F.) Ancora una volta i fatti si sono incaricati di smentire le previsioni, sia pure le più semplici, logiche e ben combinate. E così la notte scorsa e, del resto, anche oggi a mezzogiorno pochi minuti prima che si verificasse l'incidente fra la Germania e la Polonia, ognuno sembrava ormai disinteressarsi di quelle cose che ancora rimanevano al Consiglio.

Improvvisamente, nella sala del teatro Kursaal, dove ebbero luogo le riunioni, si è riudito quel forte ronzio e quella serie di domande e risposte ansiose che rivelano qualcosa di nuovo.

Il fatto inaspettato

Intorno alle cabine telefoniche e agli sportelli del telegrafo si è formata una ressa, segno che i giornalisti avevano notizie emozionanti da mandare ai quattro punti cardinali del mondo.

Il fatto era scoppiato durante la trattazione in seno al Consiglio della questione delle minoranze tedesche nell'alta Slesia. Come quello del conflitto lituano-polacco e dei rifugiati bulgari o greci che siano, il dissidio fra tedeschi e polacchi a proposito delle minoranze non aveva mai richiamato una grande attenzione dei giornalisti, nè, diciamolo pure, dei membri del Consiglio o di quelli delle varie delegazioni. Ma la verità è che quando gli animi sono scaldati o meglio esacerbati, tutti i pretesti sono buoni per esprimere il proprio risentimento.

Il Consiglio questa mattina aveva aperto la sua seduta fra la generale indifferenza.

Ha preso per primo la parola il rappresentante del Giappone, Adatci, quale relatore del rapporto circa i trattati per la protezione delle minoranze tedesche in Alta Slesia. Il rapporto era diviso in parecchi capitoli. Per quanto concerne il secondo, il ministro degli Affari Esteri tedesco ha dichiarato che egli apprezzava pienamente il punto di vista del relatore sulla complessità giuridica della questione.

Per quanto concerne il terzo capitolo, il rappresentante della Polonia ha detto che, pur accettando la conclusione del relatore, doveva fare alcune riserve. Egli ha però tenuto a rilevare che la Germania faceva un'intensa propaganda in Alta Slesia, non certo a favore degli interessi polacchi. Nel caso in cui questa incresciosa situazione si fosse prolungata, egli si sarebbe visto nella necessità di rivolgere nuovamente al Consiglio domanda di prendere le misure del caso.

L'ira di Stresemann

A questo punto la polemica ha preso una brutta piega. Fra Zaleski e Stresemann si è iniziato un vivace dibattito. Dopo che il Consiglio ha approvato il rapporto del signor Adatci, Zaleski ha detto se per caso non era nell'intenzione della Germania di far credere al mondo quello che effettivamente non è, e particolarmente per ciò che concerne le scuole. Ha poscia tenuto a dire che per 200.000 tedeschi residenti in Alta Slesia, sono state aperte 90 scuole, le quali sono molto poco frequentate. Se la lotta della nazionalità diventa sempre più aspra, lo si deve anzitutto alla propaganda che svolge la «Deutsche Volksbund», associazione che gli sembra essere in stridente contrasto con l'esistenza delle convenzioni conchiuse a Ginevra, relativamente all'Alta Slesia, e che può costituire un pericolo per la pace.

Queste parole hanno scatenato l'ira di Stresemann fino allora repressa. Egli ha cominciato con l'esprimere la sua più grande meraviglia per le dichiarazioni fatte da Zaleski, ricordando che il diritto delle minoranze è garantito dalla Società delle Nazioni in virtù delle convenzioni e dei trattati esistenti. Ora non può certo affermare che la Società delle Nazioni abbia abusato di questo suo diritto. La «Deutsche Volksbund» è un'associazione di difesa dei dirittti delle minoranze e non si può affermare che una organizzazione di queso genere mini i poteri di uno Stato e che li metta in pericolo.

«Ma voi sapete molto bene, ha detto Stresemann rivolto a Zaleski, che, allorchè noi ci occupiamo di questa questione, non esercitiamo alcun abuso. Il rapporto del signor Adatci non contiene alcun fatto abusivo ed anche il Presidente del Consiglio non ha affatto parlato di un abuso».

Si teme la parola irreparabile

«Voi, signor Zaleski, — ha continuato incalorendosi il delegato tedesco — conoscete molto bene la convenzione di Ginevra, voi conoscete molto bene i diritti che essa accorda e non bisogna perciò dire che se il numero dei reclami portati in seno al Consiglio aumenta costantemente, la colpa è soltanto da una parte. Non dico poi che sono rimasto molto sorpreso nell'udire il modo con cui avete fatto la relazione economica e ve ne domando quale è la ragione».

Mentre parla, Stresemann si accende sempre più. Il tono del suo dire si fa sempre più alto ed egli accompagna le parole che vuole sottolineare, con violenti pugni sul tavolo, cosa che non è nelle abitudini della Società delle Nazioni. I presenti hanno l'impressione che da un momento all'altro debba uscire dalle labbra del ministro la parola irreparabile.

«Voi avete parlato, riprende Stresemann, di un tizio che sarebbe accusato di alto tradimento. A questo punto debbo rispondere che talvolta l'alto tradimento e l'amore per la vecchia patria si confondono l'uno con l'altro.

Conosco qui al Consiglio alcuni uomini che anch'essi si sono lasciati guidare da questo sentimento. Affermo perciò solennemente che se la Società delle Nazioni dovesse per caso, come è stato detto, disinteressarsi del diritto delle minoranze, verrebbe a mancare la sua principale ragione di essere ed essa non avrebbe più alcuna attrazione ideale per coloro che vi sono entrati a far parte. Per chiarire tutto quel complesso problema vi dichiaro fin da ora che porterò all'ordine del giorno della prossima sessione del Consiglio tutta la questione delle minoranze, affinchè essa sia discussa in tutti i suoi dettagli.»

Giova mettere in rilievo che Stresemann non solo ha sottolineato con gesti tutta la parte più saliente del suo discorso, ma ha continuato a battere il pugno sul tavolo anche quando i periodi che più gli premevano venivano pronunciati nuovamente nelle traduzioni francese e inglese. Per un momento molti si sono domandati se non dovesse accadere qualche cosa di peggiore.

Briand, intervenendo come paciere, ha detto che nulla poteva permettere di supporre che la Società delle Nazioni ed il suo Consiglio potessero giungere a stornare il loro sguardo dalla causa delle minoranze: che i diritti di queste ultime non saranno negletti, e che ogni qualvolta gli organismi ginevrini saranno investiti di questioni che interessano tali diritti, le questioni stesse saranno esaminate. Il presidente ha quindi tolto d'ultima seduta della 53.a sessione.

Un comunicato ufficiale

Durante la seduta segreta tenuta nel pomeriggio il Consiglio ha stabilito il testo di due telegrammi che saranno immediatamente spediti ai Governi di Bolivia e del Paraguay, ed ha deciso di comunicare a tutti gli Stati membri della Società delle Nazioni lo scambio di corrispondenza avvenuto fra esso ed i Governi suddetti. Il sig. Briand, quale Presidente è stato incaricato di seguire, ad ogni fine utile, gli avvenimenti, consultando eventualmente i colleghi, o convocando, se necessario, la sessione straordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni.

Nel pomeriggio fino a tarda ora della notte il dissidio polacco-tedesco ha continuato a formare l'oggetto di tutte le conversazioni. Strano a dirsi, anche negli ambienti francesi si parlava di una «gaffe» del signor Zaleski il quale avrebbe offerto a Stresemann il modo di rifarsi a buon mercato dello scacco subito nelle altre trattative che hanno luogo tra Francia e Germania.

Sulle riunioni a tre è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

Il sesto Consiglio della Società delle Nazioni ha permesso di riprendere contatti da lungo tempo interrotti e di procedere a scambi di vedute che sono stati della maggiore utilità. Queste conversazioni ci hanno condotto a pensare più fortemente che mai, che una politica perseguente la conciliazione ed il riavvicinamento dei nostri paesi è la più adatta ad assicurare la pace ed a tale politica noi restiamo fedeli. In questo spirito continueremo i negoziati incominciati in virtù dell'accordo realizzato a Ginevra il 16 settembre scorso fra le sei potenze interessate. Siamo decisi a fare tutto quanto sarà in nostro potere per giungere al più presto possibile al regolamento completo e definitivo delle difficoltà sorte dalla guerra e per assicurare così sulla base della mutua fiducia il felice sviluppo delle relazioni fra i nostri paesi.

I rappresentanti delle varie delegazioni hanno già lasciato Lugano. L'on. Scialoja, il ministro degli Esteri, Chamberlain, e il marchese Paolucci De Calboli Barone sono partiti nel pomeriggio. A eccezione di Stresemann, che forse rimarrà probabilmente alcuni giorni Lugano, tutti gli altri lascieranno domani questa città.

Il dispaccio della S. d. N.

alle due repubbliche americane

LUGANO, 15

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha inviato, a firma di Briand, ai Governi boliviano e paraguayano, un dispaccio nel quale dichiara di aver esaminato con la più grande cura i punti di vista dei rispettivi Governi felicitandosi di aver trovato in essi la certezza del loro attaccamento ai principi e agli obblighi del patto. Il telegramma poi continua:

Il Consiglio ha speranza che le parti si asterranno assolutamente da ogni atto che potrebbe essere di natura tale da aggravare la situazione e da rendere più difficile un componimento pacifico. Chiudendo la 53.a sessione ordinaria a Lugano il Consiglio esprime la sua ferma convinzione che gli obblighi del patto saranno rispettati e ricorda che quando sorge tra due Stati membri della Società delle Nazioni una controversia suscettibile di condurre ad una rottura, essi non possono, senza mancare ai loro impegni e specialmente alla stipulazione dell'art. 12, non ricorrere in qualsiasi modo ad una delle procedure di componimento pacifico previste dal patto.

Il Consiglio ritiene inoltre utile richiamare l'attenzione sul fatto che il patto cita, tra le altre, le controversie relative alle realizzazione di ogni patto che se verificatosi, costituirebbe la rottura di un impegno internazionale e stabilisce la natura delle riparazioni dovute per tale rottura. Il Consiglio insiste che, secondo la sua esperienza, è molto importante limitare tutte le misure militari di carattere difensivo a quelle che non possano essere considerate come aggressive nei riguardi dell'altro paese e che non possono causare il pericolo che le forze armate entrino in contatto, ciò che condurrebbe ad un aggravamento della situazione e renderebbe più difficili gli sforzi attualmente tentati per il mantenimento della pace. Il Consiglio mi incarica nella mia qualità di Presidente in esercizio, di seguire gli avvenimenti ad ogni fine utile consultando se del caso i miei colleghi per il tramite del segretario generale della Società delle Nazioni. Firmato: Briand.

Il dispaccio diretto al Governo della Bolivia riporta poi per informazione il telegramma del Governo paraguayano del 12 corr., già noto, il quale informava che il Paraguay aveva chiesto la convocazione della Commissione dei diplomatici di Montevideo, creata per impedire i conflitti tra Stati americani. Nel dispaccio indirizzato ad Asuncion è incluso in comunicazione un telegramma del Governo boliviano spedito da La Paz, il 14 corr. e giunto stamane, nel quale viene brevemente riesposta la situazione alla frontiera e solennemente denunciata l'aggressione del Paraguay, riconfermandosi che la Bolivia ha il dovere di esigere adeguate soddisfazioni e prendere le opportune misure militari a tutela della propria sicurezza di fronte al concentramento delle forze paraguayane alla sua frontiera.

Tale telegramma, dopo avere affermato che finchè il Governo paraguayano non avrà dato le soddisfazioni necessarie, quello boliviano non vede la possibilità di ristabilire nella propria opinione pubblica quell'equilibrio morale che consente la ripresa dei negoziati pacifici, aggiunge che d'altra parte non può consentire che all'ombra della procedura di conciliazione si pretenda di ritornare sui compromessi che stabiliscono l'arbitrato di diritto su basi concrete e definitive per risolvere la sostanza del litigio e si pretenda di rifiutare le soddisfazioni che il diritto e la pratica internazionale indicano in questo caso.

La Bolivia si dice impossibilitata

ad aprire negoziati pacifici

LA PAZ, 15

La risposta boliviana al Consiglio della Società delle Nazioni, pubblicata oggi, accusa il Paraguay di violare gli articoli 10 e 13 del patto della Società delle Nazioni, e aggiunge che, poichè il Paraguay rifiuta le riparazioni dovute, la Bolivia non può entrare con esso in negoziati pacifici per il regolamento della vertenza.

La mediazione della Spagna

offerta da Re Alfonso

BUENOS AIRES, 15

Il giornale *La Prensa* riceve da Asuncion (Paraguay) che Re Alfonso di Spagna ha offerto l'amichevole mediazione del Governo spagnolo per la soluzione della vertenza fra la Bolivia e il Paraguay. *(United Press).*

S. E. Grandi al Pireo

Una visita a Venizelos

ATENE, 15

Il sottosegretario agli Esteri, Grandi, è giunto oggi al Pireo e farà una breve visita a Venizelos e al ministro degli Esteri greco. Il ricevimento odierno, durante la breve sosta, avvenne con onori speciali. L'on. Grandi però verrà ancora ad Atene il 12 gennaio e sarà per sei giorni ospite del Governo greco.

Klotz tradotto in prigione

PARIGI, 15

Finalmente Klotz, dalla sontuosa casa di salute dove aveva alloggiato fino ad oggi, è stato confinato nell'infermeria della prigione di Fresne. Quando si trovava nella casa di salute egli aveva già protestato per la presenza dei poliziotti. Figuratevi la sua sorpresa quando gli fu comunicato che doveva essere accompagnato in prigione. Egli ha dovuto obbedire.

L'altra truffatrice, la signora Hanau, continua a fare la gradassa. Abbiamo narrato ieri come si è rifiutata di dire ove aveva nascosto i gioielli. Oggi ha rifiutato di dire che cosa aveva fatto di 200.000 franchi che aveva riscosso prima di essere arrestata. Dietro consiglio del suo avvocato essa ha annunziato che non parlerà più. Un nuovo mistero è quello dei titoli che furono ritrovati dietro indicazione della Hanau stessa nella sua sala da bagno. La polizia dice che aveva già ispezionato quella cassetta e che non vi aveva trovato nulla. Ci sarebbe dunque una persona che avrebbe messo a posto tali titoli?

Ha prodotto impressione l'arresto segnalato ieri del conte De Courville, ufficiale della Legion d'Onore. Egli ha continuato a dire che ignorava la vera attività della signora Hanau e che firmava ad occhi chiusi quello che essa gli sottoponeva. Il suo avvocato ha domandato la libertà provvisoria in seguito al suo stato di salute.

L'Ami du Peuple ha il coraggio di denunciare in modo esplicito il Dumay, direttore del *Quotidien* e pone il dilemma: O la nostra denunzia è una diffamazione e allora dobbiamo essere querelati o l'accusa è vera e allora il Dumay deve essere arrestato.

Gli italiani residenti a Kabul

non corrono alcun pericolo

ROMA, 15

Il R. ministro a Kabul comunica in data 14 dicembre, per la tranquillità delle famiglie dei connazionali colà residenti, impossibilitati di servirsi della stazione radiotelegrafica locale, che la colonia italiana di Kabul e le altre comunità straniere stanno benissimo e non corrono nessun pericolo.

Le condizioni di Re Giorgio

Persistenza dell'esaurimento

LONDRA, 15

Una caratteristica della malattia di Re Giorgio è quella degli alti e bassi i quali erano già stati previsti dai medici curanti fin dai primi giorni. Il bollettino di ieri sera, che diceva che l'Augusto infermo aveva trascorso una giornata piuttosto agitata, aveva fatto impensierire ancora una volta, tanto più che veniva a distanza di un solo giorno dal compimento dell'operazione.

Il bollettino di oggi a mezzogiorno è un po' più rassicurante e dice:

«Il Re ha avuto parecchie ore di sonno. Le condizioni locali sono finora soddisfacenti. L'esaurimento si mantiene stazionario e il polso calmo».

Il sonno ristoratore, la fermezza del polso sono certamente segni favorevoli. Nelle condizioni attuali del Re il sonno è il più grande balsamo. L'impressione generale che sembra essersi diffusa è che il cuore, per il momento, funziona regolarmente. La battaglia continua ma si spera che la fibra resistente del Sovrano riuscirà a spuntarla sull'insidia del male.

Nel pomeriggio si è avuto un altro consulto e questa sera tardi è stato diramato il seguente bollettino:

«Sua Maestà ha trascorso una giornata discreta e ha potuto dormire qualche ora. Quantunque il polso rimanga saldo e la temperatura sia ora moderata, l'esaurimento persiste. E' stato deciso di applicare la radioterapia».

Un comunicato ufficioso dice che le condizioni del Re sono tali da non causare ansietà per un pericolo immediato. La Regina non è uscita oggi per la consueta passeggiata e neppure la Principessa Maria. L'ultimo figlio del Re, il Principe Giorgio è salpato ieri sera tardi da New York alla volta dell'Inghilterra. A New York egli aveva lasciato la città in incognito. L'ambasciatore inglese a Washington la aveva accompagnato. Il Principe, prima di salire a bordo del «Berengaria» ha dichiarato ai giornalisti di essere veramente commosso per l'interesse che hanno preso tutti gli americani, con il loro Presidente alla testa, per la salute del suo Augusto genitore.

Le manifestazioni di simpatia per il Re sono sempre all'ordine del giorno. Anche il boxeur Tunney ha in un banchetta in un suo onore invitato i convitati a rimanere due minuti in silenzio per pregare per la salute del Re.

La preparazione dei comizi plebiscitari

nella sua fase conclusiva

ROMA, 15

Il lavoro preparatorio per i prossimi comizi plebsicitari può considerarsi nella fase conclusiva. Dopo le proposte formulate dalle Commissioni parlamentari incaricate di designare gli enti e le associazioni di fatto, che in base alla legge elettorale hanno la facoltà di proporre insieme alle organizzazioni sindacali i candidati al Gran Consiglio Fascista, gli organi competenti del Ministero dell'Interno si stanno occupando della compilazione del provvedimento col quale oltre a concedere alle associazioni in parola la facoltà della proposizione dei candidati, saranno stabilite modalità con cui la designazione stessa dovrà effettuarsi.

Tale provvedimento sarà pubblicato verso la fine di questo mese, o al più tardi nei primi giorni del mese di gennaio e in ogni modo prima dell'emanazione del decreto di scioglimento della Camera.

Per la scelta dei candidati

Per la formulazione di queste norme di attuazione della legge elettorale si stanno svolgendo in questi giorni opportuni scambi di idee presso il Ministero degli Interni e i dicasteri della Giustizia e della P. I. Si tratta di risolvere molte questioni di dettaglio e di stabilire disposizioni chiare e precise.

A questo scopo il Ministero dell' Interno ha presentato il suo esame su tutti gli statuti e regolamenti delle associazioni che dalla Commissione parlamentare sono state riconosciute meritevoli della designazione dei candidati, Il provvedimento stabilirà al riguardo quali sono gli organi che, per ciascuna associazione, devono procedere alla scelta dei candidati. Senza scendere in dettagli, si può affermare che di questa importantissima funzione saranno incaricati gli organi che delle associazioni hanno i poteri di direzione e di rappresentanza.

Per quanto si riferisce alla designazione dei candidati da parte delle Università e delle scuole medie, abbiamo accennato nei giorni scorsi ai concetti che saranno tenuti presenti. Le Università saranno divise in tante circoscrizioni a seconda della loro configurazione geografica. Nel capoluogo di ciascuna di queste circoscrizioni si aduneranno, entro i termini stabiliti dal decreto di scioglimento della Camera, i professori di ruolo che procederanno alla designazione dei candidati. La designazione di candidati da parte delle scuole medie avrà luogo approssimativamente nello stesso modo. Saranno stabilite 15 sedi di provveditoria che al momento opportuno raccoglieranno i presidi degli istituti medi esistenti nell'ambito delle anzidette sedi. Nelle adunanze che si svolgeranno sotto la presidenza di ciascun provveditore agli studi, saranno designati candidati per questa categoria.

La compilazione delle liste

Il lavoro di compilazione delle liste elettorali è ormai nella sua fase definitiva. Dalle notizie pervenute risulta che entro il 23 gennaio prossimo venturo le Commissioni provinciali avranno esaurito il mandato loro affidato. Le Commissioni provinciali sono, come è noto, presiedute dal presidente del Tribunale, avente sede nel capoluogo della provincia e composte di un consigliere di Prefettura e da tre membri effettivi e da due supplenti nominati dal prefetto tra gli elettori della provincia.

Le anzidette Commissioni stanno in questi giorni esaminando i ricorsi presentati contro le iscrizioni, cancellazioni, dinieghi di iscrizione o omissioni di cancellazione negli elenchi proposti dai podestà. Esauriti i lavori delle Commissioni provinciali, le liste definitive saranno trasmesse subito dopo il 23 gennaio ai Comuni perchè i podestà provvedano a dare corso agli elenchi approvati e a comunicare agli interessati le decisioni prese dalle Commissioni stesse.

Da quanto abbiamo esposto risulta che per il 15 febbraio, e cioè molto prima di un mese dal giorno dei comizi plebiscitari, le liste degli elettori saranno definitivamente approvate e comunicate al pubblico.

Quanti saranno gli elettori che parteciperanno ai comizi plebiscitari? In attesa che le liste elettorali siano definitive, è impossibile se non approssimativamente comunicare il numero degli elettori. Tenendo conto in maniera approssimativa dei criteri posti a base della nuova legge per l'esercizio di voto si può dire che, con ogni probabilità alle prossime elezioni parteciperanno circa 12 milioni di cittadini.

In previsione di questo straordinario numero dei cittadini partecipanti al prossimo plebiscito, il Governo ha fatto stampare a cura del Provveditorato generale dello Stato, 30 milioni di schede, e cioè a dire 15 milioni per la votazione affermativa e 15 per la votazione negativa. La stampa delle schede si sta svolgendo a Roma, a Verona, a Bergamo, Spoleto, Alzano Maggiore, Napoli e Palermo. Dalle notizie pervenute al Provveditorato generale dello Stato, risulta che le schede sono nella quasi totalità già pronte e in attesa di essere spedite ai rispettivi centri.

Le schede di carta consistente sono di due tipi di eguale dimensione, recanti entrambi nella parte interna il Fascio littorio e la formulazione di domanda: «Approvate voi la lista dei deputati designati dal Gran Consiglio del Fascismo?» Il primo tipo di colore bianco all'esterno riproduce all'interno per tutta la superficie i colori della bandiera nazionale e reca in calce alla formula suaccennata la risposta «Sì»; l'altro tipo di colore bianco così all'esterno come all'interno, reca in calce alla formula la risposta «No». Sulla faccia esterna dei due tipi di scheda è posta la scritta: «Legislatura XXVIII - Elezioni politiche - Scheda per la votazione». Oltre allo spazio per il bollo della sezione, essa recherà la firma del presidente o dello scrutatore di ciascun seggio.

Il Ministero degli Interni ha, nel corso di questi ultimi mesi, inviato ai prefetti e ai podestà le necessarie istruzioni per la compilazione delle liste elettorali ed ha fornito, ogni qualvolta gli è stato richiesto, gli schiarimenti e le delucidazioni. I Comuni e le Prefetture non riceveranno dunque altre istruzioni oltre a quelle impartite.

Le modalità delle operazioni elettorali

Resta ormai da effettuarsi l'opera di illustrazione e divulgazione di tutte le modalità con cui si svolgeranno le operazioni elettorali per i vari presidenti dei seggi.

In proposito possiamo annunziare che è in corso di preparazione presso la direzione generale degli Affari Civili al Ministero degli Interni un opuscoletto che sarà inviato a tutti i podestà perchè questi provvedano alla distribuzione ai presidenti dei seggi elettorali. Gli opuscoli in parola metteranno in condizione i componenti dei vari seggi elettorali di espletare i compiti loro affidati, compiti resi abbastanza semplici dalle nuove disposizioni legislative.

Il prof. Santi Romano nuovo Presidente

del Consiglio di Stato

ROMA, 15

Con decreto in corso di pubblicazione è stato nominato presidente del del Consiglio di Stato il prof. Santi Romano, che sabato 22 corrente prenderà possesso del suo ufficio. Il prof. Romano è stato ricevuto stamane da S. E. il Capo del Governo, che ha stabilito di assistere alla cerimonia del suo insediamento.

Il prof. Santi Romano nacque a Palermo il 30 gennaio 1875. Nel 1896 conseguì con lode la laurea in giurisprudenza nella R. Università di Palermo e nel 1898 fu abilitato all'esercizio della libera docenza in Diritto amministrativo nella stessa Università. Nel 1899, in seguito a concorso, fu nominato professore incaricato di Diritto costituzionale presso l'Università di Camerino e nel 1906 ottenne la promozione a ordinario; nel 1908 fu trasferito a Pisa e nel 1924 a Milano, sempre come titolare della cattedra di Diritto costituzionale.

Ha tenuto, per incarico, altri insegnamenti, come quelli del Diritto ecclesiastico e del Diritto internazionale e coloniale. Fu preside della Facoltà di giurisprudenza nella R. Università di Pisa per l'anno accademico 1923-24 ed è attualmente dal 1.o gennaio 1926 preside della Facoltà di giurisprudenza presso la R. Università di Milano.

Ha fatto parte di numerose commissioni per lo studio dei problemi legislativi e in particolare della Commissione dei 15 e poi della Commissione dei 18 per la riforma costituzionale.

La villa reale di Bordighera

all'Associazione madri e vedove dei Caduti

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale, su proposta del Capo del Governo, l'Associazione nazionale madri, vedove e famiglie dei Caduti e dispersi in guerra viene autorizzata ad accettare la donazione ad essa fatta, per i suoi fini di assistenza, da S. M. il Re, e consistente nella villa reale col giardino e oggetti mobili, nonchè in due terreni annessi, siti in Bordighera, già proprietà di S. M. la Regina Margherita.

I lavori del Senato

Un saluto dei giornalisti a Federzoni

ROMA, 15

Il Senato si è riunito oggi alle ore 16.

Mentre si svolgevano le operazioni preliminari fu rimesso al ministro Federzoni il seguente messaggio inviatogli dalla tribuna della stampa: «I resocontisti parlamentari salutano Giulio de Frenzi vedendo onorata la loro professione nell'omaggio che Governo e Senato hanno voluto rendergli».

Il ministro ha risposto con la seguente nobile lettera: «Cari colleghi, non troppi anni or sono ero nella tribuna dove voi siete ora a lavorare colla stessa vostra probità professionale a patriottica. Questo è per me un vanto. Può essere per voi un augurio. Ricambio affettuosamente il vostro saluto. Federzoni».

Il Senato ha approvato numerose conversione in legge fra cui le seguenti: R. Decreto che dà esecuzione agli atti di Belgrado del luglio-agosto 1924 fra il Regno d'Italia e il Regno dei S.H.S.; R. Decreto dell'agosto 1928 che dà esecuzione agli atti di Nettuno del luglio 1925 fra il Regno d'Italia e il Regno dei S. H. S.; Regi Decreti concernenti variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1928-29 e convalidazione del Decreto che autorizza una settima prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo; R. Decreto contenente disposizioni relative alla riscossione della tassa a favore delle opere universitarie; disegno di legge recante disposizioni per lo sgombero delle navi inoperose dagli specchi d'acqua portuali. Tutti i disegni di legge risultano approvati.

Sono quindi presentate varie relazioni sui disegni di legge concernenti: tasse sulle concessioni governative, leggi sul lotto, magistrati militari, personale della R. Aeronautica, indennizzo aeronautico, linee aeree sovvenzionate; conti consuntivi dell'Eritrea, della Tripolitania e della Cirenaica; fabbricazione degli spiriti; accordi col Regno di Svezia.

Sono rinviati allo scrutinio segreto i seguenti disegni di legge: R. Decreto che proroga di due anni a favore degli istituti sovventori gli effetti dell'ipoteca legale a garanzia delle anticipazioni sui risarcimenti di danni di guerra. Conversione in legge del Decreto riflettente la contrattazione di un mutuo di 100 milioni con il consorzio di credito per opere pubbliche per lavori da eseguire in Tripolitania e in Cirenaica; del R. Decreto concerenente la proroga dei poteri conferiti al ministro per la P. I. per l'assetto della Facoltà fascista di scienze politiche presso la R. Università di Perugia.

Il Senato è convocato per mercoledì 19, alle ore 16. La seduta è sciolta alle ore 17.20.

Relazioni dei sen. Mayer e Melodia

su due importanti disegni di legge

ROMA, 15

La Commissione speciale del Senato, relatore il sen. Mayer, ha presentato la relazione sulla facoltà concessa al ministro delle Finanze di sciogliere le Commissioni provinciali delle imposte dirette. Tali Commissioni hanno funzionato di solito bene; ma non si può escludere che, in qualche caso, sia pure eccezionale, qualche Commissione venga a trovarsi in condizioni di minorata efficienza.

Il relatore dice che bisogna concordare nella considerazione che le Commissioni in parola devono adempire al loro compito non soltanto con continuità o zelo, ma con azioni ispirate a sani ed elevati criteri di verità e di equità; e ricorda pure che la concessione dell'accennata maggiore facoltà è circoscritta da notevoli garanzie in quanto, per l'esercizio di essa, occorrono i pareri del Prefetto e dell'Intendente di finanza e il voto del Consiglio di Stato; e, quantunque non si dubita che l'uso delle facoltà stesse sarà limitato ai casi in cui gravi e assolute necessità di pubblico interesse lo esigano, non sarebbe stato inopportuno specificare i casi in cui si debba estrinsecare la facoltà governtiva.

Con relazione dello stesso presidente della Commissione speciale, sen. Melodia, è approvato il disegno di legge sull'ordinamento della R. Marina. Il relatore dice che è avvenuto nella R. Marina press'a poco quel che si verificò nel R. Esercito quando, per effetto dei numerosi corsi succedutisi in due anni consecutivi alla Scuola militare di Modena, si dovette addivenire ad una legge per l'eliminazione di numerosi tenenti colonnelli, grado corrispondente a capitano di fregata.

Ora si trovano prossimi a raggiungere il limite di età (52 anni) parecchi capitani di fregata e vi sono, nello stesso tempo, capitani di corvetta che non hanno raggiunto i 30 anni. Ciò che rende la crisi più acuta è che nella maggioranza questi anziani capitani di fregata, sebbene giunti in un'età nella quale non è facile il comando di una flottiglia di caccia, sono per altro ottimi ufficiali meritevoli di speciale attenzione.

Le disposizioni del decreto eliminano questo inconveniente. E' invece necessario che la separazione fra ufficiali di vascello e quelli delle armi navali venga attuata senza attendere il primo gennaio. L'attuale decreto legge tratta pure dell'ammissione al grado di ufficiale di vascello di alcuni ufficiali di complemento.

Il gen. De Bono in Italia

SIRACUSA, 15

Proveniente da Tripoli è qui sbarcato il Governatore della Tripolitania gen. De Bono, il quale ha proseguito con il diretto delle 11.45 per Roma, ossequiato alla stazione dal Prefetto, dal Podestà, dal segretario federale e dalle altre autorità cittadine.

Il patto di lavoro degli edili

ROMA, 15

Sulla portata del nuovo patto di lavoro degli edili, che interessa in Italia circa mezzo milione di persone, il presidente della Federazione fascista dei costruttori ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Inanzi tutto merita uno speciale rilievo il riconoscimento del diritto dei lavoratori edili all'indennità di licenziamento e ferie. Dopo un anno di servizio presso una ditta, il lavoratore vede maturare il suo diritto ad un'indennità in caso di licenziamento o ferie pari a tre giorni di paga all'anno per ogni anno di servizio, frazionabili anche per quadrimestre. Su una media di 250 giornate lavorative all'anno, ciò rappresenta un aumento di salario dell'1.20 per cento. Fra gli altri punti di notevole importanza basterà accennare, primo: la limitazione a sei giorni del periodo di prova; secondo: l'obbligo fatto agli imprenditori di conservare per due mesi il posto all'operaio che si ammala e di corrispondergli, se la malattia va oltre due mesi, l'indennità, come sopra accennato, nella misura di un giorno di paga per ogni quadrimestre di servizio.

— E per quanto riguarda la previdenza sociale?

— Anche in questo campo il nuovo patto costituisce un'applicazione efficace della Carta del Lavoro con l'impegno assunto dai datori di lavoro di costituire una cassa di mutualità e assistenza a base paritetica alla quale sarà obbligatoria l'iscrizione dei lavoratori, e l'impegno di curare l'istruzione e l'elevazione professionale dei lavoratori, ciò che i datori di lavoro edili già fanno largamente col concorso del Ministero per l'Economia Nazionale. Grande importanza, oltrechè sindacale anche tecnica, hanno infine le clausole relative alla facoltà conferita alle organizzazioni provinciali di stipulare accordi di carattere locale per la determinazione dei salari e dei cottimi, per la distribuzione annuale dell'orario di lavoro ecc.

I tecnici agricoli

nel nuovo inquadramento sindacale

ROMA, 15

Il sottosegretario di Stato alle Corporazioni ha ricevuto il direttorio nazionale dei tecnici agricoli, accompagnato dall'on. Razza, presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti dei lavoratori agricoli, dall'on. Acerbo e dal comm. Angelini, presidente e segretario del Sindacato dei tecnici. L'on. Razza ha esposte le ragioni che lo hanno indotto, nella nuova formazione dell'organizzazione dei lavoratori, a dare maggiore rilievo all'attività dei tecnici agricoli, inquadrandola in una apposita federazione, in cui possa svolgersi in modo più adeguato alle esigenze dell'agricoltura. L'on. Bottai ha preso atto con piacere di tale proposito che rileva una esatta comprensione dei recenti provvedimenti, che mirano a rafforzare l'azione di ogni categoria nel complesso sindacale, mettendola in condizioni di sviluppare al massimo le sue capacità ed il suo rendimento a vantaggio dell'economia nazionale.

Il gen. Piola Caselli a Durazzo

per recare a Re Zogu I il Collare dell'Annunziata

DURAZZO, 15

Oggi è giunto a Durazzo il comandante del Corpo d'Armata, generale conte Piola Caselli, che è incaricato da S. M. il Re Vittorio Emanuele di consegnare a S. M. Zogu I Re degli albanesi il Collare dell'Ordine della SS. Annunziata.

A ricevere il generale italiano al suo sbarco, che è avvenuto in forma solenne, si trovavano un rappresentante del Re Zogu e tutte le autorità civili e militari cittadine. S. E. il gen. Piola Caselli proseguirà per Tirana, ove sarà ricevuto in udienza solenne dal Sovrano

La pubblicazione del decreto

per i pagamenti d'imposte con conti correnti

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del ministro delle Finanze in data 15 novembre 1928 con il quale si stabilisce che l'entrata in vigore delle disposizioni relative ai pagamenti e versamenti di imposte, mediante i conti correnti postali nelle provincie di Bari, Bologna, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Trieste avrà luogo col 1.o gennaio 1929. Gli esattori e ricevitori delle imposte delle provincie suddette dovranno chiedere l'apertura dei conti correnti alla loro rispettiva qualità in esenzione da spesa non più tardi del mese di dicembre 1928.

Gli uffici del Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto 29 novembre 1928 n. 2734. L'articolo 2 del decreto legge 20 agosto 1925 n. 1513, modificato dai decreti 6 febbraio 1927 n. 315 e 23 giugno 1927 n. 1241, è sostituito dal seguente: Il Ministero dell'Aeronautica comprende: Il gabinetto del ministro; la segreteria particolare del sottosegretario di Stato; un ufficio leggi e decreti aggregato al gabinetto; una direzione generale del personale militare e delle scuole, retta da un generale di divisione o di brigata aerea; una direzione generale del personali civili e degli affari generali, retti dal direttore generale civile; una direzione superiore degli istituti e delle esperienze; una direzione generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti retta dal tenente generale o dal generale del Genio aeronautico; un ufficio centrale del demanio, retto da un generale di divisione o di brigata aerea, ovvero dal tenente generale o dal generale del genio aeronautico; una direzione generale dei servizi del materiale e degli aeroporti, retta da un generale di divisione o di brigata aerea.

Per interruzione delle linee telefoniche ci è venuta a mancare parte dei nostri servizi.

La pubblicazione degli statuti delle nuove Confederazioni

ROMA, 15

Sono stati pubblicati oggi i nuovi statuti delle Confederazioni dei sindacati operai dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, delle banche e dei trasporti marittimi e terrestri, e quello della Confederazione dei sindacati dei professionisti e degli artisti. I primi sei statuti sono identici. Essi stabiliscono fra l'altro:

Sedi e contratti di lavoro

La sede di ciascuna delle Confederazioni è in Roma. Ciascuna Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dei lavoratori è costituita dalle organizzazioni sindacali di ogni categoria di attività manuale tecnica e amministrativa. Il numero di tali organizzazioni sindacali sarà stabilito dal direttorio di ciascuna Confederazione.

Le deliberazioni relative dovranno essere approvate dal Ministero delle Corporazioni. Ogni categoria può essere organizzata in sindacati comunali, provinciali, interprovinciali e nazionali, ben distinti. Le varie associazioni sono collegate nei modi che il direttorio crederà opportuni ai fini dell'inquadramento e con l'approvazione del Ministero delle Corporazioni. Ciascuna Confederazione è retta da un direttorio composto dei rappresentanti delle organizzazioni nazionali di categoria e di un rappresentante dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra. Le Confederazioni assisteranno gli operai nelle forme già contemplate dai regolamenti delle disciolte Confederazioni.

I contratti collettivi di lavoro stipulati dalle associazioni di grado inferiore devono essere preventivamente autorizzati dalle Confederazioni, le quali potranno in ogni modo avocare a sè, di pieno diritto, la trattazione di quelle questioni sindacali, in discussione presso le associazioni dipendenti, che rivestano a loro giudizio particolare importanza nell'interesse generale pubblico. In ogni caso i contratti stipulati dalle associazioni di grado inferiore dovranno riportare per la loro validità la ratifica della Confederazione.

Funzioni ed organi delle Confederazioni

Le funzioni specifiche della Confederazione come organo dirigente di tutte le categorie organizzate che la compongono, sono: a) propaganda dei principii fondamentali del sindacalismo fascista; b) armonizzazione degli interessi delle diverse categorie; c) soluzione delle vertenze che sorgano da organismi sindacali aderenti di controllo sulla azione degli organismi dipendenti.

Sono organi della Confederazione: a) il congresso nazionale; b) il direttorio nazionale; c) la presidenza. Il congresso nazionale è costituito dai delegati degli organismi di categoria provinciali e interprovinciali, designati dai rispettivi congressi, in proporzione al numero dei rappresentanti d'ogni singola associazione e a norma degli statuti delle associazioni stesse. Partecipano di diritto al congresso il presidente, i membri del direttorio nazionale delle Confederazioni e i dirigenti delle unioni e dei sindacati nazionali. Il congresso sarà di regola convocato ogni tre anni; in via straordinaria può essere convocato anche prima di tale termine, quando dal direttorio, d'accordo con la presidenza, sia ritenuto necessario o quando sia richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti. La convocazione è fatta dal direttorio nazionale in accordo con la presidenza.

Gli statuti fissano poi le norme per le votazioni e la validità delle deliberazioni. Il congresso nazionale viene convocato per i seguenti scopi: a) le deliberazioni sulle questioni di maggiore importanza riguardanti il complesso dei rapporti fra le diverse categorie in relazione ai problemi tecnici produttivi e contrattuali delle categorie organizzate nella Confederazione; b) l'approvazione dei resoconti morali e finanziari e la nomina d'un collegio di revisori composto di cinque persone.

Il Direttorio Nazionale

Il bilancio consuntivo della Confederazione deve essere sottoposto ogni anno all'esame del collegio dei revisori le cui relazioni saranno annualmente comunicate per le conoscenze e le osservazioni del caso alle organizzazioni nazionali interprovinciali e provinciali componenti la Confederazione, e triennalmente saranno sottoposte all'approvazione del congresso nazionale. Il congresso viene inoltre convocato per la proposta dei candidati politici, prevista dalla legge sulla rappresentanza nazionale.

Il Direttorio nazionale è composto dai rappresentanti delle organizzazioni nazionali di categoria e d'un rappresentante dell'associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra.

Il Direttorio nazionale ha il compito: a) di dare esecuzione alle deliberazioni del congresso; b) di curare l'attuazione del programma contenuto nello statuto; c) di deliberare il bilancio preventivo della Confederazione e di disciplinare l'amministrazione della Confederazione e degli organismi dipendenti; d) di convocare in accordo col presidente, i congressi nazionali.

Il presidente della Confederazione è designato dal congresso nazionale, salva l'approvazione a norma di legge. Il presidente dura in carica tre anni e può essere riconfermato. In caso di ritardata convocazione del congresso nazionale, il presidente resta in carica fino alla data della convocazione stessa. Il presidente ha la rappresentanza della Confederazione per ogni titolo e responsabilità.

Le nomine dei dirigenti

Il presidente della Confederazione ratifica la nomina dei dirigenti fatta dai congressi delle organizzazioni provinciali interprovinciali e nazionali di categoria, componenti la Confederazione, e designa i rappresentanti delle organizzazioni stesse in tutti i corpi o gli enti in cui sia richiesta una rappresentanza dei lavoratori della categoria. Le modalità per la nomina dei detti dirigenti saranno determinate dagli statuti relativi. La responsabilità della amministrazione confederale spetta al presidente.

Dettate le norme per l'amministrazione e quelle per i provvedimenti disciplinari, gli statuti dispongono ancora fra l'altro che il congresso nazionale ha facoltà di proporre modifiche al presente statuto, salva l'approvazione a norma di legge, e che le Confederazioni [illegible] organo ufficiale periodico comune anche colla Confederazione dei professionisti e degli artisti. Fra le Confederazioni è stabilita un'apposita convenzione onde fissare il modo e la misura della loro contribuzione. Per la prima attuazione di questi statuti, i presidenti delle Confederazioni nazionali dei Sindacati fascisti testè nominati dal Ministero per le Corporazioni, dureranno in carica fino a quando non sarà possibile promuoverne la designazione da parte del congresso nazionale.

Lo statuto della Confederazione dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti differisce un poco dagli statuti delle altre Confederazioni là dove si specificano i compiti della Confederazione. Qui infatti è detto che la Confederazione si propone: a) di utilizzare nel miglior modo la capacità professionale e procurare lavoro ai disoccupati; b) di assicurare ai soci la difesa della loro produzione artistica e dell'attività professionale; c) di assistere i soci nelle vertenze che sorgano nell'esplicazione della loro attività e che a giudizio degli organi sindacali rispondano a ragioni di giustizia; d) di provvedere nell'ambito ed in conformità delle leggi vigenti alla valorizzazione e alla tutela dei titoli di studio relativi alle professioni e alle arti, anche nei riguardi di coloro che siano muniti dei detti titoli e che per la loro attività non siano inquadrati nei Sindacati che fanno parte della Confederazione; prendendo in tale caso accordi con l'associazione sindacale o con l'associazione autorizzata alla quale essi appartengono; e) di promuovere lo sviluppo e assecondare l'applicazione delle leggi protettive e sulla previdenza; f) di elevare la coltura tecnica e generale mediante conferenze, esposizioni ecc.

Le offerte a favore dell'Erario

ROMA, 15

L'Ufficio stampa del Capo del Governo, comunica:

Nei giorni dal 9 al 13 del corrente mese sono pervenute al Capo del Governo le seguenti offerte di titoli del debito pubblico:

Lire 25.000, Società silurificio Witehead di Fiume. Lire 17.400, Federazione provinciale fascista di Trieste. Lire 10.000, Cassa di Risparmio di Imola. Lire 7800 Convitto nazionale Vittorio Emanuele III di Palermo. Lire 5100, funzionari e impiegati Provveditorato delle opere pubbliche di Catanzaro. Lire 5000 ciascuno: Fontanella Refuccio e Vanda, Cassa di prestiti e risparmio di Muro Lucano; Anonima magazzini generali di Castellammare di Stabia; Presidenza e Consiglio Federazione commercianti di Pisa. Lire 3500 ciascuno: Banca Popolare di Castel Franco Veneto (Consiglio di amministrazione e personale); squadristi milanesi della «E. Toti». Lire 2000 ciascuno: ditta Pozzini e Gionchetti di Gorizia; Banca agricola cooperativa di Canicattì; Micciché Giovanni. Lire 1900, preside e professori del R. Liceo-Ginnasio Foscolo di Pavia. Lire 1300 ciascuno: Magistrati e personale Tribunale di Terni; offerenti vari del Comune di Mottola.

Lire 1200, offerenti vari del Fascio di Limone Piemontese. Lire 1000 ciascuno: Cassa depositi e prestiti di Arquata del Tronto; Ben Giuseppe, Candian Ferruccio, Torricelli Ferruccio, Torricelli Mario, Pallotti Giuseppe e Amalia. Lire 500 ciascuno: Fascio di Mondovì; Bartolini Mario, Carpi Celestino, personale R. Istituto commerciale di terra di lavoro in Caserta; Stracco Alfredo, Ordine farmacisti di Ancona. Lire 300 ciascuno: Tedeschi Mario, Bambini Elisa, Faletti Cesare. Lire 200 ciascuno: Fanoli Arturo, Lapadula Umberto, Guglielmotti Umberto, Cantoni Giuseppe, Galeazzi Lastenia Clelia, Fazi Anastasio, Benelli Ezio, Roccabella Domenico. Lire 100 ciascuno: Gigli Edmondo, Romagnoli Paolo, Demichelis Luigi, Colonnello Reinero, Manera Mario, Strumia Pierino, Croce Umberto, Caiore Attilio, Crocetti Agostino, Bortolotti Cesare, Operai di Fasula, Gabrielli Giuseppe, Spilimbergo Valfrano.

Sono inoltre pervenute al Capo del Governo, sempre a favore dell'Erario, le seguenti polizze di assicurazione di ex combattenti: lire 6500 ciascuno: Della Vedova Giuseppe, Trebbi Bruno, Plastina Luigi. Lire 5000 ciascuno: D'Enrico Giovanni, Precenzano Amedeo, Gallo Gaetano, Narciso Giovanni, Demarco Sapio, Perillo Emilio. Lire 2000 ciascuno: Crosio Giovanni, Pignataro Vito Luigi. Lire 1500 ciascuno: sergente Degli Uberti Carmelo, Perlanzieri Giovani, Giacomelli Umberto, Andreini Amino, Scottoni Alberto, Silvestri Camillo, Bencivegna Raffaele. Lire 1000 ciascuno: Pirolo Michele, D'Alessandro Ascanio, Cocca Nicola, Fortuna Enrico, Rossi Giovanni.

Hanno offerto il soprassoldo di medaglia al valor militare: Arnò Guglielmo, due medaglie d'argento; N. N. da Messina una medaglia d'argento e una di bronzo; Sarolli Aristide, una medaglia d'argento e una di bronzo; Loreto Gerardo, Rizzardi Silvio e Cardi Ercole Attilio, una medaglia di bronzo ciascuno. Hanno offerto polizze di assicurazioni costituite con assegno di medaglie al valor militare: Errera Gilberto, lire 19.572; Carbaccio Livio, lire 3552; Paviolo Annibale, lire 1404.

A chiarimento della notizia dal titolo «La condanna degli amministratori dell'ex Credito Generale di Fiume», l'avv. Saturnino Freschi, come difensore del sig. Giulio Reti, ex direttore del Credito Generale di Fiume, ci prega di voler render noto che le imputazioni di cui si discusse per 15 giorni davanti al Tribunale di Fiume non si riferiscono a malversazioni commesse dagli ex amministratori di detto istituto, ma ad operazioni bancarie, che la difesa sostenne — in base alla vasta dottrina e giurisprudenza citata in materia — essere del tutto regolari ed essenziali al funzionamento di qualsiasi Banca. Il Tribunale accedette a queste tesi, ma ritenne che fossero state violate alcune condizioni dal contratto di deposito. Ritenne pure — ciò che del resto fu sempre pacifico in causa — che nessun utile materiale ne venne agli ex amministratori da queste operazioni e che alcune denunce — le quali apparvero prive di qualsiasi fondamento e perciò sfumarono all'udienza — furono presentate a scopo puramente civilistico. L'avv. Freschi conclude ritenendosi certo «che la sentenza — già appellata — verrà completamente riformata dalla Corte di merito con la dichiarazione di completa innocenza degli imputati, che portano nomi luminosissimi nella storia della passione fiumana».

La conferenza del sen. Gentile a Fiume

FIUME, 15

Stasera il sen. Giovanni Gentile ha parlato al Teatro Verdi svolgendo davanti a un foltissimo uditorio un argomento di alto interesse e di viva attualità: «Lo Stato fascista e la libertà».

L'oratore ha esposto con singolare chiarezza di linguaggio e in una mirabile sintesi il concetto che il Fascismo ha dello Stato e della libertà e quello che di essi aveva il liberalismo. Stabilite le differenze fondamentali delle due tesi e delle due realtà antagonistiche, il conferenziere illustrò il significato morale e storico e il contenuto etico dello Stato fascista.

La dotta conferenza del sen. Gentile, ascoltata in religioso silenzio, è stata vivamente applaudita dal pubblico, dalle rappresentanze e dalle autorità civili, militari e politiche intervenute

Gli uffici giudiziari di Fiume
Il personale delle provincie annesse

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 6 dicembre 1928 N. 2748 concernente le circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari di Fiume e il personale giudiziario delle province annesse.

Sepolto e ucciso dalle macerie di un'ex cartiera in rovina

GORIZIA, 16

Una mortale disgrazia è accaduta a Salcano, di cui rimase vittima tale Emilio Basin di 23 anni, già mutilato della mano sinistra e senza un'occhio.

Il Basin, ieri mattina, mentre si disponeva a recarsi nella tenuta Lenassi, posta sulla sponda sinistra dell'Isonzo, per raccogliere ferravecchi, fu sorpreso da un improvviso acquazzone, per cui si rifugiò nel fabbricato dell'ex cartiera Lenassi, ora abbandonata, perchè gravemente danneggiata dalla guerra. Oltrepassato il porticato, il Basin entrò nell'interno e scorta una grossa trave, pensò di ricuperarla. Si mise alla opera, ma mentre stava per smuoverla, gli franò addosso il soffitto. Investito in pieno dai calcinacci, l'infelice rimase sepolto sotto le macerie.

Stamane i carabinieri di Salcano e i familiari del Basin, preoccupati della sua assenza fecero ricerche sinchè seppero del casuale rinvenimento della salma sotto le macerie dell'ex cartiera. Sul posto si recarono i pompieri al comando del cav. Del Neri, i quali, anche coll'aiuto dei carabinieri liberarono il corpo dello sventurato.

L'adunata triveneta dei commercianti

VENEZIA, 15

Domani giungerà a Venezia, per presiedere alla prima adunata triveneta dei commercianti e per prendere parte alle altre manifestazioni indette dalla locale Federazione fascista dei commercianti l'on. Ferruccio Lantini, presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti. Con l'on. Lantini saranno il segretario generale della Confederazione, on. Mario Racheli, il gr. uff. Giacinto Pagano, presidente della Federazione nazionale fascista dei pubblici esercenti ed altri gerarchi dell'organizzazione.

L'adunata si terrà alle 11 al Teatro Malibran e a questa parteciperanno anche i presidenti ed i segretari di tutte le Federazioni dei commercianti delle regioni veneta e trentina.

Una scossa tellurica in Romania

BUCAREST, 15

Stamane alle 6.25 nella località di Maraceski, furono avvertite due forti scosse di terremoto che durarono parecchi secondi. Non furono causati danni

Cronache degli avvenimenti sportivi

I risultati del torneo schermistico fra ufficiali della Milizia

ROMA, 15

Il torneo di scherma fra ufficiali della Milizia ha avuto inizio questa mattina con le semifinali di fioretto per juniores, al Teatro Nazionale.

I concorrenti classificati in questa categoria non sono molti: 14 ufficiali, suddivisi in due gironi di sette concorrenti ciascuno, hanno preso parte alle semifinali di fioretto. Di questi, 10 si sono classificati per la finale. Nel primo girone, presieduto dal maestro prof. Camillo Rodolfi, hanno preso parte Volanti di Savona, Cotronei di Napoli, Rossetti di Roma, Di Giorgio di Avezzano, Ciparoni di Cosenza, Sacchi di Pallanza, Alsena di Fidenza. Tutti, ad eccezione di Cipparoni e Sacchi, sono stati qualificati per le finali.

Nel secondo girone presieduto dal maestro cav. Tattoli sono caduti Perris di Cosenza e Magnati di Mortara. Gli altri e, precisamente, Pozzi di Vercelli, Galli di Firenza, De Rugerlis di Avezzano, Lago di Catania e Rosano di Torino sono stati ammessi in finale. Imparziali le giurie.

Hanno presenziato all'incontro l'on. Turati, l'on. Mazzini, i generali Bartoli e Regioni e un buon numero di maestri di cherma e di appassionati del più fine ramo degli sports. Nel pomeriggio, sempre alla presenza dell'on. Turati e di altre personalità, si sono svolte le finali che hanno dato i seguenti risultati:

1) Rossetti, di Roma, con otto vittorie; 2) Cotronei, di Napoli, con 7 vittorie e 14 stoccate ricevute; 3) De Rugerlis, di Avezzano, con 7 vittorie e 15 stoccate; 4) Lago, di Catania, con 6 vittorie; 5) Alsena, di Firenze, con 4 vittorie e 8 stoccate; 6) Di Giorgio, di Avezzano; 7) Galli, di Firenze; 8) Volanti, di Savona; 9) Rosano, di Torino; 10) Rozzi, di Vercelli.

Il rinvio della riunione franco-italiana

MILANO, 15

(r.) La Federazione parigina degli schermidori, che progettava di organizzare una riunione schermistica franco-italiana per il 21 dicembre, ha ricevuto dall'on. Giuseppe Mazzini un telegramma, nel quale il presidente della Confederazione nazionale schermistica italiana esprime il suo rincrescimento per non poter accogliere l'invito degli organizzatori parigini per la data prescelta e annuncia un suo prossimo viaggio a Parigi per discutere con i dirigenti francesi sulla data più propizia per lo svolgimento del progettato avvenimento.

Il "Paper hunt" di Banne

La forte bora di ieri non ha impedito il brillante successo del terzo «paper hunt» privato, indetto da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata; la conseguente rigidità della temperatura ha spronato i cavalieri nelle ricerche della volpe fuggente e questa, favorita dal terreno intricato e molto vario, ha messo a tutta prova l'abilità dei cani.

Alle 14, dallo Stadio Militare di Cologna (luogo di appuntamento), il «master» (S. E. il generale Ferrario) lanciava i cani (ten. col. Negroni e capitano Calzolari) sulle tracce della volpe (capitano Moro), partita in precedenza e velocissima in direzione della strada nuova di Villa Opicina. Il «field» (baronessina Elly Economo, baroni Dimitri e Leo Economo, signori Camillo de Moraitini, Nino Samengo, maggiore Giglio, capitani Calderari, Theo, Moeche), si muoveva tosto, puntando in direzione della suddetta strada; oltrepassata la quale, esso si inoltrava al galoppo, nel folto bosco ricoprente le pendici orientali di M. Belvedere, aggirava Conconello, portandosi rapido a quota 300. Superato il paese, i cani ritrovavano le tracce della volpe ai piedi dell'Osservatorio di quota 449, dove i cavalieri si portavano con una lunga galoppata, per ridiscenderne rapidamente e marciare decisi verso Villa Opicina, superando a veloce andatura i vari passaggi frapposti.

Ma, all'improvviso, le tracce, mutevolissime, portavano il «field» verso la Fabbrica di ghiaccio; da tale località esse lo guidavano per pochi istanti in direzione di Trebiciano e poi lo facevano risalire verso Banne. In una dolina situata presso il campo ostacoli del 23.o Art. Camp., la volpe veniva finalmente avvistata: inseguita ed incalzata attraverso il bosco, lungo le spallette e dentro le doline erbose che si susseguono frequenti nella regione. La preda, fin allora favorita dalla natura del terreno, veniva finalmente raggiunta. Poi nel campo ostacoli del 23.o, dopo un ultimo buon lavoro dei cani, aveva luogo il «kill».

Caccia durata un'ora e mezzo, su terreno molto vario e movimentato, con discreti galoppi e molti ostacoli naturali e frequenti interruzioni, dovute alla difficoltà delle ricerche, qualche innocua caduta: gli onori della coda al sig. Camillo de Moraitini.

Nella Caserma del 23.o Artiglieria, S. E. il gen. Ferrario offriva quindi un provvido tè, a chiusura dell'ottima giornata sportiva.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato I divisione: A. S. P. E. - Pro Gorizia. Sul campo di S. Giovanni si svolgerà oggi l'importante match del campionato italiano di calcio di prima divisione fra l'A. S. Ponziana Edera e il Pro Gorizia. L'atteso incontro fra le due forti squadre giuliane si inizierà alle 14.30 e sarà preceduto da un interessante match amichevole fra arbitri triestini e arbitri goriziani.

Campionato II divisione: S. Marco - Cividalese. Alle 14.30 avrà inizio sul campo sportivo di Montebello un interessante match del campionato veneto-giuliano di seconda divisione fra il G. S. San Marco di Trieste e l'U. G. S. Cividalese.

Campionato III divisione: Ferrea-Cormonese. Sul campo di San Sabba si inizierà, alle 14.30, il preannunziato match del campionato giuliano di terza divisione fra l'A. S. Ferrea e la Cormonese.

Finali Coppa S. Giusto: Ienco - Robur. Alle 8.30, sul campo di Montebello si inizierà il match Ienco - Robur, per la finale della Coppa San Giusto.

Verranno pure disputate oggi le numerose partite dell'U. L. I. C. (campionato II categoria e campionato ragazzi), secondo il calendario già pubblicato.

Coppa Cora. Sul campo di Sant'Andrea si effettueranno le seguenti partite, sospese domenica scorsa: ore 9: Bar Cirillino - Bar de Rosa; ore 10.30: Bar Venier - Caffè Garibaldi.

Corsa campestre dell'A. S. S. Avanti. L'A. S. Sempre Avanti farà svolgere oggi la prima corsa campestre, alla quale concorreranno numerosi atleti dopolavoristi. Ritrovo alle 10; partenza alle 10.30.

F. I. P. A. C.

Comunicato ufficiale

Presenti: prof. Conforto, D'Urbino, De Filippi.

Omologazione partite: Si omologano le seguenti partite, I Divisione: Toti-A. S. P. E. 9-10; Pitteri-S. G. T. 30-7; II Divisione: G. U. F.- Roiano 2-0 (forfait); Pitteri-Nordio 6-4; A. S. P. E.-G. U. F. 8-2; Toti-Roiano 10-4.

Si sospende l'omologazione dello partite G.U.F.-S.G.T., A.S.P.E.-G.U.F. in attesa del supplemento del referto arbitrale.

Ammonizione: Si dà una ammonizione grave al giocatore Vidulich Marsilio del G. U. F. per indisciplina.

Avviso alle società: Si avvertono le società interessate che, per espresso desiderio dell'A. S. P. E., le partite si svolgeranno a porte chiuse. Sarà permesso l'accesso al campo, oltre ai giocatori ed a 3 riserve, ai dirigenti ed accompagnatori della società ospitante in numero di 10.

Il match Venezia-Ambrosiana

VENEZIA, 15

Stasera col diretto delle 20.20 è giunta da Milano la squadra calcistica della S. S. Ambrosiana accompagnata dal suo presidente on. Ernesto Torrusio. Gli ospiti graditi sono scesi da alloggiare all'Hotel Continentale. Vivissima regna l'attesa negli ambienti sportivi della regione per il grande incontro che avrà luogo nel pomeriggio di domani sul campo sportivo fascista di Santa Elena.

Itala-Capodistriana
Sul campo di Gorizia

GRADISCA, 15

Un telegramma della Federazione di Bologna invita oggi la direzione dell'Itala a riprendere il campionato, lasciando sperare che certe soddisfazioni giustificatissime verranno senz'altro date alla vecchia e gloriosa società friulana. Anzi la prima vittoria l'ha già ottenuta giacchè il suo magnifico portiere Slanisca potrà domani essere presente alla partita.

Data la squalifica del campo italino l'incontro avrà luogo sul campo del Pro Gorizia che sarà certamente teatro di una bellissima battaglia sportiva che auguriamo possa finire con piena soddisfazione d'ambedue le squadre giacchè la squadra vincente sarà quella che realmente sarà degna della vittoria. L'Itala che giocherà con tutto l'impegno possibile, mancherà ancora di Colaussi Marino, ma avrà presenti tutti gli altri suoi giocatori.

Il combattuto incontro avrà inizio alle 14.30 precise.

PUGILATO

Collard festeggiato a Milano

MILANO, 15

Questa sera, nei locali della propria sede, la Federazione Pugilistica Italiana ha tenuto alle 18 un ricevimento in onore del signor Maurizio Collard, presidente dell'International Boxing Union. Al Collard, molto festeggiato, ha rivolto il benvenuto il presidente della Federazione cav. uff Grassi, al quale il presidente dell' International Boxing Union ha risposto, rendendosi interprete dei sentimenti di amicizia che legano il Belgio all'Italia.

PALLA AL CESTO

Echi del match G. U. F.-A. S. P. E.

La Sezione sportiva del Gruppo Universitaria Fascista ci invia una lunga lettera, che siamo costretti a riassumere nelle sue parti essenziali, anche perchè essa intende confutare la relazione della partita di palla al cesto G. U. F.-A. S. P. E., apparsa in altri giornali.

Pertanto il G. U. F. afferma, in sostanza, quanto segue: 1) Che la squadra dell'A. S. P. E. segnò l'ultimo canestro (il punteggio era allora G. U. F.-A. S. P. E. 9-8), quando il gioco era già sospeso da una decina di secondi a meno; 2) che il sott'arbitro Ongaro sospese il gioco a 50'' dalla fine perchè il pubblico aveva oltrepassato la linea bianca laterale; 3) che il campo non fu invaso dal pubblico di tutte e due le parti — curioso di conoscere il motivo per cui il sig. Ongaro aveva sospesa momentaneamente la partita — bensì dai supporters dell'A. S. P. E. in segno di protesta contro il mancato riconoscimento dell'ultimo canestro.

L'accantonamento degli sciatori dopolavoristi

Come è stato pubblicato ieri, il Dopolavoro provinciale organizza per le feste natalizie un accantonamento di sciatori sull'Alpe di Monte Nero di Caporetto, dando così la possibilità tanto agli sciatori provetti quanto a principianti di fare interessanti escursioni in quella magnifica zona, ricca di neve e priva di boschi. Il programma, esposto in sede dell'O. N. D., illustra esaurientemente la zona e dispone le modalità di partecipazione.

Siccome il numero dei posti è limitato, le iscrizioni si chiuderanno già giovedì 20 corr. e per l'accettazione avranno la precedenza i primi iscritti.

La partenza è fissata per sabato 22 corr., alle 17.30, dalla stazione di Campo Marzio. Saranno organizzate altre gite anche per domenica 23 e per le feste di Natale in località da destinarsi; ma anche per queste gite le iscrizioni si chiudono giovedì rispettivamente sabato alle 21.

Per giovedì 27 corr. sono convocati in sede dell'O. N. D. tutti gli iscritti e coloro che desiderano iscriversi al corso sciatori, organizzato dal Dopolavoro provinciale, poichè con domenica 30 corr. s'inizieranno a Loqua le esercitazioni. Quelli che non sono ancora in possesso della tessera dell'O. N. D e desiderassero svolgere attività sciatoria, possono rivolgersi al neo costituito gruppo sciatori del Dopolavoro col canone di lire dieci annue.

Le corse a San Siro

MILANO, 15

Ecco i risultati delle corse al trotto a San Siro:

Premio Gorla: 1) «Minerva», tempo 3'2''; 2) «Forestina»; 3) «Gloster Ward» Tot.: 19, 6.50, 6.50, 10.

Premio Alania: 1) «Cincinato», tempo 2'21''; 2) «Orizzonte»; 3) «Parvanigra». Tot.: 58.50, 12, 7.50, 10.50.

Premio Vigevano: 1) «Hispano», tempo 2'23''; 2) «Wieland»; 3) «Carlotta Jockey». Tot.: 24.50, 7.50, 8.50, 8.50.

Premio Treviso: 1) «Gardone», tempo 3'44''; 2) «Romolo»; 3) «Linda Jockey». Tot.: 18, 11, 30, 39.50.

Premio Vanzago: 1) «Guelfa», tempo 3'6''; 2) «Vin Sec»; 3) «Odolino». Tot.: 13.50, 8.50, 11.50.

Premio Sesia: 1) «Achea», tempo 3'14''; 2) «Zombra»; 3) «Dragon Worthy». Tot.: 15.50, 9.50, 8.50.

Il "Celtic" è perduto

LONDRA, 15

Notizie qui giunte da Queenstown alla Compagnia armatrice del «Celtic» dicono che ormai si è persa la speranza di poter salvare il piroscafo. Esso, come è noto, è andato a sbattere contro gli scogli a Capo Roches ed aveva dovuto essere tirato in secco. Tutto l'equipaggio ha potuto salvarsi ma il piroscafo è irrimediabilmente compromesso dalla falla apertasi al terribile urto contro le roccie e dopo i vani tentativi fatti per il disincaglio, può ormai essere considerato perduto. *(Radio Stefani).*

COMUNICATI*)

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che il piroscafo "PIAVE" di partenza da Trieste il 31 corrente, in Linea **ESTREMO ORIENTE,** effettuerà in andata, dopo Venezia, la toccata di **FIUME,** e dopo Penang **PORT SWETTENHAM.**

Società Anonima di Navigazione
"San Marco" - Venezia
La motonave "Filippo Grimani" partirà il 22 corrente, alle ore 22, per: **Bari, Brindisi, Pireo, Rodi, Lero e Smirne.**
Per informazioni rivolgersi presso gli agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 7741, 7742, 7743, 7744

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.
Linea SUD-AFRICA
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
Prossime partenze:
P.fo (frig.) «MAIELLA» circa 3 gennaio 1929.
P.fo (frig.) «PERLA» circa 3 febbraio 1929.
Linea NORD-PACIFICO
Servizio regolare mensile, celere, postale, merci e passeggeri:
Prossime partenze:
M/n. «RIALTO» circa 5 gennaio 1929.
M/n. «FELLA» circa 3 febbraio 1929.
Linea CONGO
Partenze regolari mensili, servizio postale, merci e passeggeri:
Prossima partenza:
P.fo «RECCA» circa 5 febbraio 1929.
Linea MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri dal Tirreno
Prossima partenza da Genova:
P.fo «LAGUNA» circa 18 dicembre.
P.fo «ISONZO» circa 20 gennaio.
Linea NORD-ATLANTICO
Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.

Società di Navigazione a vapore
"PUGLIA" - BARI
La motonave «RODI» partirà il 19 corrente, alle ore 22, per: **Bari, Brindisi, Santi-Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Scio, Vathy, Lero, Calino, Coo, Rodi e Alessandria.**
Il piroscafo «LUSSINO» partirà il 20 corrente, alle ore 1, per: **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi-Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**
Il piroscafo «BARLETTA» partirà il 22 corrente alle ore 15, per: **Zara, Sebenico, Spalato, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 7741, 7742, 7743, 7744

KONINKLIJKE NEDERLANDSCHE STOOMBOOT MAATSCHAPPIJ - AMSTERDAM
(Comp. Reale Olandese di Nav. a Vapore)
Il piroscafo di prima classe «ZEUS» attualmente in porto, caricherà i giorni 17 e 18 dicembre 1928, per **ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM e AMBURGO** accettando merci con polizza diretta per i porti del **RENO** e della **SCANDINAVIA.**
Per informazioni rivolgersi agli agenti signori: **ENRICO SPERCO & FIGLI, Via della Geppa N. 2, II Telefono 30-67.**

Navigazione a vapore "Ragusea" SEDE IN RAGUSA
Linea Trieste - Gravosa - Cattaro
con il lussuoso piroscafo «DUBROVNIK»
Partenza da **Trieste** ogni **martedì** e **venerdì,** alle 16, per **Spalato, Lesina, Macarsca, Curzola, Gravosa e Cattaro.**
Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima **G. JAHNEL, Corso Cavour 11 - Tel. 35-77**

GUANTI ZUCCOLI
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. Antonio.

La Ditta Pietro Bevilacqua
VIA GENOVA N. 21 - Tel. 39-81
comunica alla sua spett. Clientela che in seguito alla siccità dell'estate scorsa, che ha causato una forte diminuzione nel prodotto del burro, specialmente nella zona di Spilimbergo, riceve per la vendita anche il Burro delle Latterie di Vipiteno e di Dobbiaco.

RENDITE UNGHERESI ATTENZIONE!
I possesori di dette rendite prebelliche, se anche rapresentate da qualsiasi ricevuta di deposito, prima di cederle a terzi, sono pregati di informarsi sul valore reale di detti titoli presso il
BANCO E CAMBIO A. ROCCO
Trieste - Via della Borsa, 2

E' indetta la gara per l'aggiudicazione dell'esercizio del caffè-ristoratore nella Stazione di Erpelle-Cosina.
La gara è indetta sulla base del canone annuo minimo di lire 6000 non compreso in questo l'affitto del locale d'abitazione da regolarsi con separato contratto.
Coloro che intendessero partecipare alla gara anzidetta dovranno far pervenire la loro domanda su carta bollata da lire 2, non oltre il 31 corrente, alla Sezione Movimento e Traffico — Piazza Vittorio Veneto N. 3 — Trieste.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano
GABINETTO DENTISTICO

GABINETTO MEDICO DENTISTICO
dott. G. LAURINSICH
Via delle Settefontane N. 6
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20
Domeniche: dalle 10 alle 12
Prezzi popolari

Dott. MARIO BENCI
già medico aiuto all'Ospizio di Valdoltra. Cura delle malattie, deformità, lussazioni, fratture delle ossa e articolazioni. Riceve in via XXX Ottobre N. 17 dalle 14 alle 15.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 13 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01

LAVANDERIA
F. SAMOKEZ - ZIBERNA
Via C. Battisti 20 - Telef. 94-62

Salone Mode PUCCI
Corso Vitt. Em. III N. 21
Prezzi eccezionali fino al **31 dicembre,** su tutti i
CAPPELLI E MATERIE PRIME PER MODISTE
escluso il velour Vienna

Mobili occasione
causa partenza, vendonsi, esclusi rivenditori, stanza pranzo, matrimoniale, salotto, biblioteche, altro, tutto fino. VIA XXX OTTOBRE 8, IV. Oggi, 10-12; seguenti, 10-12 e 14-18.

Villa Belvedere
BUTTRIO IN MONTE (Udine)
CASA DI CURA DI I. ORDINE
per le
Malattie de l'apparato respiratorio
Direttore **Dott. Taddei**
Consulenti:
Proff.: **Frugoni, Pennato, Varisco**

IL PIU' GRANDE
Emporio di Paletots
troverete presso la Ditta
Davide Cavaliero
CORSO GARIBALDI, 5
Trieste - Tel. 79-32
a prezzi bassissimi, con
SARTORIA PROPRIA

Brigata Firenze
IL DRAMMA VERO E PALPITANTE DI UMILE GENTE DALL'IMMENSO CUORE, DALL'ITALICA VIRTU'
IMMINENTE AL
Corso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di reclame.

L'inizio della Conferenza ungaro-romena d'Abbazia rinviato ad oggi

Dall'accordo per gli "optanti,, a un riavvicinamento fra Budapest e Bucarest

(Dal nostro inviato speciale)

ABBAZIA, 15

(m. n.) La seduta inaugurale della Conferenza tra Romania e Ungheria, che oggi doveva tenersi ad Abbazia, sotto gli auspici della Società delle Nazioni, è stata rimandata alle ore 17 di domani, in seguito ad un ritardo dell'Orient-Express che ha impedito alla delegazione romena — trattenuta in patria fino all'ultimo momento dalle elezioni politiche — d'essere qui nel corso della mattinata. Ritardo che è stato comunicato con un cortese telegramma da Trieste al barone Szterenyi dal capo della delegazione romena Langa-Rascanu.

Le due delegazioni saranno così costituite: quella ungherese — che ha fissato la sua residenza all'Hotel Continentale — si compone di S. E. il barone Giuseppe Szterenyi, già ministro del Commercio, presidente, dei delegati senatore dott. Aurelio d'Egry, deputato dott. Giulio Lakatos, e avv. Carlo Császár, nonchè degli esperti cons. Adalberto Béky, direttore delle foreste dello Stato, Carlo Wagner, ispettore agricolo e dott. Giuseppe de Kristóffy, consigliere al Ministero degli Esteri. Segretario della delegazione è il dott. Paolo Sebestyén, del Ministero degli Esteri.

Quella romena — che scende all'Hotel Eden — è presieduta da S. E. Costantino Langa-Rascanu, ministro di Romania ad Atene, ed è costituita dai delegati avv. Valentino Porotiu, Alessandro Nasta, direttore generale al Ministero dell'Agricoltura e consigliere di legazione, Costantino Zanescu, direttore della Sezione Trattati al Ministero degli Esteri, nonchè da alcuni esperti.

Nell'attesa di questo forzato ritardo, i diplomatici ungheresi hanno passato la giornata contemplando le bellezze idilliache di cui Abbazia s'ammanta anche nel suo aspetto invernale e rispondendo compiacenti ai giornali italiani e stranieri che la Conferenza ha richiamato in un certo numero alla Riviera carnarica.

Il punto di vista ungherese

Così, uno dei membri della delegazione ungherese ieri ha esposto nei termini seguenti il preciso punto di vista che il Governo di Budapest ha finora inflessibilmente sostenuto a tutela degli interessi dei proprietari ungheresi in Transilvania.

L'Ungheria non chiede affatto d'intaccare la riforma agraria romena e tanto meno di farla modificare a vantaggio di alcune centinaia di proprietari ungheresi. Essa si limita a reclamare il pagamento di un'equa indennità per i beni espropriati: più equa non solo di quella prevista dalla riforma agraria, ma soprattutto di quella che in realtà è stata offerta e che, secondo i calcoli ungheresi, si riduce alla irrisoria misura di una trentesima parte del valore effettivo, risultante dalla stima fatta dalle autorità romene, pareggiando il valore in corone di anteguerra dei beni espropriati al leu d'oggi... che vale circa trenta volte di meno. Inoltre protesta anche la forma del pagamento di questa «indennità», che non avviene per contanti, ma con obbligazioni dello Stato romeno, il cui corso è notevolmente inferiore al valore nominale, sì da ridurre ulteriormente quasi della metà l'indennizzo già ridotto a un trentesimo del valore...

Ora questa «indennità» viene energicamente impugnata dagli ungheresi, che la considerano zero e affermano in conseguenza doversi considerare l'espropriazione alla stregua di una vera e propria confisca di beni, esplicitamente vietata dall'art. 250 del Trattato di Trianon. Tanto più che una legge romena stabilisce l'espropriazione forzosa di tutti i beni immobili appartenenti a stranieri o a persone residenti all'estero, situati nei territori ceduti dall'Ungheria, prendendo di mira particolarmente gli «assenti» dal 1.o dicembre 1918 al 23 marzo 1921: periodo che coincide con l'occupazione della Transilvania da parte della Romania dopo l'armistizio, durante la quale occupazione i proprietari ungheresi erano in gran parte fuggiti davanti alle truppe romene.

Ora, concludono gli ungheresi, se si riflette che le terre della Transilvania appartenevano nella maggior parte a ungheresi, risulta evidente che la Riforma agraria romena del 1921, sebbene in apparenza abbia una veste di generalità, nei suoi effetti si è dimostrata essenzialmente rivolta alla espropriazione dei beni di ungheresi, optanti e non optanti.

La resistenza romena

Da ciò il ricorso dei proprietari spogliati al Tribunale arbitrale misto e tutte le discussioni che hanno portato alla Conferenza odierna.

A questa interpretazione il Governo di Bucarest ha sempre resistito con una tenacia pari a quella dimostrata dagli ungheresi nel proposito di far prevalere il loro punto di vista.

La Romania — secondo le affermazioni fatte ripetutamente dai suoi rappresentanti a Ginevra — non può ammettere intromissione straniera — nè d'altri Stati, nè di Tribunali arbitrali misti — in un problema suo, quale la riforma agraria, ch'essa considera di carattere assolutamente interno. Inoltre i suoi delegati non hanno mai nascosto, anche alla Società delle Nazioni, la loro preoccupazione per le conseguenze di un eventuale successo degli «optanti» ungheresi, che potrebbe compromettere addirittura la riforma agraria in Romania, con imprevedibili ripercussioni di carattere politico e sociale in tutto il paese. Intransigenza che aveva trovato nel signor Titulescu, ministro degli Esteri del Governo ormai travolto di Bratianu, il suo più affezionato sostenitore di fronte al consesso delle nazioni.

Il pensiero del barone Szterényi

Ma ora pare che i delegati dei due paesi vengano ad Abbazia animati dalla migliore buona volontà di raggiungere finalmente un accordo. Ce lo affermava quest'oggi in termini di sincera convinzione il capo della delegazione ungherese barone Szterényi.

— Saranno inevitabili sacrifici dall'una e dall'altra parte: non c'è da farsi illusioni in proposito. Nessuno può infatti sperare di ottenere il cento per cento di quello che è stato finora il programma rivendicato dalle due parti in causa. Non siamo qui per strapparci l'un l'altro una vittoria, ma semplicemente per venire ad un accordo che, in base a reciproche concessioni, tolga una buona volta di mezzo questo grave ostacolo, che più d'ogni altro ha finora impedito un avvicinamento fra Romania e Ungheria. La nostra delegazione, pure decisa a far valere i suoi diritti, eviterà con ogni cura di urtare la suscettibilità politica romena. E a quanto credo di sapere, anche i delegati di Bucarest vengono ad Abbazia con i migliori propositi di conciliazione.

— Quale durata avrà la conferenza, secondo le previsioni ch'è lecito fare fino d'ora?

— Ad Abbazia resteremo sino al 21 o al 22 dicembre. Qui dovranno essere trattati più che altro i preliminari destinati a costituire la base delle discussioni vere e proprie che, secondo ogni probabilità, avranno luogo dopo Capodanno a Rapallo e che, data la complessità del problema, non saranno certamente nè facili, nè brevi.

— Ella crede dunque nella possibilità d'un accordo?

— Spero e credo. La questione non è insolubile, per quanto possa sembrare un po' compromessa politicamente. Appunto per questo, anzi, la nostra sarà una conferenza di carattere essenzialmente «pratico», con esclusione di ogni discussione di natura politica e giuridica. Di queste s'è occupata a sufficienza Ginevra... Ora nella decisione cui sono venuti i due paesi di trattare a tu per tu il delicato problema — iniziativa promossa da sir Erik Drummond, segretario generale della Società delle Nazioni — c'è appunto la ferma intenzione di non vederne e trattarne che il lato pratico.

— Indennità per le espropriazioni, principalmente?

— Già: misura e modalità degli indennizzi, sopra tutto.

Verso un riavvicinamento ungaro-romeno

— Del resto — ha continuato S. E. Szterényi — è nell'interesse dei due paesi di accostarsi. Un prolungamento della situazione attuale non può tornare giovevole nè all'Ungheria, nè alla Romania. Varie questioni aperte ritardano ancora un avvicinamento franco e fecondo: quella delle minoranze, questa degli optanti ed altre di dettaglio economico. Sono però convinto che sgomberato il terreno dal problema degli optanti, la via sarà spianata ad ulteriori accordi. E allora ci sarà indubbiamente la possibilità di annodare relazioni migliori, di firmare un trattato di commercio che oggi ancora non c'è e d'intensificare gli scambi fra le due Nazioni vicine.

— L'avvento di Maniu al potere avrà qualche influenza sulle trattative?

— Se sono bene informato, è desiderio vivissimo di Maniu che si venga ad un accordo giusto e onorevole per le due parti. Conosco molto bene le qualità eminenti d'uomo politico e la proverbiale rettitudine del nuovo Capo del Governo romeno. Per quindici o sedici anni siamo stati insieme al Parlamento di Budapest ed in ogni incontro ho potuto constatare la fermezza e l'equanimità del suo carattere.

Per cui — ha concluso l'autorevole capo della delegazione ungherese — oso esprimere la speranza che anche nella delicata questione delle minoranze S. E. Maniu agirà in modo da favorire l'auspicato riavvicinamento fra i nostri due paesi.

Considerazioni queste che accrescono l'importanza del Convegno di Abbazia, dal quale auguriamoci possa dunque avere inizio tutta una nuova èra nei rapporti di buon vicinato fra l'Ungheria e la Romania.

L'arrivo della Delegazione romena

La delegazione romena è giunta ad Abbazia questa sera intorno alle 19, scendendo, come fu detto, all'Albergo Eden, che fin da stamane ha inalberato, accanto al tricolore nostro, quello romeno. Non c'è stato finora alcun incontro fra i membri delle due delegazioni. Un breve scambio di parole al telefono concluse con un cortese: «A domani» e nulla più.

Nemmeno la passeggiata serotina lungo la riviera mugghiante, dove vengono ad infrangersi rabbiose le spume dell'inquieto Carnaro, ha favorito un incontro. I pochi metri che separano i due «quartieri generali» sembrano costituire ancora una barriera tra i delegati delle due nazioni. Domani, però, al salone del Continental, dove i rappresentanti dei due paesi andranno a stringersi le mani, ogni gelo sarà rotto ed il contatto sarà stabilito tra un pianoforte — simbolo dell'armonia, — e un verde tavolino di ping-pong, il tennis da salotto, che è il simbolo d'un'altro, ma più infido giuoco da tavolino: la diplomazia...

La nota jugoslava di risposta al Governo greco

BELGRADO, 15

Il dott. Sumenkovic, sostituto ministro jugoslavo degli Esteri, ha ultimato stamane la nota di risposta al Governo greco.

Il dott. Marinkovic partirà il 19 del corrente mese per una città della riviera francese, ove trascorrerà un periodo di cura.

Un colloquio Bethlen-Seipel a Vienna

Dichiarazioni sulla politica estera ungherese

VIENNA, 15

Il Presidente del Consiglio ungherese conte Bethlen, nel suo viaggio di ritorno da Lugano, ha fatto una breve sosta a Vienna e ha visitato il Cancelliere dott. Seipel. Il colloquio fra i due uomini politici viene messo in relazione alle trattative per la conclusione del trattato di commercio fra i due Stati confinanti e ad altri problemi rimasti ancora insoluti.

Sondaggi per un nuovo prestito

La *Neue Freie Presse* pubblica una lunga intervista che il conte Bethlen ha concesso al suo inviato speciale a Lugano. L'intervistato ha dichiarato che era partito alla volta di Ginevra per partecipare alla Conferenza del Comitato finanziario della Società delle Nazioni allo scopo di sondare la possibilità di un nuovo prestito all'Ungheria, che ha esaurito i fondi avuti dalla Società delle Nazioni e per continuare il suo programma ha bisogno di nuovi capitali.

A proposito delle relazioni magioro-austriache il conte Bethlen ha dichiarato che esse sono animate, da uno spirito di sincera amicizia. «Non pensiamo affatto — ha detto il conte Bethlen — di portare nuovamente sul tappeto il problema del Burgenland, nemmeno in relazione con la nostra «politica di una revisione generale» che ha suscitato tanti malintesi. La nostra politica responsabile odierna non conosce una propaganda di revisione. Noi osserviamo i trattati che ci furono imposti.

Ma ciò non può impedire a nessun uomo di Stato e a nessun rappresentante del popolo di constatare che questi trattati ci sono stati imposti e che, a lungo andare, essi diventeranno, non solo per noi, ma per tutta l'Europa, insopportabili. Noi evitiamo qualsiasi atteggiamento che possa comunque minacciare la pace e l'ordine. Posso a questo riguardo constatare che i nostri rapporti con i vicini della Piccola Intesa si sono un po' migliorati in questi ultimi tempi, se anche i problemi fondamentali sono rimasti sempre gli stessi.

Gli optanti - Il problema monarchico

Circa le trattative fra Ungheria e Romania sul problema degli optanti, il conte Bethlen dichiara di essere molto fiducioso perchè le dichiarazioni leali e pacifiste fatte dal nuovo Governo romeno dànno bene a sperare in un componimento del conflitto, ciò che prima sembrava un'utopia.

Le richieste ungheresi per la difesa delle minoranze rimangono immutate perchè l'Ungheria stessa è fermamente decisa a dare il buon esempio. L'Ungheria desidera vivissimamente di ottenere una regolazione del problema scolastico come per la minoranza tedesca che vive in Ungheria.

Infine, a proposito del problema monarchico, il conte Bethlen ha dichiarato che il Governo ungherese si rifiuta di procedere ora alla sua soluzione perche essa nelle circostanze attuali non è possibile avvenga in piena libertà e senza subire influenze dall'estero. Ogni sorpresa in questo campo — egli ha detto — è perfettamente esclusa. Nulla può a questo riguardo, nemmeno la maggiore età raggiunta dal primogenito del defunto Re Carlo.

L'Università cattolica di Salisburgo

La Commissione del bilancio sfavorevole

VIENNA, 15

Alla Commissione del bilancio i pangermanisti hanno dato battaglia ai cristiano-sociali sul problema della notificazione dei diplomi conseguiti all'Università cattolica di Salisburgo. La proposta dei pangermanisti è stata appoggiata dai socialisti. Data la parità dei voti, la proposta è stata respinta. Essa verrà presentata quale proposta della minoranza all'Assemblea Nazionale e forse potrà passare con una lieve maggioranza. Malgrado l'atteggiamento odierno dei pangermanisti, non si crede che la coalizione borghese corra pericolo

Innovazioni ferroviarie in Austria

VIENNA, 15

L'orario estivo delle ferrovie austriache include una serie di importanti comunicazioni internazionali. Così verranno introdotti vagoni diretti fra Belgrado e Parigi, via Vienna. Inoltre, la linea Monaco-Bolzano, nella prossima estate, sarà completamente elettrificata ciò che ridurrà la durata del viaggio Roma-Berlino di 3 ore e mezzo. Il percorso verrà coperto in 32 ore e un quarto.

Il riconoscimento brasiliano a Re Zogu

TIRANA, 15

La R. Legazione d'Albania presso il Quirinale ha ricevuto dall'ambasciata degli S. U. del Brasile a Roma notificazione che il Governo brasiliano, prendendo atto della proclamazione del Regime monarchico in Albania, presenta a S. M. Zogu I calorosi voti per la sua felicità personale e per la crescente prosperità dell'Albania e nel medesimo tempo esprime il vivo attaccamento che esso annette agli amichevoli rapporti sempre esistenti tra i due Paesi.

La costituzione del "Lloyd Jugoslavo,,

26 piroscafi - 215.000 tonnellate

SPALATO, 15

Ieri ebbero luogo le assemblee generali delle sue società di navigazione jugoslave, la «Società jugoslavo-americana» e la «Società atlantica Racic». Fu decisa la fusione delle due società che continueranno la loro attività sotto la denominazione sociale «Lloyd Jugoslavo» che avrà la propria sede a Spalato. A presidente della nuova società è stato eletto l'attuale presidente della «Jugoslavo-Americana», Nicola Mihanovic e a vicepresidente l'attuale presidente della «Racic», Baburica. La nuova società disporrà di 26 piroscafi con un tonnellaggio di 215.000 tonn. E' stato deciso anche l'acquisto di due piroscafi di 10.000 tonnellate ciascuno.

La Regina inaugura a Roma

la Mostra nazionale dell'ammobiliamento

ROMA, 15

Stamane, al Palazzo dell'Esposizione, è stata inaugurata solennemente la Mostra nazionale dell'ammobiliamento e dell'arredamento della casa popolare, indetta dall'Opera Nazionale Dopolavoro. La Mostra è il riassunto selezionato delle tre mostre interregionali di Firenze, Milano e Napoli ed è stata ordinata in modo che i mobili e gli arredi figurino raggruppati secondo la loro destinazione, come lo sarebbero negli ambienti di una casa.

La cerimonia si è svolta alla presenza di S. M. la Regina, che è giunta al Palazzo dell'Esposizione alle 10, accompagnata dal conte e dalla contessa Leonardi. Erano a ricevere l'Augusta Sovrana S. E. Turati, commissario straordinario dell'O. N. D.; S. E. Casertano, Presidente della Camera dei deputati; S. E. il sen. Simonetta in rappresentanza del Senato, S. E. il Governatore di Roma, S. E. il Prefetto, il gen. Giovagnoli, comandante la Divisione; il gen. Ragione, comandante la X zona; il comm. Cacciola, direttore centrale dell'O. N. D.; il comm. Ravà, presidente dell'Ente nazionale delle piccole industrie, il segretario generale della Mostra, comm. Dinardo, ed altre personalità. Erano anche presenti numerosi membri del corpo diplomatico.

Tagliato il nastro che separava la Mostra dal grande salone d'ingresso dell'Esposizione, S. M. la Regina, accompagnata da S. E. Turati, dal comm. Cacciola e dalle altre autorità, ha visitato accuratamente i vari reparti e i vari ambienti trattenendosi nella visita per oltre un'ora. S. M. la Regina ha espresso il suo compiacimento per l'organizzazione della Mostra e quindi, ossequiata da tutti i presenti, ha lasciato il Palazzo dell'Esposizione, fatta segno alla sua uscita ad una calorosa dimostrazione di simpatia da parte della folla che s'era raccolta nei pressi del palazzo. La Mostra è stata quindi aperta al pubblico.

I Sovrani assistono alla proiezione

della film italiana "Kif Tebbi,,

ROMA, 15

La film italiana «Kif Tebbi», realizzata con artisti e dirigenti italiani, è stata proiettata a Villa Savoia alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina che hanno manifestato il loro alto compiacimento, con espressioni lusinghiere per gli autori e gli esecutori.

Distintivi del Partito e del Rotary

Precise disposizioni di S. E. Turati

ROMA, 15

L'*Impero* dice che il segretario del Partito on. Turati ha inviato ai segretari delle Federazioni provinciali fasciste, una circolare sul costume invalso da parte di fascisti tesserati del Partito e soci dei Rotary, i quali portano il distintivo del Rotary e non quello del Partito. L'on. Turati, deplorando questa insensibilità fascista, ha invitato i segretari federali a disporre perchè il deplorevolissimo fatto sia d'ora innanzi impedito anche con provvedimenti disciplinari.

Turati invita gli avvocati fascisti

a non difendere i rei di pratiche illecite

ROMA, 15

La *Tribuna* dice che il Segretario del Partito ha inviato la seguente ordinanza al segretario nazionale dell'Ordine degli avvocati e procuratori e alle Federazioni provinciali:

«Desidero che gli avvocati fascisti non assumano la difesa di levatrici o medici imputati di pratiche abortive, essendo tale attività in perfetta antitesi con una delle precipue finalità che il Regime si propone».

Mutamenti negli uffici direttivi

dei Gruppi universitari fascisti

ROMA, 15

L'on. Turati, segretario del Partito e capo degli universitari fascisti, ha comunicato ai segretari politici dei gruppi i seguenti mutamenti che egli ha disposto negli uffici centrali delle organizzazioni: «Il dott. Roberto Maltini, segretario dei gruppi universitari fascisti, torna a dirigere personalmente le relazioni dei gruppi universitari fascisti; il dott. Vezio Orazi è nominato vice-segretaro dei gruppi universitari fascisti e resta a collaborare negli uffici esteri. Il prof. Attilio Fontana, che per più di un anno ha diretto l'attività sportiva dei gruppi, lascia il suo posto per il quale, con intelligenza e profitto, ha prodigato la sua opera, per assumere un altro incarico. E' chiamato a sostituirlo il camerata Mario Saini».

Una riunione a Venezia

di armatori velici

VENEZIA, 15

Oggi ha avuto luogo a Venezia, presso la sede della Federazione fascista degli armatori, una riunione dei rappresentanti dei maggiori centri velici dell'Adriatico occidentale. Sono stati esaminati problemi riguardanti la classe, dalla cui soluzione dipente la vita di una gloriosa branca dell'attività dei trasporti marittimi. I convenuti hanno inviato telegrammi di omaggio al Ministero delle Comunicazioni e al presidente della Federazione comm. Fries, assente per imprescindibili necessità.

Esattore assassinato per rapina

BERGAMO, 15

Un atroce delitto è stato commesso a Lovere sul lago d'Iseo. Il primo contabile esattore dell'Agenzia Mutua Popolare, Gino Rodari, di 33 anni, mutilato del braccio destro per ferite riportate in guerra, è stato assassinato a scopo di rapina. L'assassino credeva che il Rodari recasse una somma nella borsa che aveva con sè, mentre egli l'aveva già depositata alla Banca. Il cadavere del Rodari è stato trovato con in pugno una rivoltella, segno che il disgraziato aveva cercato di difendersi, ma l'assassino deve averlo colpito alla testa con un grosso sasso stendendolo a terra, prima che egli potesse servirsi dell'arma. Sul luogo del delitto, che è avvenuto in un viottolo di montagna, si sono portate le autorità.

Le onoranze di Spalato e di Zara

alla salma del console Castagnetti

SPALATO, 15

Con grande concorso di popolo e con grandi solennità ebbero luogo oggi i funerali del Console generale d'Italia dott. Augusto Castagnetti. Moltissime case di Spalato avevano esposto il tricolore abbrunato, altre avevano bandiere nere.

Il reverente omaggio

Alle 9 la salma fu portata dall'edificio del Consolato d'Italia sul carro funebre. Subito dopo si formò il lungo corteo alla testa del quale si trovava il capo della missione italiana a Belgrado, gen. Barbarich, il prefetto di Spalato Perovic, il comandante militare della città gen. Demankovic, seguivano quindi i rappresentanti di tutte le autorità civili, ad eccezione di quelle del Comune, e militari, i Consoli stranieri, il personale del Consolato d'Italia e rappresentanti dei Consolati italiani in Jugoslavia, quindi un lungo corteo di italiani.

Va rilevato l'intervento di molte popolane di Spalato nei loro caratteristici costumi. Nel corteo furono portate più di settanta corone, nove delle quali avevano nastri tricolori. Molto notate furono quelle inviate dalle diverse colonie italiane in Dalmazia come quelle di Sebenico, Traù, Lesina ecc. La salma fu portata alla chiesa nazionale italiana dello Spirito Santo ove il vescovo di Spalato Bonifacevic le impartì la benedizione. Tennero quindi discorsi il gen Barbarich e in rappresentanza degli italiani di Spalato il sen. Tacconi. La bara fu quindi deposta su un'automobile e accompagnata da parecchie altre automobili trasportata per via di terra a Zara, sostando a Sebenico e a Scardona ove pure vennero rese commoventi onoranze da quelle collettività italiane.

Alle 18.30 si svolsero i funerali a Zara. Il corteo si formò in campo Dandolo, ove sostarono le automobili che avevano scortato a Zara la salma del Console. Precedevano il carro funebre l'asilo delle orfanelle, le organizzazioni giovanili fasciste, l'Istituto femminile di San Demetrio, le rappresentanze delle scuole. Seguivano, portate a braccia, una ventina di magnifiche ghirlande fra le quali quelle del Prefetto, dei Fasci, della Milizia, della Provincia e del Comune; una centuria della Milizia, la banda del 157.o Fanteria, il clero regolare e secolare. Il feretro, deposto sul carro funebre, era fiancheggiato da soldati del 157.o. Un ufficiale della Milizia subito dopo il feretro reggeva un cuscino con le insegne consolari e le decorazioni dell'estinto.

Seguivano i congiunti del cav. Castagnetti, S. E. il Prefetto, il segretario federale, il sen. Tacconi, il vice-console di Spalato cav. Affamati, il vice-console di Sebenico cav. Brigidi, il presidente della Reale Commissione provinciale, il commissario prefettizio al Comune, il comandante del Presidio, il comandante della Milizia, il comm. Pini di Sebenico, le rappresentanze delle collettività italiane di Spalato e Sebenico e di tutte le altre autorità, enti e sodalizi cittadini e una folla di popolo riverente.

La salma parte per Roma

Il funebre corteo attraversò Calle Larga e Calle Gabriele d'Annunzio, mentre la cittadinanza faceva ala al passaggio. Tutte le case e tutti i negozi avevano esposto il tricolore abbrunato; la campana maggiore del Duomo suonava a morto e la banda militare eseguiva marce funebri. La scena era resa ancor più triste e commovente dall'ora tarda. In piazza del Duomo il corteo sostò. Il segretario federale, nel momento in cui il feretro fu trasportato in chiesa, fece l'appello del camerata e la folla rispose «presente» con commosso slancio. Nel Duomo S. E. il vescovo assistito dal Capitolo, fra la più intensa commozione dei presenti recitò le preghiere di rito impartendo infine l'assoluzione alla salma. Assistettero alla mesta cerimonia anche la madre e la sorella ed altri congiunti dell'estinto.

Più tardi il feretro fu deposto sul piroscafo in partenza per Ancona da dove proseguirà per Roma, per essere infine trasportato a Reggio Emilia, città natale del defunto.

Una mostra-vendita

di libri per i fanciulli

ROMA, 15

Ad iniziativa di S. E. Turati e a cura della segreteria dei Fasci femminili, il 22 corrente verrà inaugurata una mostra-vendita di libri per i fanciulli, nelle sale del Circolo di Roma (palazzo Doria) nella quale sarà rappresentata la migliore letteratura per l'infanzia e l'adolescenza. Tra le tante opere che il Fascismo femminile va attuando a favore delle giovani generazioni, questa esposizione risponde all'indirizzo nazionale che si vuole dare all'educazione dei bimbi d'Italia.

Bollettino giudiziario

ROMA, 15

De Paulis, consigliere Corte Appello Trieste, è collocato a riposo con titolo e grado onorifico di consigliere Corte di Cassazione. Gallo, giudice Tribunale di Venezia, è nominato consigliere Corte Appello stessa città. Duni, giudice aggiunto, funzioni pretore mandamento Teora, è trasferito mandamento Fondi. Bolzon, sostituto procuratore generale Corte Cassazione Regno, è collocato a riposo dal 1.o gennaio 1929 con titolo e grado onorifico di procuratore generale Corte Appello.

BILAX
CONTRO
Stitichezza, Flatuosità
Indigestione, Eccesso di Bile
Disturbi del Fegato e dello Stomaco
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8)

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Piazza Ponterosso 1 — Sede di Trieste — Piazza Ponterosso 1

CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
TARIFFA:

Formato	Dimensioni in centimetri			Importi in Lire		
	Altezza	Larghezza	Profondità	Anno	Semestre	Trimestre
1	10	21	55	25.—	15.—	10.—
2	14	26	55	45.—	27.—	16.—
3	18	26	55	70.—	45.—	25.—
4	37	52	55	130.—	80.—	50.—

Orario: dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17

CASA TORINESE
"Abbigliamento,,
VIA DANTE N. 2
Da domani al 24 corrente
Settimana dei Cachecols
Spencer e Pullover
SCONTO DEL 10% SUI PREZZI NORMALI
OCCASIONE PER REGALI
RICCO ASSORTIMENTO: seterie, lanerie, tessuti novità, confezioni e calze, cravatte, biancheria, maglieria per uomo e signora.
SPECIALITA' SCIALLI
Prezzi di fabbrica — Fabbriche proprie.

GILDO STRAZZA
il
VINCITORE SU
LANCIA LAMBDA
della corsa
TRIESTE-OPICINA
nel 1927 e 1928 è stato
Primo assoluto
nella
MILANO-OSLO
km. 2300 su
LAMBDA 8.a SERIE
GUIDA INTERNA
La "Coppa Amundsen,, è stata assegnata alla
CASA LANCIA
4 vetture partite
4 vetture classificate
Agenzia Concessionaria dell'Automobile
Telefono 63-06 — Via Coroneo 31

CRONACA DELLA CITTÀ

Sulla riforma elettorale fascista

La fisionomia della nuova Camera dei deputati

(g.) Negli articoli precedenti abbiamo esposto ai lettori le grandi linee della Riforma elettorale fascista, della quale il Duce, che ne è stato l'ispiratore e l'artefice, ha sintetizzato la essenza politica e giuridica nelle seguenti parole che stralciamo dal grande discorso del giorno 8 dicembre, col quale furono chiusi i lavori della XXVII Legislatura: «Più io penso sulla nostra legge elettorale e più la trovo ottima, tanto dal punto di vista della logica come dell'opportunità. Noi abbiamo organizzato un sistema per cui tutte le forze organizzate del Paese, in tutti i campi, anche i più disparati, possano avere una rappresentanza sicura nell'assemblea legislativa della Nazione».

Queste meditate parole autorizzano una domanda e richiedono un commento. Per «forze organizzate del Paese» s'intendono le sole forze sindacali-corporative della Nazione od anche altre forze morali, culturali, assistenziali, artistiche, ecc. In altri termini, è giusto continuare a dire, come da più parti si ripete, che si va incontro ad una Camera corporativa?

Una Camera corporativa?

Chi ha seguito con qualche attenzione le nostre note è in grado di escluderlo da sè. Quanto meno, è autorizzato a concludere che non avremo una Camera *esclusivamente* corporativa. Occorre, inoltre, intendersi sul significato dell'attributo, poi che l'elezione della Camera non è il portato di un singolo atto di scelta, sia questa demandata agli individui riuniti in folla elettorale, sia invece demandata a determinati organismi sociali; ma, come abbiamo più volte notato, è il portato della fusione giuridica di tre ordini di dichiarazioni di volontà: proposta dei candidati, scelta, ovverosia designazione dei medesimi, votazione.

Se ci fermiamo alla dichiarazione di volontà che viene per ultima, cioè alla votazione del corpo elettorale, notiamo che questo è composto bensì di elettori che derivano la loro qualità, *prevalentemente*, dal fatto di essere produttori e di pagare un contributo sindacale; ma gli elettori votano *uti singuli* e non come esponenti di un sindacato. Per essere elettore non è necessario nemmeno essere iscritto in un sindacato; senza dire che vi sono elettori, come gli impiegati pubblici, i contribuenti e i membri di un culto religioso, che non sono nè produttori, nel senso economico corrente, nè, comunque, inquadrabili in un sindacato.

Funzioni politiche del Gran Consiglio

Se consideriamo la designazione che il Gran Consiglio del Fascismo fa dei nuovi deputati, è intuitiva la constatazione che il Gran Consiglio, già organo massimo della rivoluzione delle camicie nere ed ora organo costituzionale dello Stato, inquadrato fra i massimi poteri pubblici di questo, non è nè una somma nè una sintesi di sole gerarchie corporative della Nazione, ma riassume, rappresenta e potenzia tutte le forze organizzate del Regime, corporative, politiche e culturali, e come tale ha funzioni eminentemente e squisitamente politiche.

Se, infine, prendiamo le mosse dalla prima delle dichiarazioni di volontà che concorrono alla formazione dell'atto elettorale, cioè alla proposta delle candidature, si potrà parlare di prevalenza ma non mai di esclusività sindacale o corporativa. Già, in primo luogo, si tratta di formulare proposte e non di presentare una lista definitiva di candidati. Fu già detto che la facoltà di proporre candidati può paragonarsi ad una elezione preliminare o, preparatoria, affidata a speciali organismi elettorali. In secondo luogo è da escludere che i candidati proposti, anche se eletti, *rappresentino* gli interessi del gruppo da cui provengono. Il criterio di rappresentanza professionale o di categoria è bandito da tutto il sistema elettorale nuovo, che è invece fondato sul principio della capacità dei prescelti. Gli organismi sindacali o di altro genere ammessi a fare proposte devono indicare «gli uomini più degni di realizzare i fini storici della Nazione» e non è escluso che possano sceglierli anche al di fuori del loro gruppo. I deputati, come non sono rappresentanti della sovranità popolare, così non sono rappresentanti d'interessi particolari. Sono, invece, organi dello Stato e, come tali, tutori degli interessi generali della Nazione. E' indifferente, pertanto, agli effetti della loro alta funzione, il carattere distintivo della loro provenienza. La prevalenza accordata agli intellettuali, che pur sono inquadrati in sindacati, nel numero delle proposte da presentare (20 per cento), è una delle non poche applicazioni del sistema, posto che, al disopra dell'investitura professionale, prevale nei professionisti e negli artisti il criterio della cultura, che ha importanza nazionale e supera l'egoismo delle categorie.

In terzo luogo, le organizzazioni sindacali, compresi i sindacati degli intellettuali, possono proporre 800 candidati e non la totalità; giacchè altri 200 candidati (in totale i candidati sono mille) vengono proposti da forze organizzate non sindacali.

Sindacati, Enti morali ed Associazioni

I giornali hanno dato notizia recentissima del lavoro predisposto da una speciale Commissione, composta di 5 senatori e di 5 deputati. Questa Commisisone, prevista dalla legge elettorale, ha presentato al Governo il risultato dei suoi studi, designando gli enti morali e le associazioni che, a suo parere, possono essere ammessi a proporre, in equa proporzione fra di loro, i 200 candidati non sindacali. Il Capo del Governo, con una lettera diretta al senatore Bonin Longare, presidente della Commissione, ha manifestato il suo compiacimento per le conclusioni della Commissione, le quali hanno interpretato «in maniera precisa non soltanto la forma, ma lo spirito della legge». Si può, dunque, ritenere che le conclusioni della Commissione siano per diventare definitive.

Secondo tali conclusioni, le associazioni e gli enti morali ammessi a proporre candidati sono i seguenti, col numero di candidati a fianco di ciascuno indicati:

Associazione nazionale del pubblico impiego, 28; Associazione nazionale fascista della scuola primaria, 10; Professori delle scuole medie (non costituiti in associazione, ma praticamente avviati ad esserlo, almeno per scopi della legge elettorale), 15; Professori delle Università (nelle medesime condizioni dei professori delle scuole medie), 30; Associazione nazionale dei ferrovieri, 5; Associazione dei dipendenti dalle aziende industriali dello Stato, 2; le Accademie italiane di alta cultura (Lincei, Crusca, delle Scienze ecc.), in attesa della costituzione dell'Accademia d'Italia, alla quale poi passerà il diritto di proposta, 9 candidati complessivamente; Istituti di Belle Arti, 2; Istituto fascista di cultura, 3; «Dante Alighieri», 2; Associazione nazionale dei combattenti (per sè e per le associazioni affini, anche se ad essa non materialmente congiunte, come i volontari, i garibaldini, i decorati, le famiglie dei caduti in guerra e del Fascismo), 45; Associazione nazionale dei mutilati e invalidi, 30; Centro nazionale italiano («per la propaganda da esso compiuta di quegli alti principii morali e religiosi che non sono soltanto premessa e base di ogni ordinata civiltà, ma parte integrante della dottrina e della prassi del Fascismo, che ha il giusto vanto di averli restaurati e difesi» — motivazione della Commissione), 8; Lega Navale Italiana, 1; Istituto Coloniale 1; Istituto Nazionale delle Cooperative, 1; Federazione Nazionale delle Casse di Risparmio, 1; Associazione fra le società italiane per azioni, 1; Associazione nazionale dei consorzi di bonifica, 1; Touring Club Italiano, 1; Comitato olimpionico nazionale italiano, 1; Opera Nazionale del Dopolavoro, 1.

Magistratura Esercito, Diplomazia, ecc.

E' facile argomentare, riassumendo, che entrano in questo non breve elenco le forze morali, sociali, religiose, sportive, educative della Nazione.

E' noto che vi sono categorie di funzionari dello Stato che, per la natura particolarmente delicata delle loro funzioni e perchè connesse intimamente con i poteri vitali dello Stato, non solo non possono essere inquadrate nei sindacati, ma non possono nemmeno costituirsi in associazioni. Tali funzionari sono: i magistrati, gli ufficiali dei corpi armati, i funzionari dei Ministeri degli Esteri, degli Interni, delle Colonie. Erano compresi nel divieto anche i professori delle Università e delle scuole medie; ma poi, sia per una certa euritmia con gli insegnanti della scuola primaria, sia perchè la ragione del divieto era più di cronistoria politica che di essenza giuridica, il divieto è stato praticamente eliminato, almeno sotto il profilo delle candidature elettorali.

Per i funzionari esclusi dal diritto di organizzarsi in associazioni, la Commisisone ha espresso il voto che essi possano trovar posto nella nuova Camera, attraverso altre associazioni, cui singolarmente possano appartenere, come quelle dei Combattenti, dei Mutilati, delle Accademie, ecc.

La rapida rassegna finora fatta consente di concludere che di una Camera esclusivamente sindacale o corporativa non si può parlare, nemmeno in sede di proposta delle candidature, pur dovendosi ammettere che una netta prevalenza è data agli organismi sindacali, non in rappresentanza di interessi particolari di categoria o di professione, ma nel complesso di tutte le forze vive e operanti della Nazione. La fisionomia corporativa della Camera è allo stato di tendenza o, se si vuole, in via di esperimento. La nuova Camera non cesserà, comunque, di essere un'assemblea politica, riassumente «tutte le forze organizzate del Paese, in tutti i campi più disparati»; assemblea, adunque, del Regime, di ottimi fra i migliori, qualunque sia il campo della loro attività fascisticamente considerata.

Mario Alberti a Trieste

S. E. Mario Alberti parlerà domani all'Istituto Statistico Economico della R. Università. La conferenza è indetta per le 19, e il tema che sarà trattato dall'illustre economista è uno dei più interessanti che possano avere luce da un uomo della sua autorità e del suo intelletto: «L'Homo oeconomicus e l'esperienza fascista».

Mario Alberti è triestino, ed ha appena quarant'anni. Vent'anni addiero, era un nostro compagno di lavoro, in questa redazione del *Piccolo*. Al giovane, appena uscito dalle scuole, era stata affidata a titolo di prova la parte economica del giornale. Non anni, nè mesi, ma poche settimane bastarono, perchè tutti si rendessero coscienza del grande valore di Mario Alberti. Con infaticabile attività giovanile, allargando i suoi studi a tutti i campi della materia economica e finanziaria, egli guadagnava rapida autorevolezza nei circoli dell'emporio non meno che nei circoli scientifici: e quando egli pubblicò il suo primo volume, trattandovi la teoria dei numeri indici, lo stesso Luigi Luzzatti volle scriverne la prefazione.

Già in quegli anni gli Istituti finanziari cittadini, apprezzando questo robusto intelletto, avevano tentato di assicurarsi l'opera di Mario Alberti. Ma egli volle rimanere fedele al giornale fino alla guerra: e solo negli anni di guerra, trasferitosi nel Regno, v'iniziò quella luminosa carriera negli ambienti finanziari, che doveva farne il direttore appena trentenne del Credito Italiano di Milano. E' inutile riepilogare l'opera sua negli ultimi anni, che fu opera d'importanza storica e tutta illuminata di patriottismo, poichè non s'ebbe importante conferenza internazionale di materia economica nella quale egli non venisse chiamato fra i delegati del Governo d'Italia. Oggi egli è Ministro plenipotenziario, direttore alla Centrale del Credito Italiano, presidente della Banca Nazionale d'Albania, una delle personalità più cospicue nei consigli economici della Nazione: e può scrivere fra i suoi ricordi l'aver rappresentato l'Italia in tutte le difficili negoziazioni finanziarie che seguirono la guerra, l'avere partecipato alla discussione del piano Dawes, l'essere stato il braccio destro del conte Volpi nella missione americana per la regolazione dei debiti di guerra, l'aver avuto parte in commissioni finanziarie d'ogni genere, a Ginevra e in tutte le capitali d'Europa.

Il giornale dove Mario Alberti profuse i suoi scritti nei primi anni, lasciandovi della propria opera un ricordo che non si cancella, è lieto, di poter porgere oggi all'illustre economista il benvenuto nella città natale, dove risuonerà dopo sì lungo spazio di tempo la sua illuminata parola.

Il periplo aereo dell'Adriatico

L'inaugurazione resa difficile dal tempo avverso

Il volo dei tre apparecchi

Ieri mattina ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo servizio della S. I. S. A. per Zara-Ancona e Venezia-Ancona, con la partenza di due monomotori «Cant. 10 ter.» e di un trimotore «Cant. 22». Il viaggio però è stato ostacolato dalle condizioni di tempo sfavorevolissime, che impedirono al trimotore «San Marco» e a uno dei monomotori di raggiungere la meta, Ancona. Difatti, il primo, giunto a Zara verso mezzogiorno, riceveva istruzioni telegrafiche da Ancona di non proseguire per le condizioni di tempo assolutamente avverse; uguale comunicazione tratteneva a Venezia il monomotore che nel pomeriggio faceva ritorno a Portorose. Il secondo monomotore, invece, riusciva a superare l'inclemenza del tempo e a raggiungere Ancona in perfetto orario.

Stamane, alle 9, il trimotore, che ha pernottato a Zara, proseguirà, tempo permettendo, per Ancona, per far quindi ritorno a Zara e Trieste alle 11.

Su questo primo volo inaugurale, difficoltato dal tempo avverso, dal nostro inviato Carlo Tigoli, imbarcato sul monomotore giunto felicemente ad Ancona da Venezia, abbiamo i particolari che diamo più sotto.

Il viaggio da Portorose ad Ancona

ANCONA, 15

(Tigoli) L'Italia marcia a grandi passi verso il compimento della sua maturità aeronautica, oltre che nel campo tecnico e militare, anche in quello commerciale e turistico, e Trieste ha il vanto di aver aiutato costantemente questo sforzo voluto dal Capo, creatore dell'Aeronautica italiana, dando alla Nazione le prime linee aeree commerciali. Quando i capi della S. I. S. A. tracciarono, molto tempo fa, un piano per il futuro sviluppo, parve ad alcuni, per le sue larghe previsioni, azzardato. I fatti invece hanno dimostrato che azzardate erano le critiche di quelli che viaggiavano per terra. L'aviazione è movimento e rapidità. Così come marciano nell'azzurro gli apparecchi, filano dritte le idee che si concretano in operosità benefica.

L'ala d'Italia, fregiata del fascio littorio e della bianca alabarda, corre ormai dall'Adriatico alle pianure di Lombardia, alle Alpi del Piemonte. Da oggi, con l'inaugurazione della linea del periplo Adriatico, una rapida comunicazione congiunge in poche ore Trieste, Venezia, Ancona e Zara, le quattro sentinelle adriatiche, sorelle di eroismo e di sangue, bagnate dallo stesso mare contestato. E un velivolo possente, costruito dalle maestranze di Monfalcone, fregiato dal nome di «San Marco», è lanciato per la prima volta nel cielo dell'Adriatico in tempesta, quasi a ridire alle terre di Dalmazia l'immutato amore della Patria.

Mentre sulle isole dalmate navigava la grande nave aerea a tre motori, guidata dal pilota Stoppani, che aveva per compagno il direttore della S. I. S. A. ing. Majorana, sulla costa opposta volava dalla laguna di Venezia sulle coste romagnole verso Ancona un altro apparecchio, simile a piccola torpediniera aerea, portato dal pilota Olivi.

Dopo molti giorni di calma questa mattina il tempo si mostrò imbestialito. Borone a Trieste, per cui si dovette eseguire la partenza da Portorose; vento forte a tutte le quote sull'Adriatico, visibilità ridotta e quindi minima possibilità di godere gli incomparabili paesaggi delle due coste. Temporale su Zara, tanto da rendere impossibile il volo transadriatico del trimotore; bufera di vento e pioggia su Ancona, e mare agitato, che resero durissima la discesa del monomotore a quell'idroscalo, e non permisero la ripresa del volo di ritorno. Non quindi mancanza di organizzazione, che invece si mostrò perfetta, nè impreparazione tecnica chè di questa, con il personale della S. I. S. A. non è il caso di parlare, ma serie avversità atmosferiche, resero impossibile il compimento del primo periplo adriatico. Non per questo però l'attività della nuova linea avrà un arresto, e lunedì i voli — se il tempo non sarà pessimo come oggi — si svolgeranno regolarmente.

Oltre ai molti viaggi turistici e commerciali, il tronco di linea Venezia-Ancona — raramente percorso in precedenza da apparecchi civili — ha seducenti qualità panoramiche. Dopo i cristalli e gli specchi della Laguna, che riflettono mille luci d'argento tra nube e nube, ecco occhieggiare le opulenti coste di Romagna e d'Emilia, che paiono essere una sola città giardino che nasconda tra il cupo verde delle vegetazioni ville e villette rosse, turchine, bianche, e mostri le sue città antiche e nuove corse da canali, che, come nastri di metallo serrano le case che in essi si specchiano.

Cervia, che pare tracciata su un telaio, tanto ha ben disposti gli alberi e la ville; Cesenatico, fiorita di case e di acque, e poi le maggiori, Rimini e Pesaro, dove da un centro fatto dai cupi colori dei palazzi antichi, paiono irradiarsi pieni di giovane vita le nuove costruzioni. Ed ecco infine, dopo Falconara, tra nubi di tempesta, sotto la pioggia, incorniciata da uno spumeggio di onde, Ancona, che, a somiglianza di una grande cupola d'un tempio, lancia il suo castello nel cielo nero.

L'idrovolante, spinto dalle raffiche, casca e si impenna, oscilla e si riprende come una farfalla. Inquadrati da uno sventolio di bandiere, si vedono i punti neri dell'idroscalo, pieno di gente che aspetta. Un bel tuffo nelle onde che buttano la loro rabbia sull'agile scafo, e il volo è finito.

Dalla piccola cabina escono il podestà di Venezia conte senatore Orsi con la figlia, l'ing. Cattarinich, rappresentante degli armatori di Trieste, il signor Deliberato della Federaione fascista di Venezia.

Il viaggio da Portorose a Venezia durò solo mezz'ora, quello da Venezia ad Ancona un'ora e un quarto. Una bella folla aspetta i volatori, per dire la gratitudine di Ancona a chi giustamente ha voluto che la più importante linea aerea adriatica facesse qui capo. Sono: S. E. il prefetto Mormino, l'ing. Molfese capo dell'Aviazione civile, l'on. Gay, il generale Gatto, il segretario del Partito Nazionale Fascista ing. Vecchini, il podestà comm. Moroder, il console Cuccurullo, il colonnello Lattes, il comandante il campo d'aviazione di Loreto capitano Buduà con i suoi ufficiali, i rappresentanti dell'Aero Club, ecc. Dirigeva i vari servizi il caposcalo capitano Dareti.

Lunedì se il tempo sarà migliore il trimotore compirà la traversata dell'Adriatico con alcuni invitati di Zara.

Il trimotore "San Marco„ a Zara

ZARA, 15

Oggi a mezzodì è arrivato da Trieste il trimotore della S. I. S. A. «San Marco», che effettuerà la linea aerea giornaliera Zara-Ancona. Dopo aver compiuto un giro sulla città, l'apparecchio ha ammarato con sicura manovra nel porto. L'arrivo del superbo apparecchio, che ha compiuto la traversata Trieste-Zara in un'ora e quaranta minuti, ha richiamato all'arrivo numerosa folla. Sul «San Marco» avrebbero dovuto imbarcarsi il segretario federale, il commissario prefettizio al Comune e il capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto, per recarsi ad Ancona; causa però le sfavorevoli condizioni atmosferiche, il trimotore ha dovuto rimandare la partenza a domattina.

La statistica di chi manca di alloggio

In relazione alla provvida deliberazione del Ministero dei Lavori Pubblici, per cui l'Istituto centrale di statistica venne incaricato di raccogliere i dati fondamentali sul mercato degli alloggi, con lo scopo preciso di studiare la possibilità della concessione di ulteriori agevolazioni per la costruzione di nuove case, il Municipio, oltre a ricordare ai proprietari e agli amministratori di case l'obbligo della denuncia dei quartieri sfitti, invita i cittadini mancanti di alloggio di notificarsi al Palazzo Municipale (Stanza n. 44, I p.) indicando il numero dei vani occorrenti.

E' bene che coloro che non hanno fin qui trovato un alloggio il cui fitto corrisponda alle loro possibilità economiche, si affrettino notificarsi presso l'ufficio in discorso, dovendo il Comune per i primi del prossimo gennaio riferire in proposito agli Uffici superiori competenti.

Il pagamento delle tasse automobilistiche

L'Automobile Club informa che l'esazione delle tasse per l'anno 1929 avrà inizio lunedì 17 corr. presso la nuova sede dell'Automobile Club, in corso Cavour 1, con il seguente orario: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16. Coloro che anteciperanno entro il giorno 31 corr. il versamento della tassa relativa agli autoveicoli non tassati nell'anno 1928, avranno facoltà di circolare dal giorno stesso del pagamento. Per gli autoveicoli nuovi di fabbrica nulla è innovato al disposto art. 4 del decreto 29 dicembre 1927 n. 2446, nel senso che, entrando in circolazione per la prima volta entro il corrente mese, potranno essere usati fino al 31 marzo 1929, col solo pagamento del diritto fisso di lire 10.

L'elogio di S. E. Turati

al centurione Giovanni Relli

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Il Commissario straordinario ha trasmesso al centurione Giovanni Relli, che lascia Postumia, l'elogio di S. E. il Segretario del Partito per l'attività svolta nella zona di Postumia.

L'ing. Cobolli-Gigli ha nominato commissario del Fascio di Postumia il camerata volontario e mutilato di guerra dott. Luigi Zannoni, podestà di Postumia.

Ha inoltre stabilito l'unificazione delle due zone di Sesana e di Postumia, nominando ispettore della Federazione per la zona carsica così unificata, il centurione Emilio Grazioli.

Lunedì alle 18 è convocato in sede della Federazione il Comitato intersindacale. Martedì alle 19 sono convocati in sede della Federazione i capi zona e capi rione del Partito.

Nel Partito

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Ieri alle 12 il commissario straordinario ing. Cobolli-Gigli ha radunato in sede della Federazione i segretari delle associazioni e organizzazioni dipendenti dal Partito.

Erano presenti: la signora Franca, segretaria del Fascio Femminile, la signora Ivancich, delegata dell'Associane Famiglie Caduti fascisti e i camerati Guglielmotti, segretario dell'Associazione ferrovieri, cav. Biasioli, segretario dell'Associazione postelegrafonici, rag. Cioni, segretario del pubblico impiego, cap. Bartoli, segretario dell'Associazione marinara, prof. Fonda-Bonardi, segretario dell'Associazione fascista dei professori, Cecchini, segretario dell'Associazione magistrale fascista, Diamanti, segretario degli impiegati aziende industriali dello Stato e lo studente Biego per il direttorio del Gruppo universitario.

L'ing. Cobolli-Gigli ha dato comunicazione dei compiti affidatigli dal Partito e ha intrattenuto gl'intervenuti sulle direttive per la continuazione e lo sviluppo della loro attività. Molti dei camerati hanno prospettato al commissario alcune questioni relative alla loro organizzazione e altre d'indole economica.

Per la Befana fascista

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Ieri l'altro sera alle 18, convocati dal commissario straordinario ing. Cobolli-Gigli, si adunarono in sede della Federazione i rappresentanti degli enti e istituzioni private che si occupano della raccolta e della distribuzione dei doni per il Natale e la Befana dei bimbi poveri.

Erano presenti la signora Stossich per l'Associazione Famiglie Caduti in guerra, la signora Franca del Fascio Femminile, la signorina Coletti per l'Italia Redenta, la signora Musner del Consiglio Donne Italiane, il sen. Valerio per gli Amici dell'Infanzia, il cav. Merluzzi per i Patronati scolastici, il sig. Guglielmotti per l'Associazione ferrovieri, il cav. Biasioli per l'Associazione postelegrafonici, il rag. Cioni per l'Associazione pubblico impiego, il dott. Petronio per la Lega Nazionale, l'avv. Crusizio per la Società Ginnastica e i rappresentanti della Pia Casa dei Poveri e dell'Esercito della Salvezza.

Esposte dall'ing. Cobolli-Gigli, le ragioni della convocazione, venne confermato che la distribuzione dei doni, in base alle norme di raccolta concretate d'accordo con la Federazione dei commercianti, avrà luogo il giorno della Befana nella Case Balilla e nelle scuole. In detto giorno vari enti, come la Congregazione di Carità, la Società Ginnastica, il Dopolavoro ferroviario e quello del pubblico impiego, provvederanno alla distribuzione nei loro locali.

Ai Comitati di patronato scolastico è stato consentito di raccogliere offerte ciascuno per proprio conto. Alcune associazioni provvederanno, avendone già fissate le modalità, alla distribuzione in altre giornate, ma verrà tenuta dal Fascio Femminile la nota dei bimbi beneficati, onde sia svoto un controllo e la Befana fascista distribuisca i doni a un grande numero di bambini, senza sperequazioni nella divisione dei doni. Alla distribuzione vera e propria degli oggetti e dei doni raccolti provvederà il Fascio Femminile.

Tutte le altre associazioni che non erano rappresentate alla riunione sono pregate di attenersi alle presenti norme.

Una circolare di S. E. Turati

per la cancellazione delle condanne subite a scopo nazionale

ROMA, 15

Il Segretario del Partito, on. Turati, ha inviato ai segretari federali la seguente circolare:

«Non è improbabile che alcune camicie nere, per trascuratezza o per non esatta conoscenza delle disposizioni contenute nel R. D. L. 27 ottobre 1927, non abbiano ottenuto la cancellazione delle condanne riportate per reati commessi a fine nazionale. Com'è noto, perchè tale cancellazione avvenga, è necessario un ricorso all'autorità giudiziaria. Sarà bene che V. S. esegua i necessari accertamenti e agevoli gli interessati nell'espletamento delle relative pratiche mediante consigli o assistenza legale».

Congedo. Chiamato ad assumere un importante incarico presso il Ministero delle Comunicazioni, ha lasciato la nostra città l'egregio ing. comm. Giulio Fornari, che per oltre tre anni ha diretto il locale Circolo ferroviario d'ispezione. Al chiarissimo funzionario, che ha saputo farsi stimare ed amare per le elette doti di mente e di cuore, saluti augurali.

Festa nazionale jugoslava. Gli uffici del Consolato generale jugoslavo il giorno 17 corr., festa nazionale dello Stato S. H. S., rimarranno chiusi.

Le sottoscrizioni al Prestito del Comune

Alla vigilia della chiusura

Domani si chiudono le sottoscrizioni al Prestito del Comune. I triestini, apprezzando lo scopo dell'operazione volta a risolvere in breve tempo i problemi essenziali della città con l'attuazione di un organico programma di opere pubbliche, hanno risposto all'appello del loro Comune con adesione larga e spontanea, confermando così come siano sempre pronti ad appoggiare e ad assecondare quelle iniziative che si propongono per fine il progresso della loro città.

Al successo materiale, che risulta già importante, è congiunto un significato morale che a nessuno può sfuggire. Infatti un prestito di 60 milioni ha potuto trovare in brevissimo tempo le più vive simpatie e pronto collocamento: per 44 milioni presso i grandi Enti ed Istituti locali, mentre per i restanti 16 milioni il pubblico di ogni ceto e di ogni categoria ha partecipato con il più caloroso consenso. Le sottoscrizioni modeste e quelle cospicue si sono avvicendate con ritmo crescente: ne scaturisce la certezza che anche nella giornata di domani esse continueranno con intensa affluenza e che, prima della chiusura, molti cittadini ancora non mancheranno di dare la loro adesione, partecipando nella misura proporzionata alle loro possibilità, a un'operazione che, oltre a rispondere ai bisogni e ai vantaggi della città, ha tutte le caratteristiche della sicurezza e della convenienza.

Le sottoscrizioni si possono effettuare, contro immediato ritiro dei titoli, agli sportelli delle seguenti banche, che costituiscono il Sindacato di collocamento del prestito: Banca Commerciale Triestina, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Italo-Britannica, Banca Nazionale di Credito, Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione, Banca di Napoli, Banco di Roma e Banco di Sicilia.

L'assemblea costitutiva dell'Associazione Artiglieri d'Italia «Santa Barbara». Oggi, domenica, alle 11, avrà luogo nella sede del Dopolavoro provinciale, in via Paduina N. 4, I p., l'assemblea costitutiva della Sezione triestina dell'Associazione Artiglieri d'Italia «Santa Barbara». Oltre agli artiglieri che hanno rimesso la scheda di adesione, sono invitati gli ufficiali di artiglieria in S. A. P. e tutti gli artiglieri in congedo — anche non ex combattenti — siano ufficiali, sottufficiali o militari di truppa.

Una nuova forma di simpatica reclame

La Satec, sempre ricca di iniziative, ha escogitato un nuovo mezzo per favorire i frequentatori dei suoi Cinema Teatri, abbinando la reclame alla diffusione del giornale. Diecine di migliaia di copie vanno per le mani dei cittadini e diecine di migliaia di cittadini possono approfittare di una notevole riduzione sul costo del biglietto che la Satec offre nella settimana dal 17 al 22 corr, ai possessori di un tagliando speciale, da ritagliarsi dal *Piccolo* di oggi, nella pagina della sua reclame.

Ogni tagliando è una lira risparmiata frequentando i Cinema Teatri della Satec: Politeama Rossetti, Cinema del Corso, Cinema Regina e Cinema Edison.

REUMATIZZATI

Chi non conosce l'Antireumatico "ALGA„ non conosce la vera cura del reumatismo.

l'ANTIREUMATICO Alga

In tutte le farmacie a L. 6 il flacone
Laboratorio ALGA - Fiume (P)

UN RIMEDIO GASTRICO IDEALE

è costituita dalla Magnesia Bisurata che a causa della sua composizione funziona da polvere assorbente neutralizzando la soverchia acidità e proteggendo nel tempo stesso le pareti dello stomaco contro l'azione irritante del succo gastrico iperacido. Se quindi soffrite di soverchia acidità o provate i malesseri che questo stato può occasionare, come sarebbero, bruciori di stomaco, crampi, bocca amara, rinvii acidi, vomito, dilatazione od oppressione di stomaco, provate a prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti o quando i dolori si fanno sentire. La Magnesia Bisurata è pura ed innocua, non contenendo alcun tossico ed è facile da prendersi essendo preparata sotto forma di polvere ed in dischi che si trovano in tutte le farmacie. Compratene una boccetta oggi stesso e liberatevi dai vostri disturbi digestivi.

Lozione "MIRABILIS„ PROGRESSIVA

Non è una tintura, ma una meravigliosa scoperta del Dott. Barberi per ridare ai capelli grigi e bianchi il primitivo colore biondo, castagno, nero. Si usa come una lozione senza sgrassare o lavare la testa. Non macchia, assolutamente innocua. L. 15 presso E. Zernitz o inviando vaglia di L. 15 a A. Barberi, Via Roma 218 - Palermo.

NATALE:

IN OCCASIONE DELLE FESTE, preparate i vostri dolci con lievito del Dottor OTKER polverina di fama mondiale e di convenienza indiscussa su tutti gli altri preparati del genere. Per ½ di farina SOLO una polverina di 20 grammi

17 Dicembre — GRANDE FIERA ECCEZIONALE — 17 Lire

CASA MODE: IDA de STEFANI

TRIESTE Telefono: 84-61 — MONFALCONE Telefono: 82

Domani lunedì tutti i feltri contro la bora a L. 17
Berrettoni Novità a L. 12.50
Cube legno tutta le misure a L. 17

DISTINZIONE — ADOLPHE MENJOU — MONDANITA'

INTERPRETA:

E' UNA FILM PARAMOUNT!

SERVIZIO PER SIGNORE

IMMINENTE

ELEGANZA — ALL'EXCELSIOR — BELLEZZA

C. FEGITZ — Via d'Annunzio, 2 — Telefono 41-24

Prodotti della FABBRICA DI MARASCHINO

Francesco Drioli di Zara

la più antica Fabbrica di Liquori in Italia — Fondata nel 1768 dominante, in Dalmazia, la Repubblica di Venezia
MARASCHINO —:— CHERRY BRANDY —:— DRIOLI BRANDY
Specialità: Cioccolatini al Liquore DRIOLI

Cognomi ridotti in forma italiana

S. E. il prefetto comm. Fornaciari in questi giorni ha firmato i seguenti decreti di cognomi ridotti in forma italiana:

Allitsch Giovanni in Alessi; Babic Francesco in Babbi; Battistig Ercole in Battisti, Bokalitsch Narcisa in Boccalis, Boltar Edoardo in Boltari, Brainich Bianca in Barini, Bainich Nerina in Barini.

Ciulic Antonio in Ciolli, Carmelich Mario in Carmeli, Carmelich Tommaso in Carmeli, Czerva Angela in Cerva; Dimnik Ermanno in Dimini, Dlouhy Carlo in Deluchi, Druscovich Mario in Di Drusco; Fabcich Antonio in Fabi.

Golievsek Iolanda in Golini, Graberg Federico in Fossalti, Graberg Guido in Fossalti; Krovatin Giuseppe in Crovatini; Hedy Maria in Landi; Lachner Alfredo in Laneri, Lozéj Giovanni in Lossani, Lushnik Aristea in Lussi, Lushnik Arduino in Lussi, Lutman Medea in Luttini, Lutman Zaira in Luttini.

Machnich Roberto in Macchi, Mosettig Alice in Mosetti, Mosettig Alberto in Mosetti, Mosettig Berta in Mosetti, Mosettig Giuseppe in Mosetti, Mosettig Margherita in Mosetti, Mosettig Maria in Mosetti; Oranink Anna in Orani, Oranink Giovanna in Orani, Oranink Giovanni in Orani, Cescutti Anna in Orani.

Paitler Alberto in Patti, Pardubsky Nella in Pardussi, Parsch Antonia in Parsi, Pauletig Rodolfo in Paoletti, Paulovich Enrico in Paolucci, Pecman Antonio in Pezzi, Pecman Mario in Pezzi, Pecman Natalia in Pezzi, Perovich Giorgio in Perini, Pirnat Giuseppina in Pirnetti, Pirnat Ugo in Pirnetti, Pirnat Arturo in Pirnetti, Pischianz Luigi in Polli, Pischianz Giovanna in Polli, Polatsek Alice in Polazzi, Polatsek Gilda in Polazzi, Polatsek Olga in Polazzi, Polatsek Sa... in Polazzi, Pozun Salvatore in Pozzi, Prelz Gioacchino in Prezzi.

Bevilacqua Elena ved. Riaviz in Riviani, Razman Luigi in Rasmini, Rusich Gioacchino in Russi; Slavez Marcello in Salvi, Slavez Ermanno in Salvi, Slavec Italica in Salvi, Schlosser Giovanna in Fabbri, Sessich Marcello in Sessi, Skobrtal Eleonora in Scoberti, Skobrtal Ottilia in Scoberti, Skoobrtal Scoberti in Scoberti, Steffich Ricc. in Stefani, Setinbach Albino in Riosasso, Steinbach Michele in Riosasso, Stritof Walter in Stritoni.

Tecilazich Mario in Telazzi, Werk Dante in Verchi, Werk Francesco in Verchi, Witsch Dante in Vici, Wittmann Antonietta in Vittimani; Valig Anna in Valle, Valig Francesco in Valle, Vitcovich Nicolò in Di Vito, Vitcovich Pietro in Di Vito, Vlasich Giovanni in Volassi.

Zoehrer Maria ved. Pranner in Zerri e Piani, Zagar Angelo in Zaghi, Zorn Enrico in Zorini, Zorn Enrico in Zorini, Zorn Giuseppina in Zorini, Fulich Emilio in Zuliani.

Ha inoltre firmato anche i decreti seguenti:

Biocich Matteo in Biocci, Braidot Elisa ved. Cattarinich in Cattarini; Cheracci Carmela Gaetana Cheracci in Cattarini; Iaklich Antonio in Di Giacomo, Ivacich Ermanno in Di Giovanni, Kobliha Alessandra ved. Marcovich in Colbicchi e De Marco, Kobliha Alessandra ved. Marcovich in Colbicchi e De Marco; Lypp Ernesto in Lippi; Majchnich Mario in Macchi, Mernik Gisella in Merni, Musling Anna ved. Cusmancich in Moselini e Cosimi.

Pavlacovich Paolo in Paoli, Pereson Romana ved. Slobez in Solvesi, Pirnat Guido in Pirnetti, Podgornik Federico in Piedimonte, Poljak Mario Giuseppe in Poli, Polainscech Luigia ved. Pockar in Polensi e Poggi, Pollovich Antonio in Pollio, Porzia Maria vedova Lucich-Derigo in Luci-Derigo.

Raunach Raimondo in Raina, Rauttnik Rodolfo in Rattini, Resitz Vladimiro in Rezzi, Riedl Ruperto Ferdinando in Ridelli, Rock Giorgio in Rocco, Ros Edoardo in Rossi, Rupnik Bruno in Rupini, Ruzzier Maria ved. Podbersic in Piemonti.

Schnidersitz Rodolfo in Sartori, Schwagheli Vittorio in Svaghi, Scrivanich Dora in Scrivani, Skroza Marino in Scrozzi, Sellak Pietro in Sella, Sivitz Ermanno in Sivini, Slade Adolfo in Dolcetti, Slavez Carlo in Salvi, Slobic Ugo in Solvi, Smilovich Giovanni in Semilli, Spilar Francesco in Spillari, Stepancich Matteo in Stefani, Stibil Giuseppe in Stibelli, Stibil Giovanni in Stibelli, Stocovaz Giovanni in Stocchi, Stokovaz Giov. ved. Doujak in Stocchi e Dugliani, Strauss Carlo in Mazzi.

Tauzher Guido in Tasselli, Tomsich Felice in Tomasi, Tomazic Antonio in Tomasi; Urbancic Giovanni in Urbani, Urbancic Rodolfo in Urbani, Ursich Giovanni in Ursi; Valentincig Maurizio in Valentino, Vidrich Giovanni in Vitri.

Zanutig Marcello in Zanetti, Zager Massimiliano in Sacchi, Zvetan Attilio in Fioriti, Zvetan Bruno in Fioriti, Zvetan Luigia in Fioriti, Zvetan Romano in Fioriti.

La chiusura del corso di taglio
al Dopolavoro della Società Operaia Triestina

Ieri sera, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina ebbe luogo, con una simpatica e intima cerimonia, la chiusura del terzo corso di taglio e cucito organizzato dalla Sezione femminile del Dopolavoro della Società Operaia. Oltre alla Direzione della Società Operaia, con a capo il suo presidente cav. Comici, intervennero il segretario dell'O. N. D., Bais, la signora Franca segretaria del Fascio Femminile con le ispettrici del Dopolavoro signore Faccanoni, Dei Rossi, Ivancich, Obersnu e Bronzin, una vasta rappresentanza delle mastre della Società Operaia e numerose altre signore.

Il cav. Comici, dichiarato chiuso il corso, rivolse parole di vivo plauso alle allieve, alla loro insegnante signorina Olga Rauter ed alla direttrice delegata signora Emilia Lucchieri, che si prestarono con impareggiabile amore per la buona riuscita del corso. La signora Franca tributò un alto elogio al vecchio sodalizio cittadino, precursore e animatore di tutte le più belle iniziative a favore del popolo.

Con sincere parole il maestro Bais si associò agli elogi, esprimendo l'augurio che il vivaio di energie che è costituito dalla simpatica società triestina, non si estingua e che le allieve di oggi possano in un non lontano futuro diventare le maestre di altre sezioni rionali. Alle signore Lucchieri e alla maestra Rauter le allieve offersero artistici gruppi di fiori. Dopo di che i presenti ebbero campo di ammirare i lavori eseguiti dalle allieve del corso.

I lavori stessi resteranno esposti nella sala maggiore della Società ed il pubblico potrà visitare l'esposizione domenica dalle 10 alle 13 e lunedì dalle 16 alle 20.

Rapporto del console generale Graziani
agli ufficiali della M. V. F.

Mercoledì 19 corr. alle 19 il console generale comandante della Zona terrà rapporto nella sala del Littorio, presso la Federazione provinciale fascista agli ufficiali della Milizia nei quadri e fuori quadro residenti in Trieste e a tutti quegli altri ufficiali che si trovassero qui di passaggio o che, pur abitando fuori di città, hanno la possibilità di partecipare al rapporto.

Sarà da tutti indossata l'uniforme ordinaria.

Un'esercitazione dei cavalleggeri
avanguardisti

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Giovedì nel pomeriggio, il manipolo cavalleggeri della locale legione Avanguardisti, al comando del capomanipolo dott. Bruno Tedeschi, effettuò un'uscita d'istruzione di campagna sulle colline fra il Cacciatore e S. Giuseppe. Gli avanguardisti, obbedienti e disciplinati, svolsero con mirabile sicurezza e precisione gli esercizi ordinati per questa piccola tattica e ben si meritarono gli elogi del loro comandante di reparto, ch'è un valente cavalleggero e ottimo istruttore. Verso sera ritornarono alla propria sede senza aver sofferto dello strappazzo, entusiasti di quanto di nuovo avevano appreso e contenti del loro, seppure disciplinato, ma sano divertimento.

La Giunta del Consorzio antitubercolare
per il Dispensario autoambulante

La Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare provinciale, nella sua ultima seduta, presenti il presidente avv. Piero Pieri, il vicepresidente dott. Mann, il dott. Alfredo Brunner, dott. Palci, dott. Garofani, dott. Farci, comm. Braidotti, dott. Irneri, sig. Candotti e il segretario cav. dott. Zilli, ha trattati, fra altri, i seguenti oggetti:

E' stato deliberato di aumentare la refezione scolastica nelle scuole materne da 500 a 560 refezioni giornaliere.

La Giunta ha deliberato di appoggiare la richiesta rivolta dall'I. C. A. M. all'Azienda statale autonoma della strada, perchè quanto prima possibile sia eliminato l'inconveniente della polvere nel tratto di via Fabio Severo, in cui prossimità sorgono le nuove case dell'Icam e la nuova scuola materna. E' stata presa riconoscente notizia del gentile invio di medicinali da parte degli egregi medici dott. Gusina e dott. Baroni. E' stata segnalata, per i necessari provvedimenti, la deficenza di sputacchiere e altri inconvenienti in linea igienica nelle abitazioni di malati di tubercolosi che sono sotto il controllo del Consorzio, in base alle cartelle sanitarie.

Sono state erogate le somme di lire 2000 per il servizio odontoiatrico nelle scuole comunali, e ciò in considerazione degli efficaci risultati finora ottenuti e di lire 1000 per la distribuzione di indumenti ai bambini che frequentano il Dispensario gestito dal Consorzio a Muggia.

La Giunta ha poi deliberato, in via definitiva, l'acquisto di un camioncino «Ford» per il nuovo Dispensario autoambulante, per il prezzo di 21.000 lire, macchina che ha perfettamente corrisposto alle prove di collaudo, specialmente in salita.

Furono concessi 6 prolungamenti di ricovero al Sanatoria di Ancarano, 16 nuovi ricoveri allo stesso Sanatorio, 2 ricoveri al Sanatorio di Arco, 1 sussidio per soggiorno climatico ed 1 all'Opera Grancher.

E' stato infine stabilito di convocare la Sottocommissione alla propaganda per concretare i provvedimenti per la distribuzione del francobollo di propaganda in occasione delle feste natalizie.

Domani si chiude la sottoscrizione al Prestito del Comune.

Affrettatevi a sottoscrivere. Compirete un doveroso atto di civismo, impiegando pure vantaggiosamente il vostro denaro.

Riunione della Sezione statali del Pubblico impiego. I segretari dei gruppi e sottogruppi della Sezione statali, con i rispettivi direttorii, oggi alle 15 devono partecipare alla riunione indetta da quest'Associazione fascista del P. I., che si terrà nella sede in via S. Caterina 1. Presiederà la riunione il segretario nazionale della Sezione statali, comm. Rodolfo Reynier. Non saranno giustificate assenze per qualsiasi motivo.

L'inaugurazione della vita mondana sulla "Vulcania,,
Un ballo fastoso e un ricevimento signorile

Notte d'incanto
alla festa pro organizzazioni fasciste

Quanta folla elegante hanno accolto iersera i fianchi poderosi della «Vulcania»!

La motonave lussuosa e poderosa è stata la mèta di un corteo interminabile di carrozze e di automobili dirette al ponte d'imbarco. Finchè si passa sul ponte un po' erto, un po' pericoloso per queste dame eleganti, i cui piedini calzati d'oro e di seta non hanno la sicurezza del piede fermo dei lupi di mare, si sa di salire in un palazzo, sia pure, ma in un palazzo galleggiante. Poi quest'impressione cessa: quando si varca l'ingresso spazioso, tra le file dei camerieri inappuntabili, si dimentica il mare e il galleggiante e ci si perde nello sfolgorio delle sale, degli scaloni, delle gallerie dorate.

Si scende, si sale, si gira a destra, a sinistra, per corridoi, per passaggi, per appartamenti. E non si sa dove si andrà a finire. Finalmente ecco che una musica festosa e sincopata vi guida al cuore di questo palazzo incantato: il salone delle feste.

Qui è possibile fare un po' di bilancio mondano, si può dare un'occhiata statistica al bel mondo accorso all'inusitato e originalissimo trattenimento per le organizzazioni giovanili fasciste. S'incontrano i più bei nomi di Trieste.

A fare gli onori di casa ci sono le distinte signore Cosulich e il centurione Bassi-Ianovitz.

E tra lo stuolo aristocratico degli invitati S. E. il Prefetto e consorte, S. E. Ferrario; il gen. Francavilla, comandante interinale la Divisione, in rappresentanza del gen. Pugliese, in licenza, l'ing. Cobolli-Gigli e signora; il cav. Guido Cosulich e l'ing. Mario Cosulich; la signora Stuparich e figlia; il cap. Gerolimich; il sig. A. Pullitzer; la signora N. Valerio e figlia; l'ing. de Parente; il comm. Matteucci; il comm. Astori; il console Diamanti; il console D'Orazio; il seniore conte di Zamagna; il seniore Pieri; il cap. Guido Bremuda; il comm. Fano; il cap. comandante della motonave Aristide Stuparich e famiglia; il gr. uff. Sègre; il comm. avv. Alessio; il comm. Peterlini; il cav. De Simonis; l'ing. Abruzzini; il col. Santi; il col. Carini; il col. Azariti e figlie; il cap. Rossetti; il comm. Del Vecchio, e altri moltissimi.

Voler descrivere il godimento che i signori Cosulich hanno voluto offrire alla folla dei loro invitati prima che la «Vulcania» prendesse la via dell'Oceano, sarebbe forse azzardato: certo nessuna descrizione saprebbe persuadere chi non ha avuto la ventura di trascorrere la notte nei fianchi della magnifica motonave.

Il ballo, attrazione centrale, dovette accontentarsi di essere un passatempo secondario, di fronte al fascino delle visite ai misteri che si celano tra le possenti pareti della «Vulcania». Lo stuolo dei visitatori continuò a passeggiare quasi fino alla fine della festa per gli appartamenti e per le gallerie della nave: ad ogni sala, ad ogni nuova meraviglia scoperta in angoli ignorati, esclamazioni ammirate a non più finire.

Tutto è un incanto in questo palazzo di fate: la sala da pranzo, sfolgorante di luci e di specchi, le gallerie intonate a stili diversi, piene di buon gusto e di sfarzo, la biblioteca riposante e austera, i bars, i salottini, gli appartamenti deliziosi dai nomi pittoreschi, la classica piscina e il gymnasium, il giardino d'inverno, gli uffici più svariati, dal bazar al negozietto dei fiori, dal parrucchiere all'istituto di bellezza, dal gabinetto fotografico all'ufficio postale, dal posto telefonico all'ufficio informazioni.

La folla fluttua e commenta meravigliata ed entusiasta.

Fino a tarda ora l'orchestra, celata nei fianchi della nave ha fatto echeggiare i suoi ritmi festosi. E le danze si sono intrecciate animatissime nella sala lussuosa di arazzi e di quadri illustri, sfolgorante di ori e di luci, degna cornice allo stuolo in marsina e in gran toelette che la gremisce. Altri invitati si sono annidati nei buffets e nelle salette appartate.

Poi, alle prime ore del mattino, dai fianchi poderosi scende a terra il corteo interminabile e ritorna il silenzio nel colosso sfolgorante, dove per tutta una notte è durato l'incanto della festa indimenticabile.

S. E. Ciano e S. E. Thaon di Revel
prendono imbarco sulla «Vulcania»

Per stamane alle 6 sono attesi a Trieste S. E. Ciano e S. E. Thaon di Revel, i quali prenderanno imbarco a bordo della motonave «Vulcania». Il ministro Ciano sarà accompagnato dalla moglie e dalla figlia.

Il ricevimento inaugurale

Attraccata al molo II del Porto Vittorio Emanuele III, la motonave «Vulcania» fu avvolta ieri nel bagliore vivo del tramonto di sole. Come una città galleggiante, essa di sera s'illumina e dai vani delle cabine di prima classe, dai mille occhi dei suoi rotondi finestrini rifletteva sulle acque scie e riverberi luminosi. Mentre il lavoro di imbarco ferveva sulle altre navi, la «Vulcania», ormai pronta per il primo viaggio, aveva il suo cuore di acciaio spento. Non s'udiva che il ronzio dei motori ausiliari, alimentatori dell'energia elettrica e del riscaldamento centrale.

Tra le 16 e le 19 si è svolta a bordo la visita inaugurale. Man mano che le automobili si soffermavano davanti all'imbarcadero, lo spazio della banchina si trasformava in un parco di automezzi. Gli invitati, attraversato il ponte d'imbarco, entravano direttamente nel vestibolo sfarzosamente illuminato. I camerieri eran schierati, su due ali, impeccabili nel rendere il primo omaggio alle personalità.

Il cav. uff. Guido Cosulich, amministratore delegato del Lloyd e il direttore comm. Moscheni, assistiti dal direttore Gerolimich e dal comandante della «Vulcania», cap. Aristide Cosulich, ricevevano gli invitati con signorilità cordiale.

Via via che i gruppi di invitati giungevano, essi venivano accompagnati dal personale incaricato all'uopo. Lungo i corridoi e le vaste scale appositi cartelli con le freccie fungevano da segnavia nei meandri del colosso.

Fin dalle 16 i visitatori sono stati numerosissimi e il ricevimento ebbe carattere di animazione e festosità.

Tra i primi a giungere abbiamo notato S. E. il luogotenente generale della Milizia, comm. Francesco Torre, accompagnato dal console Pagliani, del Comando generale, dal console generale Graziani, comandante la VI Zona, dal console Diamanti, comandante della 58.a Legione «San Giusto», dal console D'Orazio, comandante della 59.a Legione del Carso, dal seniore Mollica e dal centurione Pallotta. Fu guida al distinto gruppo di ufficiali il cap. Aristide Cosulich.

Fra le personalità che man mano sopraggiungevano abbiamo notato inoltre S. E. il vescovo mons. Fogar, l'on. Banelli, l'on. Suvich, il comm. Arminio Brunner, l'ing. Riccardo Brunner e il cav. M. Brunner, il generale comm. Tommaso Francavilla con il ten. col. cav. Saenti e il ten. col. cav. Astor, anche in rappresentanza del comandante la Divisione gen. Pugliese, il comm. Peterlini, il gr. uff. Mayer, il dott. Gusina, direttore dell'ospedale Regina Elena, il gr. uff. Guido Segre, il comm. Sacerdoti, Silvio Benco, il conte Della Zonca, il comm. Oblat, l'ing. cav. uff. Suppani, direttore dei Magazzini Generali, l'ing. de Parente, l'ing. Cossutta, direttore dello Stabilimento Tecnico; numerosi consoli, tra cui il decano del Corpo consolare Machaty, console cecoslovacco, il viceconsole Salvari e l'attachè C. R. Waddell del Consolato britannico, il console di Turchia, il console di Germania conte Dönhoff, il console di Francia, il viceconsole Bowman e l'attachè Taylor del Consolato degli Stati Uniti, il console di Spagna; numerosi ufficiali del R. Esercito, il comm. Coverlizza, segretario generale del Comune, gli armatori Tarabochia, Romano Gerolimich, Premuda e Tripcovich, il comm. Astori, capo dell'ufficio stampa del gruppo Cosulich-Lloyd Triestino, il cap. Bartoli della Federazione Marinara, il cap. Lupetina, segretario provinciale della Federazione dei commercianti, il comm. dott. Bruno Coceani, l'avv. Oberti di Valnera, Ch. Hamza, console d'Egitto, il cav. Comici, presidente della Società Operaia, l'ing. Pellegrini, il cons. Platzer, il dir. Budinich, il prof. Risolo, segretario del Sindacato dei giornalisti, l'avv. Sergio Dompieri, il primario dott. D'Este, l'arch. Berlam, il dott. Levi, il prof. Vidossich, l'arch. Polli, il dott. Budinich, segretario della Federazione degli armatori, l'ing. Demai, direttore della Fabbrica Macchine, l'ing. Mario Cosulich, l'avv. Antonio Cosulich, il comm. Trauner, il dott. Bojanovich, il sig. Mosettig, il barone Parisi, il cav. Fonda, il cav. Fontana, l'ing. Grulis, l'ing. Tomatis, l'arch. Pulitzer, il dott. Saiz, il comm. Calimani, il col. Ferraris, comandante del porto, il cap. Manincor, il comm. Fresco e via via altri invitati, numerosissimi, giunsero tra le 16 e le 18.

Alle 17.30 giunsero S. E. il Prefetto gr. uff. Fornaciari, l'ing. Cobolli-Gigli e l'avv. Cuzzi, che furono ricevuti dai maggiorenti della Cosulich. Il cav. uff. Guido Cosulich li accompagnò attraverso le sale. S. E. il Prefetto si soffermò particolarmente nella sala di prima classe, ammirandone la magnificenza.

A disposizione delle autorità, nella visita alla motonave, si sono gentilmente messi il cap. Saidelli, il capo macchinista Marcello Fulizio, il primo ufficiale Lorenzo Longobardo e il primo commissario di bordo Antonio Sulligoi.

Alla folla di ospiti furono serviti tè, caffè, dolci e sandwichs e alle signore distribuiti nastri-ricordo della nave.

Una sorpresa per una piccola parte di invitati, i... più coraggiosi, è stata la visita delle macchine: la vasta sala era stata dipinta a olio, con molto gusto, e si presentava di una lindezza e di una bellezza eccezionali per ambienti simili.

Una conferenza del prof. Vercelli
all'Associazione Elettrotecnica Italiana

Il prof. cav. Francesco Vercelli, direttore dell'Istituto geofisico di Trieste terrà la sera di lunedì 17 corr. una conferenza su «I metodi geolettrici nelle esplorazioni del sottosuolo». Il chiaro conferenziere, incaricato dalla A.G.I.P. (Azienda Generale Italiana Petroli) costituì, pochi mesi fa, una squadra per esplorazioni petrolifere appunto con metodi geolettrici e ne diresse le prime ricerche compiute nella zona parmigiana. Egli, oltre a dare un cenno riassuntivo di questo lavoro, ricorderà i diversi metodi che vengono usati per simili indagini ed illustrerà la sua relazione con alcune proiezioni originali.

Un concorso drammatico fra le signorine italiane. La rivista «Cordelia» dell'editore Cappelli — presentandosi alle sue lettrici in una rinnovata veste arricchita di rubriche e fregiata della collaborazione dei maggiori scrittori italiani — allo scopo di valorizzare l'attività letteraria e drammatica della gioventù femminile italiana, bandisce un concorso per una commedia in un atto.

La scelta del soggetto è libera, come pure è data la facoltà alle concorrenti di fare agire i loro personaggi nel tempo e nel luogo che riterranno più opportuno.

I lavori, dattilografati, debbono essere inviati alla segretaria di redazione di «Cordelia» (via Marsili N. 9, Bologna) non oltre il 1.o febbraio 1929. Ogni lavoro deve essere contrassegnato da un motto o da un pseudonimo, che dovrà essere ripetuto su una busta contenente nome, cognome, indirizzo e numero di abbonamento dell'autrice. La tassa di lettura è fissata in lire 10 per le abbonate della «Cordelia» e per le socie della Stabile Filodrammatica, in lire 50 per le non abbonate e le non socie, e dovrà essere allegata al manoscritto. I tre lavori giudicati migliori verranno rappresentati dalla Stabile Filodrammatica di Bologna, il valoroso sodalizio aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro, al quale si debbono tante lusinghiere valorizzazioni artistiche. Dei tre lavori premiati e rappresentati, quello che risulterà di miglior successo — mediante un pubblico referendum indetto per la sera della rappresentazione — verrà pubblicato nella «Cordelia». Inoltre l'autrice, se abbonata, riceverà il rimborso dell'abbonamento, se non appartenente alla famiglia cordeliana riceverà per un anno l'omaggio della rivista.

La Commissione di lettura è stata così costituita: Rina Maria Pedrazzi, direttrice della «Cordelia»; Gherardo cav. Gherardi, redattore del *Resto del Carlino*; Anfredo Confidati, per la Stabile Filodrammatica di Bologna.

Una conferenza-concerto all'Università Popolare - O. N. D. Martedì prossimo alle 20.15 nella sala del Littorio, la prof.a Maria Brusotti di Milano, terrà un'interessante conferenza-audizione su «I clavicembalisti del Seicento e Settecento». L'egregia musicista parlerà dello sviluppo della musica per cembalo in quei due fecondi secoli ed eseguirà copiosi brani di illustri autori, da Purcell a Rameau, da Pasquini a Galluppi, a Haendel, a Bach.

Recita al Dopolavoro ferroviario. La Compagnia Lillipuziana, diretta dal signor Erminio Brandolin, sosterrà oggi, alle 16.30, nella sala del Dopolavoro ferroviario di S. Vito, una recita con il seguente ricco e vario programma: «La fata bianca e la fata nera», commedia in due atti; «Un equivoco», scherzo comico in un atto; inoltre si produrranno Lilli Cavallini, virtuoso di violino, e il comico Pino Brandolin nel suo repertorio. Al piano la signorina Bianca Polli.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Alberti, piazza Garibaldi; Bradamante, palazzo Lloyd; Castellanovich, via Giuliani; Cipolla, via Belpoggio; Associazione Mutua, piazza Oberdan; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor San Piero; All'Arco Romano, piazza Barbacan; Vielmetti, piazza della Borsa.

Riunione dei segretari
dell'Associazione del pubblico impiego

L'Associazione fascista del pubblico impiego comunica:

Convocata dal segretario prvoinciale ha avuto luogo nella sede dell'Associazione una riunione di tutti i segretari delle sezioni, gruppi e sottogruppi. Presiedette il rag. Cioni, il quale portò agli organizzati il saluto di S. E. Turati e del segretario generale dell'Associazione.

Dopo aver messo in rilievo l'alto riconoscimento della perfetta organizzazione dell'Associazione del pubblico impiego espresso dal segretario del Partito ai dirigenti nazionali e ai viceispettori generali dello stesso ricevuti recentemente al palazzo del Littorio a Roma, illustrò il lavoro svolto dalla segreteria di Trieste e il programma futuro organizzativo e di attuazione delle opere assistenziali.

Alla relazione del rag. Cioni seguì un'animata discussione, alla quale presero parte i segretari Salvatelli, Conti, Matricardi e Abruzzese.

Riunione dei segretari comunali. L'Associazione del pubblico impiego comunica: Convocata dal segretario provinciale, domani, alle 11, avrà luogo nella sede dell'Associazione una riunione di tutti i segretari dei Comuni della Provincia per trattare problemi interessanti la categoria.

Nel pomeriggio alle 15.30 avrà luogo, pure in sede dell'Associazione, l'assemblea di tutti i direttori dei gruppi e sottogruppi della Sezione statali. Alla assemblea sarà presente il vicesegretario generale comm. Rodolfo Reynier.

Un asilo infantile all'Istituto Sacro Cuore di Gesù. Col 1.o gennaio 1929 nei locali del Sacro Cuore sarà aperto un asilo infantile in ambienti igienici, dove i bambini verranno maternamente sorvegliati ed educati.

78 milioni
Un furto colossale?

No. E' questo un articolo che interessa ogni persona civile.

Difatti, molte egregie e pur dotte persone non sanno ancora ciò che è contenuto nella polvere, in quella polvere apparentemente innocua che ci circonda e ci perseguita ovunque.

Un celebre igienista, il Maggiora (1887), a Torino potè dimostrare che in un grammo di polvere, alla superficie del terreno, si trovano in media da 69 a 78 milioni di germi. Il suolo sul quale noi viviamo è il fondo sul quale si riversano tutti i rifiuti della vita degli esseri organizzati, e in esso ricadono questi esseri quando cessano di funzionare.

I terreni per azione di organismi vari, a cui essi dànno ricetto, permettono la conservazione in vita e la disseminazione di agenti, morbigeni per gli esseri viventi.

Il passaggio dei microrganismi, che trovano nel suolo i mezzi adatti alla loro conservazione e alla loro diffusione, verso l'uomo, può avvenire in molte maniere. Si comprende facilmente come possa essere semplice il loro trasporto, quando si trovano nello strato più superficiale del suolo. Sia per opera dei venti che per il movimento stesso degli uomini, degli animali e dei veicoli, detti microrganismi possono con la polvere o col fango essere portati da un luogo a un altro e nell'ambiente atmosferico e nelle abitazioni.

Accurati studi recentemente compiuti all'Università di Napoli hanno permesso di osservare che della quantità di bacilli contenuti in un grammo di pulviscolo, i più copiosi sono quelli della tubercolosi (bacilli di Koch). La tubercolosi, questa terribile malattia che ancora oggi tanto falcidia la nostra umanità, rappresentando da sola circa il 65 per cento della mortalità per forme infettive tutte insieme considerate, trova un ottimo mezzo di trasmissione nella polvere. Difatti, lo sputo del tubercolotico essicando al suolo dissemina miriadi di bacilli che vengono poi sollevati dal vento unitamente al pulviscolo e penetrano con esso per ogni dove.

Occorre tener presente che la quasi totalità della polvere che si trova in un qualsiasi ambiente, non è già la polvere che si forma nell'ambiente stesso ma è quella che s'introduce dal di fuori.

Il contagio attraverso le vie respiratorie è quanto mai facile penetrando i bacilli, mediante la respirazione, nel tubo laringo-tracheale. E' quindi palese il danno che la polvere può arrecare agli individui e maggiormente ai fanciulli avendo questi gli organi respiratori più delicati e di conseguenza più facilmente attaccabili dagli agenti morbigeni.

In un appartamento, dopo avvenuta la consueta pulizia giornaliera, si potrebbero raccogliere ancora diversi ettogrammi di polvere e conseguentemente una cifra astronomica di microbi.

La massaia, o chi per essa, scopando raduna solo il grosso dell'immondizia. Ma la polvere? La polvere, se rimossa, si solleva e dopo aver vorticosamente roteato per l'aria torna lentamente a ricoprire ogni cosa benchè molta di essa resti sospesa.

La massaia, dopo aver usato la scopa, prende un altro ordegno non meno inutile: il piumino, e lo passa velocemente sui mobili, sui quadri e ovunque vede polvere.

Ora si domanda: la polvere che il piumino toglie da un qualsiasi oggetto dove va a finire? La risposta è semplice: parte della polvere rimossa dal piumino resta sospesa nell'aria, parte si adagia più o meno lentamente sugli oggetti sottostanti e in mancanza di questi torna sul pavimento. La polvere compie così, ogni giorno, il suo eterno giro vizioso.

Dimostrata così l'insufficienza dei mezzi usati fino ad oggi per il raggiungimento della pulizia radicale e perfetta degli appartamenti, si fa notare alle gentili massaie che ci sono in commercio degli apparecchi che aspirano totalmente la polvere da: tappeti, pavimenti, mobili imbottiti e intagliati, materassi, coperte, pellicce, abiti, tendaggi, stucchi, statue, librerie, invetriate, lampadari, vetture automobili, ecc.

Fra gli Aspirapolvere il «PROTOS», nuovo modello 1928, munito di speciale filtro antibacterico, è quello che si impone per la bontà del materiale nonchè per il suo alto rendimento.

L'Aspirapolvere «PROTOS» sopporta il trattamento più rude.

L'Aspirapolvere «PROTOS» serve anche per disinfettare, deodorare o profumare ambienti e indumenti in genere.

L'Aspirapolvere «PROTOS» si vende anche a piccole rate mensili.

Scriveteci, telefonateci e ci terremo con piacere a vostra disposizione per fornirvi i più ampi dettagli, come pure per eseguire una pulitura dimostrativa dei vostri locali con l'Aspirapolvere «PROTOS» **senza alcuna spesa da parte vostra e senza alcun impegno di acquisto.**

«PROTOS» — VIA TRENTO 4
Telefono 8741

Conforto Invernale

Il massimo conforto invernale è quello di potersi procurare un giusto calore, senza essere costretti a portare indumenti troppo pesanti.

Le lanerie soffici e morbide, anche leggere, vi procurano questo benessere, ma per mantenerle tali occorre usare sempre il LUX per il loro lavaggio. Col LUX non occorre strofinare nè torcere. LUX non restringe e non fa perdere la forma agli indumenti, ma li conserva a lungo come nuovi.

LUX vi permette di lavare voi stessa, senza alcuna fatica e con molto risparmio.

LUX

SOC. AN. F.lli LEVER - Via Ruggero Boscovich, 30 - MILANO (118)

50 anni di attività

Massima Convenienza

MOBILI in ogni stile lussuosi e comuni

Accertarsi con visite graditissime.

"Rettitudine,,
GIOVANNI ZANCHI

VIA S. LAZZARO 1 - Telef. 78-38 · Viale Regina Elena 15 - Tel. 94-86

CUCINE splendidissime, laccate in bianco e colori da L. 650 a L. 4800

STANZE MATRIMONIALI in mogano, rigatino, Zanzibar, frassino, acero, ecc. da L. 1750 a L. 18.000

STANZE DA PRANZO in palissandro, mogano e quercia da L. 2900 a L. 14.000

SALOTTI in palissandro, mogano e bambù malacca, imbottiti e semplici da L. 950 a L. 6000

STUDI in mogano e palissandro, in vari stili da L. 1300 a L. 12.000

MOBILI COMPLETI per bagno, ambulanze, ecc., in ferro e altri metalli

PER REGALI: pezzi singoli d'ogni specie: tavolini da lavoro, da tè, da liquori, da fumo; scrivanie per signora con rouleau; servizi e vasi, piedestalli, ecc.

Suste imbottite e materassi, 60 tipi sedie, ottomane, divaniletto, poltrone. Arredamenti completi.

Sempre merce d'occasione **SOTTO PREZZO DI COSTO.** — Prodotti delle migliori fabbriche — Sicure spedizioni ovunque.

PREZZI E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.

CONVENIENTE E PREFERITO DONO PER NATALE
Oggi Esposizione CALZATURE
del negozio GIUSEPPE UXA
VIA DELLA GINNASTICA 12 (palazzina dell'Esattoria Comunale)

Nel XL anniversario della Guardia Medica

Anche quella di ieri è stata una fortunata giornata di raccolta per la nostra Guardia medica. Le oblazioni continuano a giungere numerose e generose, per cui la somma complessiva aumenta sensibilmente ogni giorno. La settimana celebrativa sta per finire, non la possibilità della sottoscrizione, che a fare il bene non c'è limite di tempo. La soddisfazione di aver concorso a una opera buona sarà anche per i ritardatari viva, come la riconoscenza dell'istituzione per i suoi benefattori intensa. Ed ecco la lista delle oblazioni di ieri:

Consiglio provinciale dell'Economia, lire 2500.

Rotary Club Trieste, lire 250.

Zurigo Comp. Gen. Assicurazioni, 150.

Francesco Meli, lire 100.

Cons. comm. Ervino de Paska, lire 100.

Rodolfo Stumpf, lire 100.

Comandante Legione CC. RR., 100.

G. Muttini, lire 100.

Maresc. magg. Delfo Melzi, lire 10, Angelo Sommariva 10, Pietro Baschiera 10, Vittorio Gasperini 10, Giuseppe Dell'Acqua 10, Pietro Francovig 10, Mario Moro 10, Lucia Cozzi 10, Giovanni Richter 10, Edoardo Schranz 10, famiglia Griggi 10, Giuseppe Volastro 10, Elena Bolanachi 10, fratelli Piazzotta 10, Michele Vecchiotti 10, Ottavio Devescovi 10, Angelo E. Viraut 10, Pamparini e Virant 10, Guglielmo Kaderavek 10, Aldo Forti 10, Federico Spaini 10, Giorgio Piccoli 10, Alessandro Weiss 10, Ernesto Pincherle 10, avv. Marcello Travan 10, Alessandro Ferraguti 10, Giuseppe Bonivento 10, Ermanno Michelich 10, Giovanni Deliach 10, cav. dott. Gustavo Gandusio 10, Andrea Tallini 10, Guido Mayer 10, Erminio Lorenzini 10, Steno Pirnet 10, Eugenio Cokely 10, Ferdinando Seculin 10, Pasquale Lenzi 10, ing. Ernesto Cohen 10, Giovanni Mann 10, Andrea Milani 10, Umberto Bensich 10, Ernigoi Bernetich 10, Oscar Penso 10, Nino Marcovich 10, Luigi Salvador 10, Giuseppe e Arturo Vizzich 10, Carlo Starec 10, Andrea Spazzapan 10, dott. Attilio Apollonio 10, Rodolfo Lence 10, Michele Goldberger 10, Giovanni Bernardini 10, Maria Bernardini 10, Giuseppe Costa 10, Giacomo Costa di Giuseppe 10, Umberto Benvenuti 10, Raffaele Cioccio 10, Antonio Alzetta 10, Paolo Damiani 10, dott. Ferruccio Ziliotto 10, Mario Olipsitsch 10, Carlo Agostin 5, Piero Pamplenizza 5, Caterina ved. Polli 5, Amillo Rimande 5, Vittorio Marchi 5, Luigi Piazzotti 5, Anita Benvenuti Mauro 5, Carlo Kuschée 5, Vittorio Martinelli 5, Mario Marsich 5, Vincenzo Folvini 5, Libreria R. Grego 5, Carlo Wernigg 5, Francesco Ferzoni 5, rag. Armando Tosoni 5, Massimiliano Wallner 5, Attilio Feradori 5, Ferdinando Sellan 5, Renato Cronest 5, Giovanni Debarbora 5, L. Pagnacco 5, Sala per incanti giudiziali 5, Rodolfo Petelin 5, Rodolfo Vodopivec 5, Aurelio Mazzoli 5, Giulio Montiglia 5, Giovanni Lisec 3, Giovanni Cuzzi 3, R. Cargnelat 2, T. Melotti 4, Dalla Bonn 1, Michele Agustino 10, Pietro Ros 5, Maria ved. Grisan 2, Raffaele Lorenzi 2, Carlo Krall 2, Sani Santi 1.50, Giuseppe Spangher 10, Giuseppe De Vecchi 5, Macovetz 2, Roberto Botteri 5, Guido Beaz 3, Enrico Leveni 3, Giorgio Pianciani 5, N. N. 1, Silvio Rottini 2, Eckerl 1, Rebulla 5, Adamo Soli 5, Alba Olivo 1, Giovanni Fredonzani 25, Giovanni Corazzini 5, Andreina Sestan 10, Antonio Catalan 10, Giovanni Craighero 5, Giovanni Cottur 5, Marossi 1.50, Maria Savani 1, Ernesto Lavisig 10, Antonio Suerz 10, Alice Lenert 2, Guerrino Guerrini 10, Vincenzo Picciola 10, Jenny Rosenbaum 10, Vittorio Ukossich 2, L. Metzner 10, Antonio Ghers 1, N. N. 2, N. N. 1, Enrico Krisa 10, N. N. 10, N. N. 10, Visentin 1, Costantino Corni 5, Giuseppe Dagri 5, Giuseppe Marchio 10, Antonio Marchio 10, Giustina Damaso 10, Antonia Castelliz 5, Maria Norbedo 2, Pasticceria Luzzatti 15, Pissek e Buttazzoni 5, N. N. 1, Carlo Ierz 5, Valentino Venutti 10, Pietro Scherl 5, Giuseppe Suvelli 10, Francesco Scherl 5, Paula Boroi 10, Amelia Franzatto 2, Riccardo Righi 5, Antonio Ferluga 5, N. N. 1, Rosa Camer 10, Pietro Salvadori 5, Alberto Cocever 5, Giovanni Sferne 10, Alfredo Robba 10, Vinci e C. 40, Romeo Ierz 2, Giuseppe Zorri 10, Gisella Stegù 20, Pina ved. Marussig 5, Guido Godina 10, Amalia Budina 10, Andrea Cech 3, Daimovich 5, N. N. 2, Giovanna Miot 2, Silvio Gherbetz 10, Silvio Bratos 10, Antonio Gomisel 10, Farmacia Croce Verde 20, Alessandro Jancher 5, Giovanna ved. Vatovez 10, Dante Leon Ario 10, Arrigo Fortuna 5, Antonio Magaina 10, Anna Zancovich 1, Fratelli Glustich 50, Francesco Cozzut 10, Egidio Polacco 10, Caterina Alberti 5, N. N. 5, Martino Botteri 20, Mario Moliterni 5, Biagio Copelecchia 10, Olga Pian 5, Oliviero Klun 10, Ettore Bisiak 10, Andrea Sussich 25, Amalia Schivez 10, Ada Moro 5, Amalia Schiver 40, N. N. 5, Oreste De'tin 5, Giuseppina Gulig 5, Vouch Emilia 5, Anna Venedranovich 4, Guido Ribarich 10, Giovanni Ribarich 4, Giacomo Pitino 2, Cimarosto Romano 15, Benco Renato 10, Enrico Obersnel 10, Guido Tarnoldi 10, Guida Generale 20, Personale della Guida Generale 5, Vittorio Amram 50, ditta Vivintin 10, Luigi Visintin 2, Visintini 1, Maran 2, Amadei Salumeria 10, N. N. 2, ditta Fabbro 20, Mario Norbedo 10, Ang. Cividino e Giusepp. Rossi 20, prim. dott. Massimiliano Gortan 50, Maria Nassivera 5, prof. Raym Vaudolon 10, Michele Russo 5, Vittorio Pulz 10, Olga Vidotto 2, Giuseppina Zaruba 10, Ladislao Bresitz 35, Guido Punzo 30, Vidrich Francesco 30, Pietro Faccioli mar. magg. 5, Sottufficiali e carabinieri Porto vecchio 25, Ario Tribelli 30, dott. Leone Spitzer 30, avv. Emilio Pincherle 25, Maurizio Fischl 25, Francesco de Stefani 25, Giacomo Ipavitz Pettaros 25, Miradio Masè 25, Giovanni Masè 25, «Europa» Hotel e Rest. 25, Sorveglianza S. A. I. 25, A. Koschitzky 25, Albino Legat 25, Clori Pitteri 20, Margherita e Basilio Cassab 20, Lucia Vecellio 20, Michele Aladjem 20, famiglia E. Caporali 20, arch. Ruggero Melan 20, Moeller e Arnstein 20, Maria ved. Czorzy 20, Sodificio Nazionale 20, dott. Alberto Rumer 20, Damiani e Giorgio 20, Giuseppe Rebelli 20, Saidelli cap. Oscarre, Ancelle della Carità 20, Suzzi Mario 20, Giuseppe Luftschitz 20, Eugenio Vatta 20, Tomaso Iess e C. 20, Pia Mueller 20, Chiarotti Vittorio 20, Eugenio Zolia 20, prof. dott. G. Gattorno 20, Harrer cap. Federico 15, Ferruccio Penso 15, Secco cap. Ermanno 15, A. Ciaravino 15, Lorenzo Gruenes 15, Antonio Capello 15, Paolo Gerolimich fu Paolo 60.

Da Albino Samero lire 5, Italo Samero 2, Edgardo Zeppi 3, Amalia Corrado 5, G. Senin 5, Georg Meyer 10, Sofia Geralopulo 25, Elvira ved. Minzi lire 25.

Soc. It. Pirelli, Filiale di Trieste, 100, Ditta Mann e Rossi lire 50, Pietro Bonifacio 5, Spiro Barbo 5, Soc. Funeraria Roiano 15, Soc. Consumo Roiano 15, Rodolfo Ferluga 2, Antonia Bulicich 10, prof. dott. Gisella Bulicich 10, Giovanni Bencina 5.

Umberto Navarra, lire 100.

Maria ved. Mocnig 10, Stefano Velicogna 5, Aldo Ceschini 5, O. Redlich).

Somma L. 6.772.—
Importo precedente » 69.703.50

Totale L. 76.475.50

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Leone Smolensky, da Gisella e dott. Leone Spitzer lire 30 pro Guardia medica; dal dott. Salvatore Besso lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Sante Dalviso lire 25 pro Guardia medica; da Maria e Leopoldo Friedmann lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da G. K. Logie lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giovanna e Michele Goldberger lire 30, da Erszi e Zoltan Willheim lire 25 pro Guardia medica; da Eugenio Berger lire 25 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani di guerra; da Bianca ed Ernesto Krausz lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Paola e dott. Rodolfo Fuchs lire 20 pro Guardia medica; da Gilda e Paolo Luzzatto lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (lattanti); da Mario Nani lire 20 pro Guardia medica; dall'ing. Giuseppe Mussafia e consorte lire 20 pro Casa Gentilomo; da Amelia e Carlo Artico lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti).

Per onorare la memoria di Federico de Eidlitz, da Emilia e Carlo Arnstein lire 50 pro Congregazione di Carità; da Giovanna e Michele Goldberger lire 30, da Erszi e Zoltan Willheim lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia Ant. Topic lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Giovanni Paris, da Giuseppe Deagostini lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Singer, nel V anniversario della morte, da Maria ved. Singer lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del patrigno Mario Farinazzo, da Silvio, Magda e Ida Guina lire 20, da Albina ved. de Petris lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Ignazio Levi, da Eugenio Berger lire 15 pro Ospedale Israelitico; dalle famiglie Bernardini-Cesca lire 20, dalla famiglia Raffaele Baruchi lire 10 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Giorgetto Nicolich, dal cav. Lazzaro e Nina Luci lire 30 pro Lega Nazionale; da Teresa Ries lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per le feste natalizie, da Piero Boschian e famiglia lire 25 pro Lega Nazionale (Ricreatorio di Villa Opicina).

Dai fratelli Scarpa lire 20 pro Congregazione di Carità (fondo poveri), lire 30 pro Congregazione di Carità (lotta contro l'accattonaggio), lire 30 pro Congregazione di Carità (per feste natalizie), lire 10 pro Sacro Cuore di Gesù, lire 10 pro Suore Domenicane S. Giovanni, lire 20 pro Casa di Nazareth, lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 20 pro Previdenza.

Da Ernesto Vidich lire 100 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo (per Natale), lire 100 pro Ospedale Psichiatrico (per Natale).

Da Giovanna Borri lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Da Jole Jacchia lire 100 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo (per Natale).

Quale utile netto dei festini organizzati durante l'anno 1928, dal Comitato interno del Ricreatorio Pitteri lire 3.184.65 pro Lega Nazionale.

Dal dott. Alfredo Brunner lire 500 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Maria Gullich lire 50, dalla famiglia del defunto Emilio Marussig lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie (pro Abside).

Dal conte e contessa Segrè-Sartorio lire 100 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo (per Natale).

Dal dott. Hermes di Demetrio lire 100 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo (per Natale).

Dalla Soc. Funeraria di Roiano lire 20 pro Congregazione di Carità (lotta contro l'accattonaggio).

Da Giovanni Derigo lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provvedimenti natalizi).

Da Emilia di Pompeo lire 40 pro Congregazione di Carità.

Nel III anniversario della morte di Giuseppina Stoccovaz, dalla famiglia lire 15 pro Guardia medica.

In risposta ad uno scherzo, dal dott. C. P. lire 10.15 pro Consorzio Antitubercolare.

Da O. Redlich lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Livia Schmitz lire 50 e dalla Banca di Credito Popolare lire 50 pro Comitato difesa minorenni.

Schmitz Livia lire 100, Fonda Letizia Savio 50, Girola Emma 20, Cosulich Maria 80, Serravallo Elena 25, Danieli Antonietta 30, Garzolini Ines 25, Francovich Maria 50, Cosulich Carmen 25, Polla-Segre Lidia 20, Schmitz-Frizzi 10, Blitznakoff Nella 20, Eulambio Laura 50 pro Lega Nazionale per doni di Natale nelle scuole materne (Comitato signore).

Ester Liebman-Modiano lire 100, Mayer Aglae 50, Boschian Maria 50, Cosulich Gilda 30, Pros Umberto 10, Pollovich Riccardo 5, Volcan Giacomo 5, Giacomini Bruno 5, Asioli V. 5, Tedeschi Ant. 10, Bressan Narciso 2, Zulian Romano 2, König Giorgio 2, Tedeschi Emilio 2, Nardon Alberto 2, Camus Anna ved. Gerolimich 10, Corazza Emma 5, Mohovich Anita 5, Caporali Maria 5, Gunalachi 5, Kveckich 5, Katty Tarabocchia C. 5, Stuparich Maria 5, Cambon Ida 5, Camus Cristina 10, Soletti Parisi Virginia 30, Mandel Alice 25, Pincherle Irene 20, Besso Frida e Salv. 20, Mauro Bianca 30 pro Lega Nazionale per doni Natale e Capodanno scuole materne (Comitato Signore).

Irma Ara-Randegger lire 300, dott. Gioachino Zencovich 20, G. B. Boschian 20, Giorgia e Lionello Stock 100, contessa Elisa Dentice di Frasso 100, Dora Treves 50, avv. dott. Amedeo G. Mussafia 30, Nidia de Frigyessy 200, Cassa Triestina di Credito e Risparmio 50, cav. Vittorio R. Terni 20, Betty Goldschmied 150, Jole Jachia-Vivante 100, Virginia Soletti 50, avv. dott. Lubimiro Savo 10 pro Società degli Amici dell'Infanzia per provvedere vestiti e calzature a scolari poveri in occasione del Natale.

Amelia Castelli lire 600, Marcella Castiglioni 150, Carlo Cambiagio 30, E. Magliaretta 10, «Oceania» S. A. 20, cav. Samuele Reiss 30, Eugenio Giorgini 30, Olga Arnstein 20, Stefano Custerlina 10, Carmen Cosulich 100, Carla Gairinger 300, contessa Coralie Sordina 50, Assicurazioni Generali 100, dott. A. P. bar. de Ralli 100, dott. Nora de Ralli 100, Cassa di Risparmio Triestina 300, «SAFEM» 25, Giulia Radivo 25 pro Società degli Amici dell'Infanzia per provvedere vestiti e calzature a scolari poveri in occasione del Natale.

Per erigere un Cippo in memoria del volontario di guerra Romeo Battistig, caduto eroicamente sul Ponte di Sagrado il 18 giugno 1915: da Caucci Piero lire 2, Rutter Giuseppe 2, Bertoli Ermanno 3, Glusti Antonio 2, Sega Gino 1, Cleva Fiore 2, Cleva Ernesto 1, Cleva Antonio 1, Cleva Giovanni 1, Saxida Giulio 1, Blandina-Chittero 1, Maidich Roberto 1, Siguri Andrea 1, Enrico Capanna 1, Ferdinando Baizero 1, Fernanda Fleger 1, Gino Lobba 2, dott. Ruggero Polacco 2, Pietro Milanese 2.

Il Natale per gli orfani
dei Caduti dell'Esercito nazionale

Com'è stato già annunciato, alle 16.30 si terrà, nella palestra della scuola Giuseppe Parini, la distribuzione di indumenti invernali agli orfani dei Caduti nell'Esercito nazionale. La festicciola viene offerta gentilmente dagli allievi della scuola G. Parini.

Vi sono invitati tutti i soci dell'Associazione nazionale fra le Famiglie dei Caduti e tutte le signore del Comitato pro «Giornata del lauro».

Rendiamo lieto il Natale ai nostri ciechi

Nell'Asilo Rittmeyer, fondato col patrimonio legato a questo scopo dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer, sono accolti sessanta fanciulli d'ambo i sessi, nati ciechi o che hanno perduto il dono della vista nella primissima età. I fanciulli vivono nell'Asilo, vi ricevono cure, assistenza, istruzione scolastica e professionale, vengono preparati, insomma, alla vita.

L'Amministrazione dell'Asilo provvede a tale opera, profondamente umanitaria, affrontando spesso notevoli difficoltà d'indole finanziaria, ma non può certo permettersi il lusso di spendere per feste e ricorrenze, anche se particolarmente care ai fanciulli, come il Natale e la Befana. E la maggior parte di loro sono lontani dalla famiglia.

Tuttavia, anche quest'anno, la Direzione dell'Istituto spera di poter riuscire, con il concorso dei buoni, a rendere lieto il Natale ai sessanta ciechi in esso accolti, bambini e bambine, ragazzi e fanciulle. L'idea di contribuire a rallegrare tante creature, spingerà a rispondere all'appello, chi potrà, e ad inviare il proprio obolo al nostro giornale o, trattandosi di oggetti, direttamente all'Asilo, al N. 84 di Barcola (telefono 55-38), che provvederà al caso anche a farli ritirare a domicilio.

Nella Galleria Michelazzi si chiude oggi la brillante mostra del pittore napoletano Mario Ridola, che s'è fatto tanto meritamente apprezzare dal pubblico. L'orario odierno è dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Martedì, nella bella sala di piazza Unità s'inaugurerà la tradizionale Mostra di Natale, partecipandovi un grandissimo numero di artisti nostri.

Decesso. E' spirata ieri sera la signora Teresa ved. Graf nata Meyer, donna di elette virtù. Ai parenti che prendono il lutto e particolarmente al genero avv. Enrico Illeni-Livi, le nostre vive condoglianze.

(Note di cronaca)

Se non hai ancora provato la pasta Pekatete (maccheroni, subiotti, ecc.), garantita soltanto se in pacchi da ½ kg., con la marca registrata Pekatete, acquistala subito.

Sorprese di pedoni

Due investiti da autoveicoli

Ieri, poco dopo mezzogiorno, Emma Chini, di 35 anni, occupata in una legatoria di libri, passava con sua madre per via della Ginnastica, dopo aver sbrigata una commissione.

Le due donne stavano per attraversare la via Timeus, allorchè si accorsero di un camioncino che proveniva da Piazza dell'Ospitale, diretto al Viale Venti Settembre.

Prudenza insegnava di attendere il passaggio del veicolo, ma la Emma Chinich, che aveva molto fretta, volle attraversare istessamente, ritenendo di poter scansare il pericolo; invece pagò cara la sua imprudenza, poichè, giunta nel mezzo della strada, venne investita dal camioncino che la gettò a terra. Il guidatore, Lorenzo Pertot, sebbene avesse intuito il pericolo, non aveva fatto in tempo ad evitare l'urto; riuscì invece ad arrestare di colpo il veicolo prima che la donna atterrata venisse travolta sotto le ruote.

Sul posto dell'accidente si raccolse tosto una folla di curiosi, commentando l'investimento. La Chinich, accompagnata dai primi accorsi, il vigile urbano Cesare Angeli e il carrettiere Armando Pischianz, si recò al vicino Ospedale Regina Elena, dove venne medicata dal sanitario di turno, che le riscontò alcune contusioni all'emitorace destro e ai malleoli. Potrà cavarsela in meno di una settimana.

— Il bracciante Vincenzo Forleo, di 19 anni, abitante in via del Pozzo N. 16, si presentò ieri verso le 12 al sanitario di turno dell'Ospedale Regina Elena per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla mano destra, ch'egli aveva riportato poco prima per scansare una automobile che retrocedeva all'angolo del Corso Vittorio Emanuele III. Il Forleo, che trainava un carretto carico di bottiglie di vino, non aveva fatto in tempo a sfuggire all'investimento, perchè impedito dal timone del carretto, ed era rimasto con la mano stretta fra l'automobile e la base di un pilo della luce elettrica. Dopo le cure del caso, il Forleo potè rincasare, giudicato guaribile in pochi giorni.

Entra in un negozio e muore

La sessantenne Teresa Graff era entrata ieri sera verso le 20 in una bottega di commestibili, in via Aleardi N. 4, per fare delle spese. Ad un tratto la donna, che stava appoggiata al banco di vendita, fu vista impallidire e stramazzare al suolo priva di forze. Subito soccorsa fu adagiata su un divano per le prime cure, mentre intanto veniva avvertita la Guardia medica. Poco dopo con l'autolettiga della pia istituzione ella fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, ma al suo arrivo il sanitario di turno non potè far altro che constatare il decesso della poveretta.

Un colpo di testa e un colpo di piede

La casalinga Vittoria Calligaris, di 28 anni, abitante in via dei Giuliani N. 2, rincasava ieri sera verso le 19, quando, giunta in via della Tesa, volle attraversare la strada e, non accorgendosi che proprio in quel momento passava un carro trainato da due cavalli, andò a sbattere contro il carro, in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla palpebra sinistra ed una al mento. Soccorsa da alcuni passanti, la poveretta venne poco dopo trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le cure del caso dal sanitario di turno, che la lasciò poi rincasare, giudicandola guaribile in una settimana.

— Con l'autolettiga della Guardia medica, venne trasportato ieri sera verso le 16, all'Ospedale Regina Elena, il bracciante Ermanno De Agostino, di 26 anni, abitante al N. 82 di S. M. M. Superiore. Il sanitario di turno gli riscontrò una contusione, con probabile lesione ossea, al piede sinistro e il ferito raccontò che verso le 10 del mattino, mentre lavorava alla Cooperativa Operai dello scalo legnami, sotto Servola, nello spingere un carretto carico di farina, aveva urtato accidentalmente con il piede contro il carro. Credendo trattarsi di cosa lieve, il De Agostino s'era medicato da sè, a casa, ma poi essendogli sopraggiunti forti dolori, s'era deciso a farsi trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove fu fatto accogliere, dopo le prime cure, nel IV reparto chirurgico.

Soda caustica negli occhi. L'impiegato Ettore Stuparich, di 28 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 8, mentre lavorava ieri mattina verso le 10 in un magazzino dell'Arsenale del Lloyd, fu accidentalmente colpito da uno spruzzo di soda caustica agli occhi. Soccorso da alcuni compagni, lo Stuparich fu poco dopo accompagnato all'Ospedale

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 17.30 nella sala del Littorio VI concerto col Quartetto Triestino. Domani alle 20.30 in via Foscolo 13 conferenza del prof. A. Benedetti su «L'unità e immutabilità dell'Essere nella scuola eleatica».

Società Ginnastica. Oggi, domenica, alle 17, si terrà in palestra l'annunciato tè danzante per soci e signore.

Si rende noto a tutti gli atleti che oltre alle solite esercitazioni invernali in palestra del martedì e venerdì verranno tenute, tempo permettendo, lezioni speciali nelle mattine delle domeniche e feste sul campo sociale (S. Sabba).

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 20 seduta di Direzione.

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «La Chiesa Metodista Episcopale, sua origine e sua storia». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Legione di Karma e Rincarnazione. Domani sera alle 19 in via Dante 1, lezione libera sul tema: «Il Cristo».

Circolo Fotografico. Oggi studio di ritratto in sede dalle 10 alle 2. I nuovi soci sono pregati di passare per il ritiro della tessera. I soci in arretrato col pagamento dei canoni sono gentilmente pregati di voler regolare tale pendenza prima della chiusura dell'anno.

R. Y. C. Adriaco. Oggi alle 18 avrà luogo nelle sale del R. Y. C. Adriaco l'ultimo tè danzante dell'anno in corso. Siamo certi che soci ed amici dello yachting interverranno numerosi a questa ultima riunione dell'anno.

Canottieri Adria. Oggi dalle 17 in poi avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico, via Coroneo 15, il preannunciato tè dei Canottieri Adria. Informazioni si possono chiedere in mattinata presso la galleggiante, telef. 50-33.

Ponzianini Erranti F. C. I dopolavoristi sono invitati a portare entro la settimana la tessera dell'O. N. D. per il rinnovo e contemporaneamente si accettano iscrizioni. Oggi i calcisti sono comandati in sede alle 20.30 per comunicazioni importanti.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera dalle 19 alle 24 trattenimento familiare di danza. Si accettano iscrizioni per le sezioni atletica e drammatica.

U. S. «Alba-Redenta». La I squadra si trovi alle 12.15 in campo S. Andrea. La III squadra alle 8.15 al casello del tram di Opicina per recarsi sul campo di Cologna.

C. S. Vulcania. I calcisti della prima squadra devono trovarsi alle 13 davanti al casello del tram in piazza Oberdan per recarsi in campo di Cologna per la partita contro il C. S. Trieste.

C. S. Gloria. I giocatori della prima squadra devono trovarsi alle 9.30 sul campo di S. Andrea per la partita contro il G. S. San Giusto.

Comitato della Domenica. Oggi dalle 17 alle 21 solito trattenimento di danza nella propria sede (via Carducci 12). Per informazioni e richieste d'inviti rivolgersi alla mattina dalle 12 alle 13.

Comitato Festeggiamenti Tergestino. Oggi nella sala Tersicore (via Crispi n. 7) avranno luogo i soliti trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 16.30 in poi.

Compagnia della Beffa. Questa sera solita soirée danzante con ricchi scherzi di cotillon, nell'Accademia Tersicore (via F. Crispi 7).

Comitato «Maxudian». Oggi alle 21 nell'Accademia Girardelli (S. Francesco n. 2, I piano) solito trattenimento danzante.

I SINTOMI:
Dolori di testa - Vertigini - Capo giri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.
LA CAUSA:
Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.
LA CURA:
Tre cioccolattini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.
«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini
una scatola costa DUE lire e purga tutta la famiglia
si vende nelle buone farmacie

La Ditta MARIO NOVELLI informa la spett. Clientela che ha aperto in
Via Raffineria 4 - Tel. 88-89
un deposito per la vendita esclusiva di tutti i vini tipici del Chianti della rinomata
CASA VINICOLA
BARONE RICASOLI
di FIRENZE
nelle loro confezioni originali.
Chiedete i nostri tipi nei migliori negozi di Trieste

Per favorire sempre più la Spett. Clientela, approssimandosi l'epoca dell'inventario e per fine stagione, la
S. A.
GALTRUCCO LORENZO
PIAZZA GOLDONI N. 1
a partire da lunedì 17 corr. ha stabilito di effettuare una vendita speciale a prezzi
fortemente ribassati
su tutti gli articoli
Osservando le nostre vetrine, la Spett. Clientela potrà convincersi che i nostri prezzi sono
i più convenienti
Tessuti di primissima scelta
S. A. GALTRUCCO LORENZO
Casa fondata nel 1870
TRIESTE - MILANO - TORINO - NOVARA

Lya de Putti nella Rosa di Mezzanotte
Domani al Teatro Nazionale

L'ottava piaga e la trovata di "Sior Emilio,,

Quando il Dio d'Israele, per punire l'Egitto, scatenò le piaghe, di otto che ne aveva destinate, una trattenne per usarla quando, con le altre sette, non fosse riuscito a far ravvedere i peccatori. E l'ottava piaga, la più terribile di tutte, era la piaga delle visite, delle visite di parenti a parenti, di amici ad amici, e di conoscenti a conoscenti. Di questa tremenda fra le punizioni, il Dio d'Israele non fu costretto a far uso, perchè bastò la minaccia a far ritornare sulla retta via i trasgressori della legge divina. Ora, non sappiamo perchè, per quale dei nostri peccatacci la piaga, la tremenda fra le piaghe, è piombata su noi, in modo che nonostante il vasto patrimonio di mezzi scientifici atti a combattere i più terribili morbi, non possiamo liberarcene, percui siamo costretti a chiedere soltanto pietà; ponendo su l'uscio o sulla parete il cartellino: «Visite brevi».

Ah, quell'ottava piaga! Siamo in casa, pacifici, a parlare in famiglia dei nostri affari, dell'opportunità di subbaffittare una stanza per alleggerirci del peso dell'affitto, della necessità di ridurre l'illuminazione, di voltare gli abiti vecchi, di far risuolare gli stivali, di rinunciare ai minuti piaceri, ed ecco che il campanello squilla, annunciando la ottava piaga.

Ciel tremendo, dover fare lo sforzo di sorridere all'amica della moglie ed all'amica dell'amica che si tira dietro due marmocchi con la loro nonna. Ah, lo sforzo che bisogna fare per trattenersi dal mandare in malora quella gente, che senza chiederci otto giorni prima il permesso di capitare a romperci le scatole, si concede il diritto di venire a sorbirvi il tè o il vermut e a mangiarvi mezzo chilo di biscottini, con la più abominevole delle disinvolture!

Armonie intime...

Con la peggio di dover fingere di prestare attenzione alle stupidità ed alle frivolezze raccontate dai visitatori, e di sorridere alle bizze dei marmocchi, ai quali, non potendo sculacciarli, auguriamo mentalmente il morbillo o la scarlattina... soffrendo l'intima vergogna di pensare tali atrocità. Senza dire che, terminato il supplizio della visita, ce la prendiamo con la nostra «signora», la quale — cosa davvero sconfortante e incomprensibile — ci rinfaccia la poca educazione, la mancanza di gentilezza verso le visite!

— Scusa, chi le ga ciamade?

— Chi le ga ciamade? Me par che andar a visitar una conossente sia lecito e sia anche una gentilezza.

— Secondo ti, si, ma secondo mi, se ciama romperghe le scatole al prossimo.

— Te xe un orso, maleducà...

— Ma son sincer. Ti inveze te sa finger.

— Mi no fingio!...

— Nè stame dir, dài, che quei due òdiosi de muli, chè meti le man per tuto, che no sta mai fermi, i te fazzi piazer!

— Fioi, i xe, e bisogna compatirli, ierimo fioi anche noi.

— Ma no de queia razza.

— Tuti compagni!

— Intanto i te ga sporcà de ciocolata la tovaia...

— La faremo lavar!...

— Quaranta centesimi per la lavandera...

— No xe la fin del mondo.

— Ma guanche el prinzipio!...

— Ti te volaria che restassi sempre sola come un can, che no vignissi mai un'anima e trovarme... Se vien mia nona te seca, se vien mia sorela te seca, se vien qualche amica te seca...

— Scusa, vado mi de lore?

— Ti no, perchè te son un muss, un selvàdigo!...

— Guai se fussi domestico; qua saria una babilonia, de no poderse difender. E ghe volaria un «bar» per contentar tuti!

La trovata de sior Emilio

Di questi bisticci domestici avvenivano ogni settimana in casa dei coniugi Emilio e Gioconda Saverio, ad ogni comparsa della ottava piaga, e non è a dirsi se sior Emilio — amante del quieto vivere e dilettante del traforo in legno — andasse studiando la maniera di allontanare la causa delle sue sofferenze fisiche e morali.

Cercando si finisce col trovare — dice l'adagio — e sior Emilio trovò anche lui. Una cosa tanto semplice: il cartone di un vecchio calendario!

Che originale, magnifica idea! E non ci aveva pensato prima! Tutto stava nel non lasciarsi scorgere dalla moglie!..

E sior Emilio,per fare il suo lavoretto, lasciò che la moglie se ne andasse a dormire, poi, ritiratosi in uno stanzino, preparò col cartone una tabellina rettangolare e su, con l'aiuto del règolo, lavorò a stampatello per più di un'ora. Finito il suo lavoro, sior Emilio, nascosta la tabellina, andò a raggiungere la consorte.

Quella si svegliò e chiese:

— Cossa te ga fato su fin a sta ora?

— Gavevo de finir quel traforo per el portasigarete che go de regalarghe a sior Giacomo...

— Te vedi, a ti te piasi esser gentil coi amici e mi, se ricevo qualche amica, te storzi el muso e te me fa far quele figure.

Ahi, sua moglie lo preparava per il domani, per il sabato, chè, la signora Gioconda, il suo «jour» lo teneva di sabato.

Non era più di moda il «jour»; il «jour» lo tenevano soltanto le «mezze vigogne», le «scorze», cosidette, le signore non rimanevano più in casa un determinato giorno, ma la signora Gioconda il «jour» lo manteneva; di sabato ella rimaneva in casa, con dispetto del marito che in quel sabato inglese soffriva più che non in un mercoledì... giapponese.

— Ti — seguitava la moglie — sta pur su, a frugar luxe e legno per farghe regali ai amici, però te averto, se ricevo qualche persona, de star a posto e de no far el maleducato.

— Va ben.

— Vedaremo domani, co' vegnarà la Ersilia e la Cesira, se te savarà comportarte a dover...

Il tarlo tacque, e sior Emilio si addormentò per sognare la ottava piaga delle visite: la Ersilia, la Cesira, maldicenti perfide, con quei tre o quattro ineffabili marmocchi, divoratori di biscotti e insudiciatori di sedie e divani... Ah, domani!...

E il domani, il pomeriggio del sabato, arrivò, come arrivano puntualmente tutti i pomeriggi dei sabati.

Misterioso dietro front delle piaghe

Alle 15, mentre la signora Gioconda era alla finestra a guardare da che parte sarebbero giunte le visitatrici, sior Emilio, cautamente, uscì sulle scale un momento e rientrò pian piano come un ladro.

In quel momento la moglie lo avvertì: Emilio, guarda che le vien, te racomando!

— Va ben, va ben, no sta aver panra, che no te farò sfigurar; no son miga un contadin.

— O bravo, cussì me piasi.

La signora Gioconda aveva visto le visitatrici in capo alla via, e poi raggiungere il portone e infilarlo. O, come mai non squillava il campanello?

Passarono alcuni minuti, e siora Gioconda, riaffacciandosi alla finestra. vide... vide una cosa strana. Siora Ersilia e la Cesira si allontanavano svelte tirandosi dietro i marmocchi.

Strano!... Più strano ancora, a cinquanta passi dalla casa, ecco che incontravano altra visita, altra ottava piaga: la siora Pomaresti col marito cieco. Parlavano tra di loro gesticolando, e poi, tutti se ne andavano per dove erano venuti.

— Emilio!...

— Cossa te vol?

— Mi no capisso...

— ?????

— ...le torna via, e anche i Pomaresti le mena via...

— I pomirosti?

— I Pomaresti, che vigniva dopo tanto tempo, i va via anche lori...

— Mah!

— Mi no capisso...

— I se gavarà pentì per strada.

— E mi go preparà la ciccolata...

— La bevaremo noi...

— Mi no me dago pace.

— Gnanche mi — finse quella perla di sior Emilio, il quale, piano piano, come aveva fatto poco prima, uscì un momento fuori sulle scale, per rientrare, furtivamente, come un ladro.

Ahi, cosa bella e mortal passa e non dura...

Sior Emilio era beato. Da tre sabati sua moglie attendeva invano visitatrici. Le vedeva sbucare in fondo alla via, infilare il portone, e poi, dopo aver atteso che tirassero il campanello, facendosi alla finestra le vedeva scappare via, come la Ersilia e la Cesira e relativi Pomaresti. Una cosa davvero sorprendente, strana, inspiegabile. E non poter recarsi lei a chiedere il motivo di quei «dietro front», causa quella vena varicosa...

Ma il mistero si rivelò alla signora Gioconda, sabato u. s. E fu un vero disastro per sior Emilio.

Visti dalla finestra infilare il portone i Pomaresti, la signora Gioconda si fece all'uscio, proprio nel momento in cui il marito stava per rientrare, piano piano, come un furfante.

— Andove te ieri?

— Iero... me gaveva parso de sentir bater la porta...

— Se no ga batù nissun...

— Si... no... no xe nissun, seremo.

— Lassa verto, che vien i Pomaresti.

— I sonarà...

— Zà che son qua li speto...

— Vien dentro che tira aria ..

— Che tiri, li speto qua.

— Ma no xe ae persone fine spetar su la porta.

— No fa gnente...

— Li speto mi, va dentro...

Intanto che sull'uscio aperto i coniugi si bisticciavano, comparve la signora Pomaresti col marito cieco.

— Avanti avanti, signori — fece la signora Gioconda.

Ma i Pomaresti, che si erano fermati, stavano per retrocedere.

— Avanti...

— Oh signora, la scusi — disse la Pomaresti — ma, la sa, no per gnente, ma ognidun ga cara la sua salute...

— No capisso...

— Fina che la ga quel cartelin sula porta...

— Che cartelin? Ah! — La signora Gioconda per poco non svenne: sull'uscio, apposa ad un chiodino, stava la tabellina fatta da sior Emilio, con la scritta: «Tifo esantematico».

Allora, sì, comprese la signora Gioconda, il motivo dei «dietro front» delle visitatrici, e tanta fu la sua ira, che, piantati sulle scale i Pomaresti, sulle mosse di andarsene, si voltò verso il marito e gli sbattè sulla faccia la tabellina.

Fu però un atto del quale la signora Gioconda si pentì, perchè, rotti sul naso gli occhiali al marito, lo vide sanguinare da due o tre tagliuzzi ed era stata fortuna che gli occhi erano rimasti illesi.

Sior Emilio, punto dispiacente di quell'infortunio, che lo dispensava dalle rampogne ulteriori della moglie, ricorse alla Guardia medica, dove ottenne le cure del caso.

Tornato a casa, fece l'addolorato, e l'addolorata fece anche la signora Gioconda, la quale, tratto il giudizio, che gli amici e le amiche nel momento del pericolo, rappresentato magari da un cartellino, se la svignano, ha abolito anche lei il suo «jour».

— Perchè — le era andato dicendo il marito — mi volevo farte capir cossa che xe le amiche: fin che se trata de criticar, de curiosar, de magnar biscoti e bever ciocolata, le xe pronte, ma se te ga el tifo, via lore, senza gnanche informarse chi che lo gà...

Cerca lavoro... nei cassetti altrui

Ieri mattina mentre Giovanni Ribarich, di 26 anni, abitante in via Ginnastica N. 44, stava parlando nel suo deposito di carbone sito in via F. Crispi N. 14, col fratello, s'introdusse di nascosto nel magazzino uno sconosciuto ed entrò nel reparto adibito ad ufficio. Il Ribarich, voltatosi casualmente e vistolo, gli chiese che cosa desiderasse. Il tizio rispose che era venuto per chiedergli se avesse bisogno di un operaio e avuta risposta negativa, uscì velocemente. Il Ribarich però, data un'occhiata al cassetto dove teneva il denaro, si accorse della sparizione di 30 lire, per cui rincorse l'individuo, lo raggiunse e lo ricondusse nel deposito, dove chiamò i vigili urbani Medardo Mazzoni e Giovanni Sorini, che procedettero all'arresto del tizio, che si qualificò per Alfonso Trevisan, di 23 anni, abitante in via Ananian N. 9. Perquisito, venne trovato in possesso delle 30 lire, per cui venne deferito all'autorità di p. s. per gli ulteriori procedimenti a suo carico.

Il pugno anzichè il pegno

L'operaia Erminia Cubena, di 23 anni, abitante in via del Crocifisso 7, incontrato ieri poco dopo mezzodì in piazza della Libertà, un suo cognato, al quale aveva affidato qualche tempo fa una polizza del Monte di pietà con l'incarico di riscattarle un pegno, mentre il cognato in questo frattempo non s'era più fatto vedere, come lo scorse, lo fermò per chiedergli spiegazioni. Ma il cognato rispose male e ne nacque un diverbio aspro che finì a legnate, poichè ad un certo momento, l'uomo colpì la Cubena con un pugno alla faccia, producendole una contusione all'orecchio sinistro e quindi si allontanò frettoloso, mentre la donna dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prestò le cure del caso, e quindi la lasciò rincasare, giundicandola guaribile in pochi giorni.

Un diverbio e un colpo di cacciavite

Si presentò ieri all'Ospedale Regina Elena il meccanico Guglielmo De Marco di 36 anni, abitante in via Crispi 24. Il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione palpebrale inferiore sinistra e il De Marco raccontò che verso le 14, ritornato al lavoro, aveva avuto un litigio col suo principale che d'un tratto lo aveva colpito con un cacciavite.

Dopo aver avute le cure del caso, il De Marco potè rincasare, giudicato guaribile in 8 giorni.

La scala delle disgrazie

Ieri poco prima delle 14, il sedicenne Ferdinando Strombergher, abitante in via Maiolica N. 7, stava trasportando una lunga scala nell'officina sita in via Massimo D'Azeglio N. 8, ov'è occupato. Accidentalmente urtò con la scala contro i vetri di una finestra, mandandoli in frantumi, uno dei quali cadendo, ferì lo Strombergher al polso destro, causandogli un'abbondante emorragia, percui il ragazzo si recò all'Ospedale Regina Elena, dove si ebbe dal sanitario di turno le medicazioni del caso e quindi venne accolto nel reparto deposito.

Dell'utilità dei fiammiferi. Verso le 22.30 di ieri il carpentiere Teodoro Vacchieri, di 48 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 4, stava rincasando, quando, giunto sul pianerottolo delle scale, s'accorse di essere senza fiammiferi. Nnon badando all'oscurità, il Vacchieri tenendosi al passamano della ringhiera delle scale, procedette, ma d'un tratto incespicò e cadde in modo da riportare una ferita lacero-contusa allo zigoma destro. Dovette recarsi alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso dal sanitario di turno, e quindi potè rincasare.

Per espiare. I carabinieri della stazione di via S. Giorgio arrestarono ieri l'elettricista Giulio Benettani, di 22 anni, colpito da mandato di cattura perchè deve scontare tre mesi e 10 giorni di detenzione. Dopo interrogato il Benettani fu scortato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

3000 lire di bottino da una cassaforte
e circa 4000 in una tabaccheria

Un audacissimo furto fu compiuto la notte scorsa da ignoti ladri, nel regozio di commestibili di Leòpoldo Strekely, al N. 6 di piazza Garibaldi.

Per entrare nel negozio, gli ignoti, anzichè aprire direttamente la saracinesca con grimaldelli, o scassinarla con qualche leva, preferirono una via meno pericolosa: dopo essersi introdotti con chiavi false nel deposito di ferramenta di Carlo Mosettig, nella via Traversale al Bosco N. 6, praticarono un ampio foro nella parete in modo da poter penetrare nel negozio attiguo, ove dedicarono tutte le loro attenzioni alla cassaforte che si trova in un angolo dell'ufficio e servendosi di perfezionati ordigni ladreschi, praticarono uno squarcio di ben 40 centimetri di larghezza sul fianco sinistro, e riuscirono così ad impossessarsi di 3000 lire in contanti. Quindi presero il largo, senza che alcuno si accorgesse di loro.

Il furto fu scoperto ieri mattina dagli addetti al negozio, che si affrettarono ad informarne i carabinieri della vicina stazione di via dell'Istituto, i quali si recarono sul posto per i rilievi del caso.

Attive indagini subito iniziate, hanno permesso di raccogliere numerose impronte ed altri indizi, sulla base dei quali sembra che i ladri non tarderanno ad essere identificati.

— La rivendita di tabacchi, gestita da Duilio Rasovich, in via del Bosco N. 1, è stata la scorsa notte visitata dei ladri che vi si introdussero attraverso un foro praticato nel muro divisorio, tra il sottoscala della casa e la rivendita.

I malandrini s'impossessarono di una rilevante quantità di francobolli, pacchi di tabacco, sigari e sigarette ecc., per il valore complessivo di 3670 lire. Ieri mattina il derubato si recò a presentare denuncia alla stazione dei carabinieri del quartiere, che stanno ora attivamente indagando per rintracciare i ladri.

Le donne triestine conosceranno fra giorni

L'Erede di Casanova

I REGALI

PIU' UTILI PIU' GRADITI PIU' CONVENIENTI

Ombrelli

BORSETTE - PORTAFOGLI

ENORME SCELTA

PREZZI MINIMISSIMI

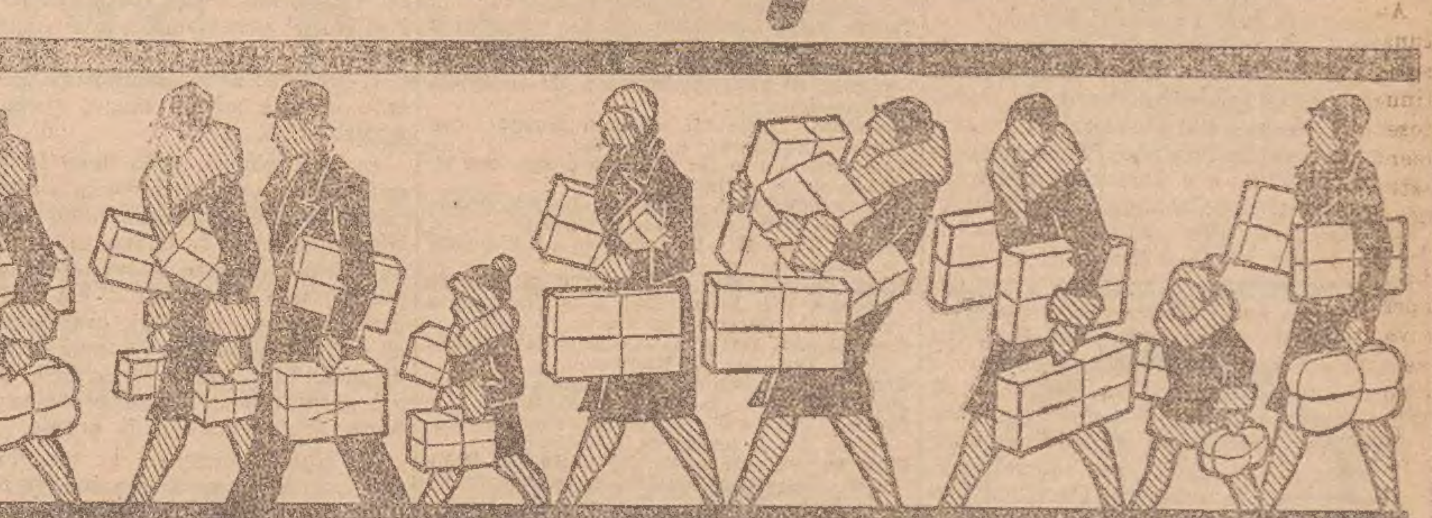
PAOLO MINOLA

(Gerenti F.lli Tagini di Vincenzo)

Corso Vitt. Em. III, N. 33

TRIESTE

Da noi acquistato



e' ben donato

Prezzi eccezionalmente ridotti

per

Natale e Capodanno

Stoffe lana

STOFFE disegni moderni, 70 cm. . .	L. 5.—
FLANELLE lana per vestiti, inglese e golf	» 8.—
STOFFE mantelli, 150 cm., dis. ingl.	» 9.—
STOFFE mantelli, 140 cm., dis. ingl.	» 10.—
STOFFE mantelli, 140 cm., dis. ingl.	» 12.—
STOFFE rigate per vestaglie, 130 cm.	» 8.—
STOFFE Paletots uomo, doppia faccia, pesante	» 38.—

Sensazionale:

BLOCCO STOFFE INGLESI PER MANTELLI SIGNORA RIDUZIONE ENORME . . . L. 25.—

BLOCCO STOFFE MANTELLI ORIGINALI FRANCESI ED INGLESI - RIDUZIONE ENORME QUASI META' PREZZO . . L. 45.—

Cotonerie

FUSTAGNI lavabili, disegni modernissimi	L. 3.50
FUSTAGNI doubleface vellutati	» 4.—

Seterie - Velluti

VELLUTI fantasia moderni per vestiti	L. 6.—
VELLUTI fantasia speciali per vestiti	» 7.80
DAMASCHI seta, per fodere	» 4.30
SEALSKIN seta nero, per mantelli .	» 50.—
PELUCHES lana, per mantelli . . .	» 45.—

Mode uomo

CAMICIE colorate, 2 colli	L. 20.—
CRAVATTE fantasia L 9. 6.50, 4.80,	» 2.90
SCIARPE, paracolli, seta	» 19.—
SCIARPE, paracolli, lana	» 16.50
GILET lana fantasia	» 25.—
PULLOVER lana fantasia	» 17.—

Tappeti - Cortinaggi

SCENDILETTO uso Smirne, disegni originali turchi .	L. 7.— in più
TAPPETI 100×200, uso Smirne disegni originali turchi .	» 45.— »
TAPPETI 150×200, uso Smirne disegni originali turchi .	» 70.— »
TAPPETI 200×300, uso Smirne disegni originali turchi .	» 135.— »
CORTINE IMITAZIONE GOBELIN, 3 pezzi	» 90.— »
GUARNITURE IMITAZIONE GOBELIN (2 copertori, 1 tappeto tavola)	» 165.— »
COPERTE lana	» 65.— »

Confezioni

VESTALIE velluto fantasia moderno L. 48.—
PARTITA MANTELLI assortiti . . » 48.—
MANTELLI SIGNORA, bellissimi modelli a PREZZI FORTEMENTE RIDOTTI
PELLICCIE SIGNORA, modelli recentissimi, in nero, marron, grigio, con riduzioni speciali
CAPPELLI FELTRO SIGNORA straordinarie riduzioni prezzo
PARTITA COSTUMI MARINAIA lana per bambini e bambine L. 25, 50, 90.—

Maglierie - Calze

CALZE uomo, misto lana	L. 1.90
CALZE donna, filo	» 3.50
CALZE uomo, lana fantasia	» 6.50
SOPRASCARPE pura lana, pesante .	» 9.—
MAGLIE donna, felpate	» 6.50
BERRETTI lana, bambini	» 2.50
BERRETTI lana, donna	» 7.50
PULLOVER bambini, bellissimi disegni . . . L. 11.—, 10.—, 9.—,	» 8.—
GILET bambini, fantasia L. 20, 18,	» 16.—
MALIE o MUTANDE lana, uomo . .	» 26.—

Guanti

per donna, finta pelle	L. 5.90
per uomo, finta pelle	» 5.90
per uomo, felpati	» 5.90

Pelli e Pellicerie

CRAVATTE MOUFLON tipo volpe, bianche	L. 48.— in più
CRAVATTE MOUFLON tipo volpe, colorate	» 60.— »
PELLI MOUFLON per guarnizioni, tutti col.	» 78.— »
PELLI RASATI finissimi, taglio grande . .	» 50.— »

PELLI ASSORTITE IN 4 SERIE PER GUARNIZIONI

Serie	I	II	III	IV
	10.—	15.—	20.—	30.—

Attenzione! ECCEDENZE

a prezzi di vera liquidazione

esposti su tavoli appositi al pianterreno

Grandi Magazzini Weiss

TRIESTE - FIUME - MILANO - LUSSINPICCOLO - GRADISCA D'ISONZO - CORMONS - CERVIGNANO

PROPRIETÀ LETTERARIA — 13 — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

I suoi genitori la conoscevano abbastanza per sapere che sarebbe ben stata capace di farlo, perciò, alla domanda formale di Marcello avevano acconsentito subito, ed avendo inoltre per lui, da molti anni, una personale simpatia, si erano poi acconciati senza recriminazioni a ciò che chiamavano i capricci di Titì, che col suo carattere avrebbe potuto volere anche un marito, molto meno conveniente di quello che si era scelto.

Al pranzo di fidanzamento che i Sarbelli avevano dato nella loro villa di Busalla, la contessa Renata aveva trovato la fidanzata di suo figlio raggiante della più schietta gioia, sfavillante d'una nuova bellezza, e Marcello stesso pareva avere ritrovato tutta la sua gioventù presso quella fanciulla il cui brio, la cui vivacità erano veramente d'una grazia incantevole. Il fascino che emana dalla creatura che ama ed è riamata, spirava da ogni gesto di Titì; e il conte Dorsi lo subiva sempre con maggiore intensità, e si capiva che ormai la fanciulla lo signoreggiava completamente — egli stesso si meravigliava di aver potuto resistere così a lungo, a una passione che da tempo aveva indovinato.

Anche Maria Grazia aveva dovuto recarsi con la nonna alla villa dei Sarbelli. Quando questa, quasi con timore le aveva detto che ciò era assolutamente necessario, non aveva replicato nulla, e aveva acconsentito in silenzio.

Il contegno verso suo padre non era mai mutato da quella prima sera che lo aveva rivisto, dopo aver saputo la decisione che aveva presa. La mattina e la sera gli porgeva la fronte, con un gesto automatico, gli rispondeva, con garbatezza, quando egli le parlava, ma come si fa verso un estraneo; nessuna spiegazione c'era stata tra loro, nessuna parola aspra. — Marcello Dorsi fingeva di non accorgersi del mutato contegno della figlia a suo riguardo, e forse un oscuro rimorso gli faceva morire sulle labbra ogni recriminazione. Nell'ottimismo d'un amore ricambiato, diceva a se stesso che quella di Grazia era una bizza di bimba che il tempo avrebbe placato, che improvvisamente, quando avrebbe finito di fare il broncio sarebbe come nel passato corsa a incontrarlo e a gettargli le braccia al collo.

Quella che maggiormente soffriva di ciò era la contessa Renata. Ella comprendeva che il contegno della nipotina aveva origini ben più profonde e più dolorose. Era un sentimento offeso, una tenerezza che si era creduta calpestata ciò che l'aveva mutata a quel modo, non soltanto col padre, ma anche con gli altri, poichè l'orgoglio che aveva dimostrato fin da piccola, non le aveva permesso, dopo quel primo sfogo in cui tanto la nonna l'aveva veduta piangere, di lagnarsi con alcuno. Forse piangeva ancora, ma di nascosto.

Improvvisamente della madre che aveva appena conosciuto aveva cercato dovunque ogni ricordo, e molti ne aveva nascosti nella sua stanza, quasi a ripararli dalla presenza dell'intrusa, della nuova signora della casa, che il padre le aveva imposto.

Nè durante il breve viaggio in automobile da Nervi a Busalla, nè durante il pranzo, ella aveva parlato. Inutilmente Piero Sarbelli, il suo futuro zio, dopo avere bevuto qualche bicchiere di gelato «champagne», aveva scherzato con lei gentilmente su questa loro prossima parentela e le aveva fatto anche due dita di corte; poichè in quella spelonca della loro villa, com'egli confessava alla sorella, non si trovava mai una donna possibile. Ella aveva risposto a monosillabi, ogni simpatia per lui improvvisamente sfumata, giudicandolo anche più severamente che non meritasse, un fantoccio bene vestito, mentre in realtà soltanto un eccesso di gioventù gli nuoceva, nascondendo molte qualità di cuore ch'egli stesso, forse, non sapeva di possedere.

Dopo aver cercato di scherzare con lei, Piero Sarbelli l'aveva fissata un momento pensieroso, ma subito era intervenuta la nonna e dire, sì, che Grazia non si sentiva molto bene, che per questo anzi sarebbero partite per la montagna più presto di quanto avevano dapprima deciso, perchè quest'anno i bagni di mare, sembravano conferirle poco.

Tutti si erano gentilmente interessati della fanciulla; difatti appariva un po' pallida, ma senza dubbio sarebbe stata una cosa da nulla... un poco di anemia prodotta dall'eccessivo caldo di quell'anno. Soltanto Titì aveva taciuto perchè forse aveva compreso ed era troppo schietta per fingere — ma aveva sentito un primo sentimento di stizza verso colei che avrebbe potuto turbare la felicità sua e di Marcello.

Pochi giorni dopo, senza spiegazioni, come se veramente anche lei, anche il padre, credessero a un malessere fisico di Grazia, la nonna l'aveva portata in Piemonte, in una pensione tranquilla dove esse si recavano ogni anno, accompagnate soltanto da miss Brown.

(Continua)

DOMANI la PELLICCERIA LINDA

VIA S. SEBASTIANO N. 4, II

inizierà la vendita di fine stagione di tutte le rimanenze, a prezzi fortemente ribassati

MANTELLI — PELLI IN NATURA — GUARNIZIONI

RIPARAZIONI

ROSAI

CATALOGHI GRATIS

GEMEN & BOURG

LUSSEMBURGO N° 2

LA PIU IMPORTANTE CASA DI ROSAI DEL MONDO

Affrettatevi ad inviare la Vostra adesione per i «Biglietti d'augurio di Capodanno».

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

TEATRI E CONCERTI

Concerto Delfino-Padovani al Circolo Artistico

Domani a sera i soci del Circolo sono invitati ad un concerto sostenuto da due giovani artisti, il soprano Tatiana Delfino ed il pianista Ferruccio Padovani. Vivissimo è il desiderio di riudire la signorina Delfino che l'anno passato ha interpretato con finezza e intelligenza eccellenti il personaggio di «Rosina» nel Barbiere. Ella canterà alcune liriche e due brani d'opera. Il maestro Padovani sosterrà la maggior parte del programma con l'esecuzione di poderosi squarci della letteratura pianistica, fra cui lo scherzo in re bem. chopiniano e la sonata beethoveniana dedicata al Waldstein. Anche lui è noto al pubblico che ebbe occasione d'applaudirlo anni or sono in un difficile e interessante programma. Il maestro Curellich accompagnerà la cantante.

Il Quartetto triestino all'Università Popolare - O. N. D.

Oggi alle 17.30 nella sala dell'Littorio (ingresso via S. Carlo), ci sarà il IV concerto col Quartetto Triestino. Il fedele pubblico delle audizioni avrà così a un'ora molto opportuna e in una sala ampia, bella e acustica, un interessante pomeriggio musicale. Al nostro valoroso Quartetto va data lode, anche perchè si è studiato di far conoscere a Trieste un'opera italiana nuova e ardita, cioè la Sonatina per Quartetto di Alceo Toni, per la quale è viva l'attesa. Completano il programma l'armonioso ed elegante quartetto dello Hadyn e il coloristico e vivido Dvorak. I posti a sedere si vendono fino alle 13 nella Biglietteria Centrale, poi alla porta della sala.

Ecco il programma:

Haydn: Quartetto N. 13 in sol maggiore: allegro moderato, adagio, menuetto, presto; Alceo Toni: Sonatina per Qaurtetto: allegro vivace, lento, allegro vivo (nuovo per Trieste); Dvorak: Quartetto in la bem. magg., Op. 105: adagio ma non troppo, allegro appassionato, molto vivace, lento molto cantabile, allegro non tanto.

Concerto Kubelik al Teatro Verdi

Come preannunciato, sabato 22 corr. il celebre violinista Kubelik terrà un unico grande concerto con il seguente programma: 1) Mendelssohn: Concerto in mi minore, Op. 64 - Allegro molto appassionato - Andante - Allegro non troppo - Allegro molto vivace. 2) Lalò: Sinfonia spagnola, Op. 21 - Allegro non troppo - Scherzando - Intermezzo - Andante - Rondò. 3) Kubelik: Ballata; Wieniawski: Polonaise in la maggiore; Paganini: Le streghe. Al pianoforte il prof. Otto Hase.

Prenotazioni, da oggi alla Biglietteria Centrale, piazza della Borsa 18.

Teatro della Commedia. Serata allegra anche quella di ieri con la replica della brillantissima commedia di L. Pilotto, «L'onorevole Campodarsego» e applausi vivissimi alla fine d'ogni atto a tutti gli interpreti ed in particolar modo al Geri e alla Micheluzzi che tanto si distinguono nelle rispettive parti.

Oggi il giocondo lavoro si replica alle 17 e alle 20.45 per l'ultimo giorno. Domani lunedì, come annunciato, prime rappresentazioni di «Sogno d'una notte d'agosto di G. Martinez-Sierra, graziosa commedia dal dialogo spumeggiante e dallo sfondo sentimentale, e che ha il pregio di essere quasi una novità, poichè a Trieste è stata rappresentata una sola volta.

Le marionette al Teatro della Commedia. Oggi domenica alle 14 precise le marionette replicheranno per l'ultima volta lo spettacolo di ieri e cioè la commedia «I due anelli magici», la farsa «Facanapa dentista» e un breve programma di varietà. Per Natale avremo «Il presepio». In preparazione la fiaba musicale «L'amor delle tre melarance».

Triestini, ricordatevi che il Prestito del Comune ha per fine la immediata soluzione dei problemi essenziali e più sentiti della città.

Le vostre aspirazioni e i vostri sentimenti, che vi portano per tradizione a volere Trieste bella, prospera e moderna, stanno per essere realizzate.

Volete portare viva e concreta collaborazione al raggiungimento di uno scopo così degno? Sottoscrivete al Prestito!

Varietà e Cinema

«Vigilia d'amore» con Vilma Banky e Ronald Colman al Politeama Rossetti, prosegue nelle repliche trionfalmente. Oggi dalle 14 in poi, terza giornata della magnifica visione. Nella varietà agisce ancora Lydia Johnson con la sua compagnia. Prossimamente la grandissima pellicola «Crepuscolo di gloria» con Emil Jannings.

Tutta Trieste ha decretato un trionfo a «Moulin Rouge» all'Excelsior, nella smagliante interpretazione di Olga Tschechowa. Grandiosa decorazione esterna del teatro! Lo spettacolo è completato dalla varietà. In preparazione: «Servizio per signore» con A. Menjou.

Ultimo giorno di «Ancore d'oro» con G. O' Brien al Teatro Nazionale. Oggi dalle 14 ultime proiezioni della grande film e addio della varietà.

«Donne moderne» con Norma Shearer al Cinema del Corso, visione che per la quarta giornata si proietta oggi dalle 14 in poi. Nella varietà si rappresentano gli acrobati comici Les Atlas e la dicitrice eccentrica Leonina, che ieri esordirono con vivo successo. Prossimamente la pellicola «Brigata Firenze».

Ultimo giorno di Cecchelin al Teatro Fenice. Il simpatico comico prende oggi congedo dal pubblico. Sullo schermo: «Lo scandalo di Biarritz» con A. Moreno e Olive Borden. Comincia alle 14.

Per l'ultimo giorno, «I diavoli della strada ferrata» con Lilian Rich all'Eden. Segue la Compagnia Fiorello con la commedia «La casa dei spiriti».

Al Regina continuano i successi della film «Le più belle gambe di Berlino». Oggi, iniziando gli spettacoli alle ore 14, ultimo giorno delle rappresentazioni.

Ivan Mosjoukine al Gran Cinema Italia, nella sua più originale interpretazione, «Il presidente di Costanueva». Oggi inizio degli spettacoli alle 14 precise. Prezzi popolari. Funzionano i caloriferi.

Cinema Garibaldi. Dalle 15: «Teresa Raquin» dal celebre romanzo di E. Zola con Gina Manes, Wolfang Zilzer e A. Schletof.

Prossimo spettacolo: «La Mandragora» con Brigitte Helm, Paul Wegener e Ivan Petrovich.

Cinema Edison. Oggi dalle 15 in poi, continuano le rappresentazioni de «La casta Susanna», brillantissima film-operetta, interpretata da Lilian Harwey e Willy Fritsch. Prossimo programma: «Uno scapolo a Parigi».

«La signorina Josette, mia moglie» al Cine Aurora (via Madonna del mare 16). Questa commedia drammatica per l'interpretazione di Livio Pavanelli e Dolly Davis, che furoreggiò in questi giorni, si replica ancora oggi per l'ultimo giorno. Domani: «Non si scherza con l'amore». Principia alle 14. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

«Femmina e madre» con Rina de Liguoro al Cine Savoia. Ancora oggi si replica per l'ultimo giorno questo grande dramma di amore e di passione, interpretato dalla superba Rina de Liguoro, coadiuvata da altri scelti artisti dell'arte muta. Principia alle 14.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Dalle 14: «Vigilia d'amore» con Vilma Banky e Ronald Colman e la Compagnia Lydia Jonhson.

Teatro della Commedia. Ore 14. Compagnia marionettistica: «I due anelli magici» e «Facanapa dentista». Ore 17 e 20.45. Compagnia d'Angeli-Calabrese: «L' onorevole Campodarsego».

Excelsior. Dalle 14: «Moulin Rouge» con Olga Tschechowa e varietà.

Nazionale. Dalle 14: «Ancore d'oro» con G. O' Brien e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 14: «Donne moderne» con Norma Shearer e varietà.

Fenice. Dalle 14: «Lo scandalo di Biarritz» e Cecchelin.

Eden. Dalle 14.30: «I diavoli della strada ferrata» con Lilian Rich e la Compagnia dialettale triestina di Carlo Fiorello.

Cine Regina. Dalle 14: «Le più belle gambe di Berlino» con H. Richter.

Gran Cinema Italia. Dalle 14: «Il presidente di Costanueva» con I. Mosjoukine.

Cinema Garibaldi. Dalle 14: «Teresa Raquin», dal romanzo di E. Zola.

Cine Aurora Madonna del mare 16. Dalle 14.30: «La signorina Josette, mia moglie» con Livio Pavanelli.

Cine Edison. Dalle 15: «La casta Susanna» con Lilian Harwey e Willy Fritsch.

Cine Galileo. Dalle 15: «Un americano alla Corte di Re Artù».

Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «La stella del Royal Palace» con B. Dove e L. Stone.

Cine Savoia. Dalle 14.30: «Femmina e madre» con Rina de Liguoro.

Novo Cine. Dalle 15: «L'oasi dell'amore» con Greta Nissen e Charles Farrel.

Cine Royal. Dalle 15: «Barriera di sangue» dramma d'amore con Dolores Costello.

Cinema Centrale. Dalle 14.30: «Amanti» con Ramon Novarro e A. Terry.

Cine Volta. Dalle 14: «Alla conquista di un cuore» con Harold Lloyd.

Teatro del Popolo. Dalle 15: «Gli esiliati del Volga» con Mady Christians.

Cine Famigliare. Dalle 14.30: «La pista maledetta» con Buch Jones.

Cine Venezia. Dalle 15: «Ti voglio così!...» con Buster Keaton.

Cine Buffalo Bill. Dalle 14: «La vendetta del bandolero» con Renée Adorèe.

Cinema Saturnia (via Donadoni, angolo Sette fontane). Dalle 14: «L'avventuriera d'Algeri» con Maria Jacobini.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: prima visione: «Stella di fuoco» con Tempesta.

Cine Belvedere. Dalle 15: «L'uomo del mare» dramma d'avventure.

Cine Regina. Dalle 15: «Il romanzo di un giovane povero» con Gaydaroff.

Littoria

Premiazione avanguardisti. Oggi alle 10.30 nella palestra di via della Valle avrà luogo la premiazione degli avanguardisti vincitori nelle gare svoltesi nell'anno VI. Tutti gli avanguardisti interessati devono trovarsi in alta parata nella palestra all'ora indicata.

III Coorte avanguardisti. Per la gita che si effettuerà nel prossimo Natale a Tarvisio, le iscrizioni si ricevono ancora fino a martedì presso il comando della III Coorte (via Annunziata 7) dalle 10 alle 12.

298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Oggi alle 10 nella palestra centrale di via della Valle converranno le Coorti inquadrate che muoveranno tempestivamente dai luoghi delle adunate di Coorte rese note i giorni scorsi. Gli avanguardisti interverranno in grande uniforme.

Si svolgerà alla presenza delle autorità civili e militari la commemorazione di Guglielmo Oberdan. Quindi seguirà la premiazione dei vincitori di diverse gare ginnico-sportive provinciali e nazionali svoltesi nell'anno VI.

IV Coorte «Giovinezza». Le Centurie X, XI, XII e Genio si aduneranno alle 8.30 in via d'Annunzio 1.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle 15; partenza da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19.

Per Capodistria alle 8 (toccata Ospizio); 10.20 (diretto); 12.5 (diretto); 14.20 (toccata Ospizio e molo di Ancarano); 14.45 (toccata Ospizio); 18.30 (diretto); 19.45 (diretto).

Da Capodistria alle ore: 6.25 (toccata Ospizio); 8.35 (diretto); 9 (diretto); 12.50 (diretto); 13.15 (toccata Ospizio); 16.50 (toccata molo di Ancarano e Ospizio); 18.30 (toccata Ospizio).

I visitatori dell'Ospizio e di Ancarano possono quindi partire alle 14.20 e quelli dell'Ospizio anche alle ore 14.45.

Per Capodistria con il motoscafo «Oltra». Da Trieste (dalla radice del molo Audace) alle ore: 10.15, 14.15 e 17; da Capodistria alle (9.50), 13 e 18.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI DI NOME ROMANO: 16 dicembre: Valentino, Concordio, Navale e Agricola, martiri ravennati. — Albina vergine e martire della Campania.

17 dicembre: Ignazio vescovo e martire.

NASCITE (15 dicembre 1928): Denunciati vivi: maschi 2, femmine 2; denunciati morti: maschi 1: totale 5.

DECESSI: Valcich Giovanna Maria m. 3; Niccoli Giorgio a. 10; Pocecco Albino a. 40; Bucavez Maria a. 1; Emiliani Arturo a. 38; Benvenutti Giovanni a. 56; Hauptmann Giovanni a. 6.

MATRIMONI: Biffi Guglielmo, capitano mercantile e Callin Amelia; Tamanini Mario, direttore d'orchestra e Bonifacio Adelia; Bozzetti Roberto, ferroviere e Mislelli Silvia; Brandl Alfredo, cameriere marittimo e Deberti Giorgina; Paterna Luigi, ferroviere e Ursich Natalia; Pouh Enrico, elettricista e Venutti Giovanna; Manganaro dott. Carmelo, ten. col. medico e Abate Raffaella; Mistaro Mario, impiegato privato e Della Pietra Romilda; Haber Szame Hersz, fotografo e Fischbein Sara, fotografa; Logar Ferdinando, bracciante e Sculli Giuseppina, sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Maldini Federico, brigadiere del dazio con Scodellaro Giulia; Cosolo Enrico, studente universitario con Calligaris Maria; Galas si Umberto, industriale, con Vallich Paola; Colonnello Gottardo, fonditore con Marsich Giuseppina, vermicellaia; Bianchi Attilio, meccanico con Zuliani Ermida, domestica; Misino Mauro, bracciante con Porcelli Lucia, sarta; Capoziello Pasquale, meccanico automobilista con Apostoli Antonia; Loy Amedeo, impiegato statale con Tesini Carla; Verdain Ferdinando Guido Apollonio, artista drammatico con Grusovin Rosa; Agazzi Vittorio, impiegato con Vendame Angela; Karis Giuseppe, macellaio con Zuljan Albina; Centazzo Luigi, panettiere marittimo con Bradaschia Rosa; Zanin Guido, bracciante con Zeriau Giuseppina; Toffetti Ugo, impiegato daziario con Cheber Margherita; Moretti Eugenio, carrettiere, con Furlan Bianca; Toncatti Alfonso, capitano mercantile con Cattarinich Vittoria; Baldassi Riccardo, bracciante con Jacaz Lucia, tessitrice; Fabris Luigi Michele, ferroviere con Vecchiet Anna Maria; Muscarà Giovanni, ferroviere con Tomagro Concetta; Stock Ugo, negoziante, con Cicuttini Filomena Anastasia; Varin Giorgio, bracciante con Penco Adele, sarta; Poli Amedeo, carpentiere con Zornada Ida; Lusich Gilio, cuoco, con Smoccovich Antonia; Zaghet Pietro, tranviere con Vessel Bianca; Franca Guglielmo, tappezziere con Cristofoli Italia; Braida Adamo, bracciante con Gleria Amalia; Bisiach Romano, bandaio installatore con Vattovaz Maria; Pietrucci Bruno, ferroviere con Cravos Paola; Vivante Leone, commesso di negozio con Israel Pacina; Orlando Luigi meccanico con Ardizzone Elvira; Martini Loreto, ferroviere con Bencich Maria; Galiti Attilio, tenente degli alpini con Jasbiz Maria, civile; Pasoul Nicolò, cocchiere con Duiz Ida; Marcon Guerrino, impiegato privato con Fernaser Vittoria; Premuti Lodovico, impiegato privato con Rerecich Antonia; Rodriguez Umberto, falegname con Pizzamei Alberta; Levi Samuele, fotografo con Feresin Marcella; Runtich Giovanni, meccanico automobilista con Mullez Carmela; Toffolo Riccardo, impiegato privato con Pidutti Maria; Janesch Carlo, fuochista marittimo con Turck Francesca, tessitrice; Costereggi Luigi Stefano, meccanico con Michelazzi Linda; Noferi Giorgio, impiegato ferroviario con Eustacchio Angelina Irma; Reina comm. Giuseppe Domenico Alfredo, provveditore agli studi con Cesari Aurelia; Redolfi De Zan Giuseppe, forgiatore con Della Grazia Teresa; Giraldi Federico, meccanico con Gherdol Lidia; Pianigiani Umberto Giuseppe Attilio con Erzen Leopoldina.

Estrazioni del Lotto del 15 dicembre 1928

BARI	64	61	32	40	1
FIRENZE	35	59	48	70	77
MILANO	35	89	60	13	63
NAPOLI	12	57	29	18	2
PALERMO	6	87	13	25	23
ROMA	23	42	66	48	5
TORINO	3	90	82	34	71
VENEZIA	47	7	24	83	82

Lo "chauffeur,, di un'auto che uccise assolto per inesistenza di reato

(TRIBUNALE PENALE)

Un'altra disgrazia automobilistica mortale è stata ieri rievocata nelle sue risultanze processuali, alla quarta sezione.

Il luttuoso avvenimento che ha stroncato la vita ad un uomo, risale al 17 agosto u. s.

In quel giorno, poco dopo le 12, una automobile, appartenente alla ditta Battista Lettich, pilotata dallo chauffeur Giuseppe Kafer fu Giovanni, di 25 anni, da Graz, abitante in via del Lloyd 2, percorrendo lo stradale di via dell'Istria, diretta verso i cimiteri, giunta nei pressi della Maddalena, a una quarantina di metri dal ponte ferroviario, investì, col parafango destro, e travolse un pedone, fratturandogli il cranio.

Il Kafer, fermata la macchina, si apprestò a porgere i primi soccorsi al disgraziato, ma vedendolo insanguinato e privo di sensi, adagiatolo con cautela nella vettura, lo trasportò d'urgenza all'ospedale Regina Elena. Ma, nonostante le cure dei sanitari, l'investito, senza riprendere i sensi, qualche istante dopo moriva.

Nel frattempo l'autorità giudiziaria procedeva rapidamente a una minuziosa inchiesta, incriminando il Kafer per omicidio colposo. L'inviato a giudizio, il Kafer, difeso dall'avv. Robba, si protestò innocente.

— Ma non tanto!

— Del resto, l'investito camminava nel mezzo della strada...

— Come avvenne allora l'investimento?

— Fu un attimo. Mentre stavo per sorpassare il Mamillovich, questi ebbe come un capogiro e si rovesciò per traverso, verso la macchina. Cercai allora di sterzare ma non potei evitare che il vecchio fosse colpito dal parafango destro.

— C'erano dei testimoni?

— Non vidi nessuno. Dovetti da solo sollevare il poveretto e collocarlo nella vettura.

Il maresciallo dei carabinieri Nardi, comandante la stazione di via dell'Istria, riferì quindi sulle indagini svolte.

Vennero lette le perizie e i rituali. Poi il P. M. avv. Rotella, sulla base delle risultanze processuali, propose la assoluzione per insufficienza di prove.

L'avv. Robba, difensore del Kafer, in contrapposto alla tesi del P. M., sostenne l'inesistenza del reato, e il Tribunale — presidente cav. Rocco, giudici Anasipoli e Zulmin, cancelliere Jan — emise sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Adria» D Palestina; «Assiria» in linea Egeo A; «Aventino» in linea Soria A; «Caldea» in linea Egeo B; «Campidoglio» atteso a Trieste; «Celio» in linea Soria A; «Diana» in linea Levante B; «Esquilino» partito l'8 corr. da Kiaoshow per Shanghai; «Fenicia» partito l'11 corr. da Cospoli per Dedeagatch; «Fiume L.» partito il 12 corr. da Aden per Porto Said; «Galicia» in linea Levante A; «Gastein» in linea Levante B; «Gorizia» in linea Mercantile; «Helouan» in linea Celere d'Egitto; «Merano» in linea Levante A; «Nippon» partito l'11 corr. da Bombay per Karachi; «Palacky» in linea Soria B; «Palestina» in linea Egeo B; «Pilsna» arrivato il 10 corr. a Bombay; «Praga» in linea Soria B; «Romolo» partito il 13 corr. da Hongkong per Shanghai; «Semiramis» atteso a Trieste; «Teodora» in linea Espresso di Costantinopoli; «Tevere» partito il 12 corr. da Suez per Massaua; «Trento» in linea Mercantile; «Venezia» partito il 10 corr. da Aden per Karachi; «Vesta» in linea Levante B; «Vienna» in linea Celere d'Egitto; «Viminale» partito il 12 corr. da Massaua per Suez; «Carla» partito il 10 corr. da Suez per Bombay; «Gilda» partito il 7 corr. da Venezia per Porto Said; «Timavo» in linea Estremo Oriente Commerciale; «Africa», «Bucovina», «Carnaro», «Cracovia», «Dalmatia», «Gianicolo», «Leopolis», «Quirinale», «Remo», «Piave» a Trieste; «Abbazia», «Asia», «Graz» e «Silvio Pellico» in arsenale.

Cosulich

Piroscafo: «Presidente Wilson» partito l'11 corr. da Lisbona per New York. Motonave: «Saturnia» partita l'11 corr. da New York per Trieste, via Napoli e Patrasso. Piroscafi «Stella d'Italia» a Trieste; «Belvedere» partito il 12 corr. da Napoli per Las Palmas; «Martha Washington» partito il 6 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas. «Alberta» partito il 9 corr. da New York per Trieste; «Anna C.» partito l'1 da Galveston per Venezia e Trieste; «Burma» partito il 10 corr. da Trieste per il Golfo del Messico via Filadelfia; «Clara» arrivato il 13 corr. a Trieste; «Dora C.» partito il 13 corr. da Batum per Amburgo. Motonave: «Giulia» passata l'8 corr. Gibilterra per New York e Baltimore. Piroscafi: «Ida» partito il 3 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia C.» partito il 12 corr. da Trieste per New York via scali; «Rosandra» arrivato il 14 corr. a Port Tampa. Motonave «Tergestea» arrivata il 5 corr. a New York. Piroscafi: «Atlanta» partito il 7 corr. da Bahia per Las Palmas; «Carolina» partito il 10 corr. da Montevideo per Santos; «Laura C.» partito il 14 corr. da Rio per Santos. Motonave «Maria» arrivata l'1 corr. a Buenos Aires. Pirescafi: «Sofia» a Trieste; «Teresa» arrivato il 14 corr. a Venezia.

Libera

Piroscafi: «Maiella» arrivato a Trieste il 14 corrente, da Venezia; «Sistiana» partito il 12 corrente da Walvis Bay per Dakar; «Sabbia» arrivato il 14 corrente a Port Sudan da Gedda; «Perla» partito da Genova per Livorno. Motonavi: «Feltre» partita il 13 corr. da Genova per Marsiglia; «Fella» partita il 10 corr. da Colon per Marsiglia; «Leme» partita da La Libertad per Los Angeles il 12 corr.; «Rialto» a Trieste; «Cellina» partita da San Francisco per La Libertad il 13 corr. Piroscafi: «Duchessa d'Aosta» arrivato a Genova l'11 corrente; «Stella» arrivato il 9 corr. a Port Gentil da Boma; «Onda» partito il 13 corr. da Spalato per Napoli; «Recca» arrivato l'11 corr. a Grand Bassam; «Salina» partito il 12 corr. da Dakar per Freetown; «Brenta» arrivato a Marsiglia il 12 corr.; «Isonzo» partito il 24 novembre da New Orleans per Las Palmas; «Arsa» arrivato a New Orleans il 10 corr.; «Cherca» partito il 5 corr. da Las Palmas per l'Avana; «Laguna» in partenza da Genova il 18 corr.; «Livenza» in partenza da New York per Genova il 15 corr.; «Isarco» arrivato il 13 corr. a Genova; «Carnia» arrivato a New York l'8 corr.; «Savoia» partito il 4 corr. da Palermo per New York; «Tagliamento» arrivato a Napoli il 10 corr. «Alga» a Trieste; «Anfora» a Buenos Aires; «Aussa passato Perim per Marsiglia-Dunkirk l'11 corr.; «Carso» arrivato a Napoli l'11 corr.; «Edda» partito il 4 corr. da Buenos Aires per Venezia e Trieste; «Istria» arrivato il 13 corr. a Eupatoria; «Piave» noleggiato a Time Charter; «Risano» arrivato il 12 corr. a Sebastopoli; «Rosandra» noleggiato a Time Charter; «Timavo» noleggiato a Time Charter.

Tripcovich

Piroscafi: «Andalusia» caricante a Iquique; «Dardania» a Trieste; «Gerania» partito il 6 dicembre da New York per Malaga; «Laconia» proseguito il 10 dicembre da Cospoli per Wladivostock; «Melita» partito l'11 dicembre da Harlingen per Napoli; «Numidia» caricante ad Anversa; «Raffaello» scaricante ad Amsterdam.

Piroscafi: «Silvia Tripcovich» partito il 13 dicembre da Catania per Ancona; «Giovinezza» partito il 14 dicembre da Genova per la Riviera; «Bellenden» arrivato il 1 dicembre a Casablanca; «Anna Goich» arrivato il 15 dicembre a Valencia; «Fanny Brunner» proseguito il 15 dicembre da Genova per Marsiglia; «Bellamoch» partito il 13 dicembre da Venezia per Corfù; «Saraceno» arrivato il 15 dicembre a Trieste; «Guido Brunner» proseguito il 14 dicembre da Malta per Trieste; «Le Tre Marie» partito il 12 dicembre da Valencia per Nizza; «Algerino» proseguito il 14 dicembre da Malta per Tunisi.

Racich

Piroscafi: «Izvor» il 16 dicembre atteso a Trieste; «Izrada» l'11 dicembre arrivato a Trieste; «Istina» il 7 dicembre arrivato a Buenos Aires; «Ivo Racic» il 12 dicembre partito da Dunston er Vranjic; «Iskra» il 5 dicembre partito da Punta Arenas per il Cile; «Epidauro» il 26 novembre partito da Teneriffa per il Cile; «Marija Racic» il dicembre partito da Rio Grande per il Cile; «Izgled» il 10 dicembre passato Panama diretto per il Cile; «Izabran» il 14 dicembre attesa partenza da Alessandria; «Carica Milica» l'8 dicembre arrivato ad Antofagasta; «Vidovdan» il 16 novembre arrivato a Buenos Aires; «Nemanja» il 27 novembre proseguito da Dakar per Buenos Aires; «Dusan Silni» l'8 dicembre arrivato a Danzica; «Istok» il 13 novembre arrivato a Buenos Aires; «Njegos» l'3 dicembre partito da Dubrovnik II diretto ad Orano; «Jugoslavija» il 20 novembre partito da Orano per il Cile; «Nikola Mihanovic» il 24 novembre partito da Orano per il Cile; «Zrinski» il 18 novembre partito da Algeri per il Cile; «Marija Petrinovic» il 9 dicembre passato Fernando de Noronha diretto a Rio de Janeiro; «Vojvoda Putnik» l'8 dicembre passato S. Thomas diretto alle Azzorre; «Preradovic» il 4 dicembre partito da Iquique per S. Thomas; «Gundulic» il 25 novembre partito da S. Thomas per Alessandria; «Aleksandar I» il 3 dicembre partito da Antofagasta per S. Thomas; «Tomislav» il 7 dicembre arrivato ad Antofagasta.

Premuda

Piroscafo «Absirtea» arrivato il 12 corr. a Genova. Motonave «Tergestea» a New York.

S. A. di armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma» partito il 12 corr. da Bari per Algeri; «Java» atteso a Rouen; «Koba» scarica a Baltimore.

Gerolimich

Piroscafi: «Baltico» partito il 14 corr. da Napoli per il Tyne; «Monte Maggiore» partito il 15 corr. da Trieste per il Tyne; «Monte Ossero» partito l'1 corr. da Norfolk per Genova e Civitavecchia; «Caterina Gerolimic» passato Gibilterra il 7 corr. diretto a New York; «Generale Petitti» arrivato il 6 cor. a Rosario; «Monte Bianco» partito il 4 corr. da Buenos Aires per Venezia; «Clara Camus» passato Lizard l'8 corr. diretto a Filadelfia. Motonavi: «Col di Lana» passato Gibilterra il 9 cor. diretta a New York; «Monte Piana» partito il 2 corr. da Buenos Aires per Venezia.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka» partito il 4 corr. da Barrydock per Venezia; «Daksa» partito da Glasgow il 22 novembre per Buenos Aires; «Dubac» in linea commerciale del Levante; «Dubravka» partito da Glasgow il 13 novembre con ordini Radio: «Federiko Glavic» partito da Tocopilla il 24 novembre per Azzorre; «Lapad» a Sussak; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Sveti Vlaho» partito da Buenos Aires per Dakar; «Srebreno» partito l'1 corr. da Glasgow per Bagnoli, passò Gibilterra l'8 corr.; «Nikola Pasic» arrivato l'11 cor. da Buenos Aires via Venezia, a Trieste; «Kumanovo» in disarmo; «Petka» in linea Gravosa-Vallegrande; «Dubrovnik» in linea celere postale-commerciale Trieste-Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

Oceania

Pirsocafi: «Mrav» carica a Gravosa per Le Havre e Sharpness; «Jadera» partito da Malta il 12 cor. per Manchester e Presten via Orano; «Sava» carica a Sussak, proseguirà in linea Canarie; «Vila» arrivato a Valencia il 15 corr., proseguirà per Fiume, Trieste e Sussak, ritorno linea Canarie; «Kostrena» partito da Gravosa l'11 corr. per Malta in linea Marocco and.; «Sud» carica a Casablanca per Trieste e Sussak, ritorno linea Marocco; «Morava» partito da Sussak il 15 corr. per Vranjica in linea Levante; «Diamant» partito da Volo il 14 corr. per Salonicco, andata linea Levante.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata» viaggiante per Rotterdam; «Persevera» a Bari.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 17 dicembre

NB. Primi cinque di turno.

Turno Generale (a): Marinai timonieri 83, 90, 100, 107, 128; giovani coperta in I 82, 55, 64, 65, 76; giovani coperta in II 36, 42, 45, 52, 55; mozzi coperta 169, 3, 5, 6, 7; fuochisti 503, 477, 486, 490, 495; carbonai 173, 60, 79, 81, 89; giovani camera 2, 26, 48, 45, 46; giovani cucina 29, 32, 37, 39, 40; mozzi camera 48, 104, 120, 125, 135.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 134, 135, 137, 139, 140; giov. coperta in I 68, 89, 90, 91, 92; giovani cop. in II 54, 56, 57, 58, 69; mozzi coperta 53, 54, 55, 56, 57; fuochisti 222, 223, 224, 226, 227; carbonai 114, 110, 116, 117, 119; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 25.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 87, 89, 91, 101, 102; giovani coperta 45, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 41, 43, 45, 46, 47; ingrassatori 35, 36, 37, 38, 39; fuochisti nafta 21, 9, 22, 23, 24; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 37, 38, 39, 40, 41; salonieri I classe 23, 24, 49, 50, —; cabinisti I classe 3, —, —, —, —; baristi I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 56, 57, 58, 59, —; cabinisti II classe 26, 66, 78, 79, 80; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 29, 32, 35, 38, 52; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 64, 67, 73, 25, 27; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 6, 7, 8, 9, 10; allievi cuochi in II 36, 37, 40, 41, 42; camerieri mensa ufficiali 14, 16, 17, —, —.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 24, 37, 38, 39, 40; giovani coperta 29, 12, 30, 31, 32; mozzi coperta 12, 13, 18, 19, 20; ingrassatori 26, 29, 30, 31, 32; fuochisti 17, —, —, —, —; fuochisti nafta 23, 26, 27, 28, 29; carbonai 13, 15, —, —, —; giovani macchina 1, 30, 3, 46, 4; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salonieri II classe 3, 4, 8, 10, 11; cabinisti II classe 9, 2, 10, 5, 14; camerieri III classe 8, 4, 9, 10, 14; garzoni camera 27, 29, 31, 33, 36; garzoni cucina 6, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 16, 17, 19, —, —; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 3, 4, 6, 7, 8; ingrassatori 5, —, —, —, —; fuochisti 12, 23, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 19, 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 19, 20, 22, 25, 26; giovani coperta 11, 12, 13, 14, —; mozzi coperta 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 32, 43, 60, 61, 62; carbonai 18, 20, 24, 25, 26.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri 32, 41, 42, 43, 45; giovani coperta 15, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 38, 65, 66, 68, 69; carbonai 47, 48, 49, 50, 51.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 15, 33, 34, 35, 36; carbonai 20, 21, 22, 23, 24.

CHIAMATE PER DOMANI

(Ore 10.30) Turno Cosulich Nord: 1 marinaio.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 16 dicembre:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Augustus» Roma Italo Radio; «Belvedere», Teneriffe Radio; «Caprera», Napoli Radio IQH; «Città di Genova», Sydney Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Napoli Radio IQH; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esperia», Alexandria Radio; «Esquilino», Singapore Radio; «Genova», Roma Italo Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Helouan», Trieste Radio; «Francesco Crispi», Napoli Radio IQH; «Martha Washington», Roma Italo Radio; «Orazio», La Guaira; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Napoli Radio IQH; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Roma», Roma Italo Radio; «Romolo», Shiomisaki Radio; «Saturnia», Roma Italo Radio; «Taormina», Genova Radio ICB; «Tevere», Roma Italo Radio; «Venezia L.», Bombay Radio; «Viminale», Porto Sudan Radio; «Virgilio», Arica; «Vienna», Trieste Radio.

Piroscafi italiani in viaggio nel giorno 17 dicembre:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Augustus» Roma Italo Radio; «Belvedere», Las Palmas Radio; «Caprera», Napoli Radio IQH; «Città di Genova», Sydney Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Genova Radio ICB; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esquilino», Singapore Radio; «Francesco Crispi», Napoli Radio IQH; «Genova», Roma Italo Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Helouan», Alexandria Radio; «M. Washington», Napoli Radio IQH; «Orazio» Curacao; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Napoli Radio IQH; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Remo», Trieste Radio; «Roma», Roma Italo Radio; «Romolo», Shiomisaki, «Saturnia», Roma Italo Radio; «Taormina», Genova Radio ICB; «Tevere», Roma Italo Radio; «Venezia L.», Colombo Radio; «Viminale», Alexandria Radio; «Virgilio», Cachendo; «Vienna», Trieste Radio.

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 4.50 (ovunque)

Farmacia PONCI Venezia

Regali di Natale

Magazzini CAPPELLANI

Corso V. E., 11 - Via Roma, 5

IL SALONE PELLICCERIE

Vittorio Alberti

VIA S. LAZZARO 1, I

offre sempre un bel assortimento MANTELLI, VOLPI e PELLI per guarnizioni a prezzi modici.

FONDERIA

UGO QUARGNOLO - Udine

Getti ghisa maccanica — Specialità articoli casalinghi — Tubi fluviali leggerissimi per grondaie — Boccole a rullo per carrelli Decauville — Supporti oscillanti per trasmissione, ecc.

Prezzi di concorrenza

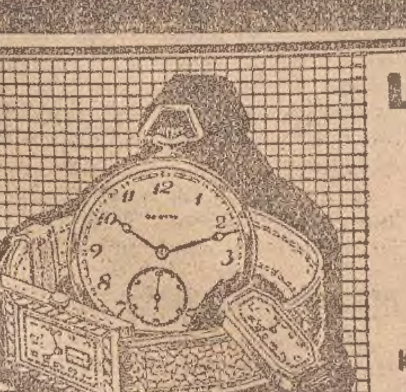
Grande occasione

con 7 o 10 lire settimanali si possono avere bellissimi CAPPOTTI e SOPRABITI, stoffa buonissima, primaria lavorazione. — Recenti arrivi, con grande assortimento a prezzi convenientissimi: da Lire 250 in poi. — Nel proprio interesse si raccomanda di approfittare di tale occasione.

DITTA RATEALE

GIACOMO KLEINMANN

Via Mazzini 5, III - TRIESTE - Tel. 46-61



LA GRAN MARCA SENZA RIVALE

CHE OTTENNE IL PRIMATO PER DIVERSI ANNI DI SEGUITO AGLI OSSERVATORI DI

KEW - TEDDINGTON (Inghilterra)

NEUCHÂTEL (Svizzera)

ZENITH

PRECISIONE ASTRONOMICA

Articoli casalinghi d'alluminio puro, a peso L. 25 al kg.

AVVISO ALLE BUONE MASSAIE

Una delle più grandi fabbriche d'Italia di articoli casalinghi in alluminio puro garantito 99 per cento, continuerà la vendita diretta al consumatore, di già incominciata due mesi fa in PIAZZA PONTEROSSO N. 50, fino esaurimento della merce esistente a Trieste, ribassando il prezzo a Lire 25.— al chilo.

300 articoli da scegliere, tutti al medesimo prezzo. Esempio: serie di 5 pezzi: CASSERUOLE o TEGAMINI senza orlo, tipo forte, da cm. 10 a 18 o da cm. 12 a 20, LIRE 14.—.

Orario di vendita solamente dalle ore 9 alle ore 13.

Importante: Chi compera e non rimane soddisfatto di quello che ha comperato, mandando o portando la merce di ritorno riceve in restituzione il denaro senza alcuna difficoltà. Regaliamo a tutte le brave massaie che vengono esaminare la merce, anche senza comperare, un libretto ricettario per cucina.

CREMA MARSALA DEPAUL

L'UNICA ORIGINALE!

GRAN MARCA TRIESTINA

La marca PIRELLI che è garanzia di ottima qualità contrassegna senza eccezione il migliore Pallone da gioco

SOCIETA' ITALIANA PIRELLI - TRIESTE - PIAZZA DALMAZIA 1

UN'ARDITA CREAZIONE DELLA TECNICA CINEMATOGRAFICA

Imminente al "Teatro Fenice,,

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Le films d'eccezione al Politeama Rossetti

La viva attesa per "Crepuscolo di Gloria„ la film che tutto il mondo considera la più possente interpretazione di **Emil Jannings**

Che cosa è la film

Crepuscolo di Gloria è dramma e tragedia intensa. Passano sullo schermo figure umanissime, dolorose e doloranti. Ognuna porta in sè un ideale.

Vi agisce la folla, la massa; quella vera, paurosa e travolgente; quella fittizia, miseria nascosta sotto la maschera della speranza.

E' un urto di passioni, di aspirazioni, di odio, di furore, di amore.

Sovrasta la fatalità. V'è il senso eroico della vita. V'è la dedizione cieca. V'è il sacrifizio sublime. V'è una pietosa comprensione.

Ed il tutto incastonato in una cornice che sembra irreale e non è: *Hollywood*. Ma una *Hollywood* vera, ove si muove e vive gente il cui cuore sanguina, gente che piange lagrime di rimpianto e di disperazione.

La trama

Siamo ad *Hollywood* tra le schiere innumerevoli delle comparse cinematografiche fra le quali vive un vecchio epilettico di cui s'ignora il passato. Il suo aspetto distinto e signorile lo fa prescegliere per una particina in un film di carattere russo ed egli è costretto ad indossare una divisa di generale dello Zar.

E' allora ch'egli ricorda di essere stato qualcuno cui si ubbidiva ciecamente; qualcuno che fu amato, rispettato; qualcuno che fu felice.

. . . .

Al fronte russo, in un villaggio sede del Comando Supremo, il potentissimo Generale *Sergio Alessandro* ispeziona le truppe dello *Zar* di tutte le Russie.

V'è anche una compagnia di attori girovaghi che si ripromettono di allietare il riposo dei soldati. In verità, questi presunti attori non sono che dei rivoluzionari preoccupati solo di una cosa: seminare la discordia ed il disordine. Sono fra essi: *Leo Andreyew* e *Natalia Dobrova*. Scoperti, vengono condotti davanti al Generale *Sergio Alessandro* per il giudizio.

La bellezza di *Natalia Dobrova* agisce sul cuore del potente ed intransigente soldato che, non curante dell'abisso di odio che lo separa dall'accesa rivoluzionaria, perdona, dimentica ed ama.

E *Natalia*, che doveva avvicinarlo per colpirlo a morte, è vinta a sua volta dalla dirittura di quel carattere, dall'elevatezza di quel cuore: anch'essa ama intensamente, sinceramente. Giorni di vita piena, spesi fra i doveri e le fatiche della guerra, allietati dall'amore, seguono. E poi incalza l'avanzarsi della Rivoluzione, il fronte è spezzato, il Paese sommerso in una marea terribile. *Natalia*, ricorrendo a pericolosi espedienti, riesce a salvare l'uomo che ama e ad incamminarlo verso la via dell'esilio, mentre ella si avvia verso il suo destino. Destino implacabile; chè la sua meravigliosa bellezza è atrocemente spezzata in un disastro ferroviario. Quest'ultimo dolore a cui ancora è assoggettato *Sergio Alessandro*, è quello che squassa la sua fibra.

Di poi, egli vaga pel mondo solo e disperato con nel cuore i due grandi amori: la Patria e la sua donna infelice

. . . .

A dirigere la film, cui *Sergio Alessandro* prende parte, è un russo, quel *Leo Andreyev*, antico rivoluzionario, compagno di fede di *Natalia Dobrova*. Costui, riconosce nel vecchio l'uomo che un giorno, potente, lo staffilò. Ma ora le parti sono invertite: è *Leo* che può ordinare. A *Sergio Alessandro* è affidato il comando delle truppe cinematografiche, con l'ordine di portarlo all'assalto... di un ipotetico nemico!

Il cervello già così scosso del povero naufrago, affoga nel delirio. Nelle divise che lo attorniano, nella bandiera che sventola al roteare dei potenti ventilatori rivede la sua Patria, la sua vita trascorsa. Tutto è dunque ritornato, le pene non furono che sogni... ritornerà anche *Natalia*... ed egli comanda l'assalto. Ma quel cuore che aveva già tanto sofferto non resiste all'ultima prova, si schianta. *Sergio Alessandro* muore con un sorriso di speranza sulle labbra: *Abbiamo vinto?*

E *Leo Andreyev*, il nemico, di fronte ad una morte che è la chiusa di una vita di passione e che è certamente eroica pur nel suo squallore, s'inchina e rimpiange. Un singhiozzo gli serra la gola, quando mormora: *«E' morto un grande uomo»*.

La realizzazione di Joseph v. Sternberg

In «*Crepuscolo di Gloria*», capolavoro d'insieme, per la sua tecnica impeccabile, per il modo come il «tema» è stato svolto, per il «dramma» che vi è contenuto e che esorbita dal campo e dalle file abituali degli altri films, eccelle soprattutto la parte interpretativa.

Non si tratta solo dell'interpretazione di *Emil Jannings*, il tragico di cui l'arte oramai non accetta più aggettivi (secondo la felice espressione di un critico inglese) ma di tutto il complesso degli artisti cui sono stati affidati i ruoli, per così dire, secondari.

Accanto ad *Emil Jannings* v'è una *Evelyn Brent*, artista squisita, naturalmente portata alle personificazioni complesse drammatiche ed emotive, ricca di eccezionali pregi fisici; vi è un *William Powell* originale e personalissimo «caratterista», studioso appassionato della cinematografia e di tutti i problemi attinenti. E poi *Nicholas Soussanin, Michael Visaroff, Fritz Feld*, attori — questi — che han conosciuto i successi più incontrastati sulle scene europee.

Non a caso v'è, nell'elenco dei nomi, un «europeismo» evidente. Da *Emil Jannings*, ad *Evelyn Brent*, inglese, fino all'ultima «comparsa» i «tipi» sono stati volutamente scelti fra europei: sassoni e russi. Tutta la massa che agisce in «*Crepuscolo di Gloria*» è composta esclusivamente di profughi russi. La ragione ne appare giustificatissima: troppe volte, anche films di eccezionale valore e di seria realizzazione sono stati guastati da artisti che pur riscuotendo il massimo plauso come interpreti erano assolutamente «fuori posto» per il loro «tipo» fisico.

Questo errore è stato evitato con scrupolosa cura dal realizzatore di «Crepuscolo di Gloria»: *Joseph von Sternberg*. Sincero artista ed uno dei cineasti più apprezzati e valorizzati di Hollywood, ha trattato la materia del film con amore scrupoloso. La sua tecnica — che si potrebbe chiamare «impressionista» — ha raggiunto qui la espressione più felice e più armonica. Egli ha saputo contenere e valorizzare nell'aspetto scenico della «folla» l'azione e l'impressione dell'*uomo protagonista* senza lasciarlo soffocare, cosa che poteva facilmente avvenire.

Joseph con Sternberg artista sensibile, minuzioso, colto e raffinato s'è rivelato in questa sua ultima fatica potentemente.

Emil Jannings

Come tanti altri grandi artisti dello schermo, *Emil Jannings* è venuto alla settima arte del teatro di prosa. Nato a New York ed educato in Germania, debuttò giovanissimo nell'arte drammatica senza eccellere. Era un buon generico, ma nulla più, ed è probabile che se avesse perseverato in quella carriera, il suo nome, fuor di Germania, sarebbe ancor oggi quello di uno sconosciuto.

Il famoso «régisseur» tedesco Max Reinhardt lo scoperse e fu allora che Jannings dette l'addio definitivo all'arte drammatica. L'attore, per altro, alle sue prime armi in cinematografia, non nutriva eccessiva fiducia di riuscire nella nuova arte; si ignorava ancora, non aveva conoscenza delle sue grandissime possibilità; nè, d'altronde, i ruoli da lui sostenuti nei suoi primi films erano tali da permettergli di esplicare, in larga misura, quelle doti che man mano dovevano rivelarlo a sè stesso, oltrechè agli altri. Tutta la volontà ferrea tesa al miglioramento ed al superamento, portò *Emil Jannings* a quei successi strabilianti conseguiti, ininterrottamente, in una serie di films che è restata quale pietra miliare nel cammino di questo eccelso vivificatore di anime che per lui non moriranno più.

E' inutile ricordare i nomi di quelle creazioni. Son nel cuore e nella mente di tutti.

Poi la *Paramount*, la grande Casa americana che si è sempre largamente valsa di elementi europei (Ferencz Molnar, Lajos Biro, ecc., fra i soggettisti — Erich von Stroheim, Ernst Lubitsh, Mauritz Stiller, Lothar Mendes, Gregorio La Cava, Joseph von Sternberg tra i direttori. — Pola Negri, Clive Brook, il compianto Rodolfo Valentino e Lido Manetti fra gli artisti) chiamò a sè *Emil Jannings*.

Il primo film girato in America fu «*Nel gorgo del peccato*»: il film che solennemente riconfermò la grandezza del grande tragico, generando entusiasmo incondizionato ed assoluto in tutto il mondo. In questo film, l'interpretazione di *Emil Jannings* è di una naturalezza senza esempio, che arriva a far dimenticare la finzione scenica; è la dimostrazione della sua portentosa abilità nell'esprimere tutte le sfumature più impercettibili con un'arte di cui egli solo conosce il segreto.

L'essenza vera dell'Arte di *Emil Jannings* è sincerità dolorosamente acquisita, potenzialità drammaticamente vissuta, non per ore, ma per giorni e per mesi intieri.

In *Crepuscolo di gloria* l'attore stupendo dà la misura piena, completa ed insuperabile, di tutta la sua mirabile arte. Il pubblico, il grande pubblico dall'anima fanciulla e dalla comprensione profonda, decreterà un altro immenso successo ad *Emil Jannings*, quel solo successo cui egli aspira con cuore trepidante di artista vero.

All'artista sommo non va data lode, ma riconoscenza. Riconoscenza al Maestro dell'Arte ed all'interprete delle umane miserie.

La "fatalità„ è la protagonista vera di questo dramma di anime lanciate nella "folla„ crudele e travolgente marea.

Sulle più alte montagne
Dove splende il sol
Coi suoi raggi d'or
Fervidamente aspettando
Veggo da lontan
La mia donna amata.

Ramona, sento lo squillo che ci chiama
Ramona, suonando una canzon d'amore
T'abbraccio, ti stringo ardentemente sul mio cuore
Ricordo la rosa nei tuoi capelli a riccioli d'or
Ramona, quando imbrunisce io pur t'invoco
Ramona, ricorda il nostro primo incontro
T'invoco sempre e non ti trovo a me vicin
Ramona, ti chieggo amor!

ecc. ecc.

Ramona *valzer di Mabel Wayne, parole di L. Wolf Gilbert, traduzione italiana di Maria Perrogata, dedicata a*

Dolores del Rio

e ispirata dalla squisita interprete della magnifica film degli ARTISTI ASSOCIATI **Ramona**

che si proietterà prossimamente anche a Trieste

Teatro Verdi SABATO 22 dicembre alle ore 21

UNICO GRANDE CONCERTO
dal celebre violinista
Jan Kubelik

Prenotazioni alla Biglietteria Centrale

Teatro Verdi SABATO 22 dicembre alle ore 21

Oggi al **Cinema del Corso**

Un idillio d'amore attraverso la vita d'affari

Donne moderne

ovvero
LA BELLA VENDITRICE
con **Norma Shearer - Giorgio Sydney**
Edizione Metro Goldwyn-Mayer

Oggi al **Cinema del Corso**

CINEMA REGINA

Oggi

LE PIÙ BELLE GAMBE DI BERLINO
UNA COMMEDIA DIVERTENTE E MONDANA
CON
ELENA RICHTER

Oggi

TEATRO COMUNALE G. VERDI
24 Dicembre-10 Gennaio

Recite Straordinarie della Compagnia
Sem Benelli
per l'arte drammatica
Presidente artistico: **SEM BENELLI** - Direttore; CORRADO RACCA

ELENCO ARTISTICO:
Signore: **GUGLIELMINA DONDI,** JONE MORINO, IDA SALVIONI, MARJ LAVORATTI, Ida Beccari, Amedea Bertacchi, Marita De Reggio, Marj Galesso, Margherita Giolino, Bruna Lovetti, Rosa Pavesi, Teresita Rossi, Franca Taylor, Giannina Mugaretti.
Signori: **CORRADO RACCA,** FILIPPO SCELZO, CARLO NINCHI, EUGENIO DUSE, DANTE CAPELLI, FEDERICO COLLINO, Silvio Benvenuti, Rocco D'Assunta, Nino Gianello, Gino Landi, Leandro Manganelli, Stefano Sibaldi, Mario Tadini, Massimo Vecchini, Giuseppe Vivoli.
Vicedirettore: **D. CAPELLI**
Danzatrici: **ADA PELASKO — MINNIE SMOLKOVA**
Amministratore: GIULIO LAVORATTI — Direttore di scena: GIUSEPPE VIVOLI — Segretario: SILVIO BENVENUTI. — Primo suggeritore: LEANDRO MANGANELLI — Primo apparatore: ERNESTO BECCARI — Suggeritori — Elettricisti — Fornitori di scena — Sarte — Artisti e maestri della scena e dei costumi: **CARAMBA SALVINI — STROPPA — BIANCHINI — GALLI,** ecc. ecc.

PRINCIPALI OPERE DEL REPERTORIO:
Sem Benelli: **«LA GORGONA», «ORFEO E PROSERPINA»** novita, **«LA CENA DELLE BEFFE», «L'AMORE DEI TRE RE»** — Enrico Ibsen: **«PEER GJNT»** novità. — Guglielmo Shakespeare: **«COME VI PIACE»** novità. — G. B. Shaw: **«UOMO E SUPERUOMO»** novità. — Ed altre da destinarsi.
MUSICHE DI SCENA
INTERPRETAZIONI DI DANZA

UN COLOSSO DEGLI «ARTISTI ASSOCIATI»
Vigilia d'amore
Interpreti:
WILMA BANKY
RONALD COLMAN

Oggi
Domenica di svago
al

Politeama Rossetti

Oggi
Domenica di svago

Lydia Johnson
e le sue Johnson Girls
Un tripudio di luci, di colori e di toilettes!

TAGLIANDO DI FACILITAZIONE per il **POLITEAMA ROSSETTI** nella settimana dal 17 al 22 dicembre. Abbuono di LIRE UNA sui biglietti di I e II posto presentando questo tagliando ★

TAGLIANDO DI FACILITAZIONE per il **CINEMA DEL CORSO** nella settimana dal 17 al 22 dicembre. Abbuono di LIRE UNA sui biglietti di I e II posto presentando questo tagliando ★

TAGLIANDO DI FACILITAZIONE per il **CINEMA «REGINA»** nella settimana dal 17 al 22 dicembre. Abbuono di LIRE UNA sui biglietti di Primo Posto presentando questo tagliando ★

TAGLIANDO DI FACILITAZIONE per il **CINEMA EDISON** nella settimana dal 17 al 22 dicembre. Abbuono di LIRE UNA sui biglietti di Primo Posto presentando questo tagliando ★

Le Borse in Italia e all'estero

Affari scarsi con tendenza a fermezza

MILANO, 15

(a. g.) Le larghe rettifiche alle quali vivacemente il mercato ebbe a procedere nella riunione di sabato scorso, sono state confermate nell'andamento di questo periodo, e la quota oscillò per più giorni in generale intorno ai livelli raggiunti a quella ripresa, per assumere poi nell'odierna riunione di chiusura un'intonazione alquanto più sostenuta. Sono stati evidenti durante l'ottava i segni di quella naturale diffidenza degli operatori che segue normalmente ogni periodo di turbamento; in questo caso turbamento essenzialmente prodotto da fattori esterni.

Il mercato italiano

La piazza di New York ha dimostrato attraverso più giornate di irregolarità e d'incertezza d'aver ripreso il suo equilibrio dopo le brusche scosse della settimana passata, a malgrado del favorevole diretto coefficente della facilità ripresentatasi nel mercato del denaro e degli alleggerimenti della situazione tecnica che deve ritenersi siano stati molto considerevoli. Gli ambienti di banca e di borsa sembrano alquanto esitanti nel formulare previsioni sul futuro contegno del mercato valori, mentre è diffusa la convinzione d'una eccezionale tensione del denaro breve sul finire dell'anno in corso e all'inizio dell'anno nuovo. Nè si deve tralasciare di considerare il proseguire nel mercato inglese d'una situazione di estrema delicatezza in conseguenza del continuato efflusso di oro.

Sull'argomento la stampa finanziaria, che non può non riflettere previsioni e preoccupazioni della City, discute lungamente sulla possibilità o meno di un mantenimento dell'attuale bank rate. Nel volume di affari, che fino a oggi si è dimostrato alquanto ridotto, si può dire non abbiano avuto parte operazioni per conto dell'estero. Quanto sopra dicemmo, spiega l'astenzione dei principali operatori negli ultimi mesi. Comunque, la liquidazione di posizioni e prese di beneficio, che si sono avvertite per varie sedute, non hanno portato che dei ben limitati riflessi, malgrado la generale tranquillità del mercato. Nessuna preoccupazione si affaccia per i riporti, sia pel denaro, che si palesa facile e abbondante, sia pel fatto dell'esiguità e del piccolo numero delle posizioni. E questo sono apparse le caratteristiche salienti, che da un punto di vista generale l'esame dell'andamento dei singoli gruppi e valori fa risultare. la sostenutezza costante della Banca d'Italia, la ripresa notevole delle Fiat (sulle indicazioni assai più favorevoli dell'andamento dei corsi sul libero mercato a New York), e infine l'ottimo contegno delle Edison e del Gruppo Elettrico nel suo complesso: movimenti tutti che hanno avuto la maggiore importanza e sviluppo nella seduta di chiusura. Le quantità dei titoli trattati sono le seguenti: venerdì 106.125, lunedì 78.775, martedì 107.300, mercoledì 93.950, giovedì 68.725, venerdì 66.500.

La Borsa di New York

Preceduta da un periodo di incertezza e di maggiore resistenza alle ostinate velleità rialziste di non pochi operatori di Borsa, è scoppiata sabato a New York, preannunziata fin da giovedì da oscillazioni e preoccupazioni, la bufera che sintomi sempre più frequenti e significativi lasciavano da tempo presagire. Dall'atteggiamento delle prime riunioni di questa settimana traspare più che altro la stanchezza del mercato dopo le scosse dell'ottava passata.

Il numero delle azioni scambiate s'aggira lunedì sui cinque milioni, martedì e mercoledì scende a meno di quattro milioni, per ridursi ancora giovedì a una cifra di poco superiore ai tre milioni. La appettibilità del tasso del «call money», ricercato sabato fino al 12 per cento, fa affluire sul mercato abbondanti disponibilità anche d'origine europea che trovano collocamento a tassi progressivamente decrescenti. Già martedì il denaro giornaliero era ottenibile fuori Borsa a sei e mezzo per cento. Però, dopo due giornate di discreta fermezza e d'incipiente ripresa, torna a verificarsi mercoledì sotto la pressione di nuove correnti di vendite, un diffuso cedimento, per tornare giovedì e ieri, nel complesso, fra la resistenza e la fermezza. Oggi, malgrado un ulteriore ribasso nel «call money», offerto fuori Borsa fino a 5 e mezzo per cento, il mercato valori, poco fidandosi forse della stabilità di tale miglioramento, non riesce ancora a ritrovare la via smarrita così bruscamente l'altro giovedì. Ne consegue una prevalente inquietudine e incertezza che consente limitati progressi soltanto ad alcuni dei titoli maggiori.

Affari scarsi a Londra

Alla Borsa di Londra, sebbene la assenza di particolari movimenti accentuata durante l'infuriare del «boom» borsistico americano abbia in un certo senso premunito lo Stock Exchange contro il pericolo di troppo sensibili ripercussioni dirette, tuttavia le recenti ricerche di New York non si sono limitate a imporre i consueti adeguamenti di corsi pei valori di arbitraggio, ma hanno altresì diffuso un senso di preoccupazione aggravata da qualche punta di nervosismo. Di conseguenza nelle ultime riunioni della settimana passata e nella prima seduta della settimana corrente, c'è stato un costante predominio della corrente venditrice, che non ha per altro assunto in nessun momento uno speciale carattere di intensità. Un elemento di particolare favore è ancora quello rappresentato dalla facilità esistente sul mercato del denaro, dove il denaro breve si scosta per poco dal tre per cento. Scontando un possibile rialzo del tasso ufficiale a New York, lo sconto a tre mesi appare leggermente più teso a 4.5 sedicesimi per cento.

Anche nelle riunioni seguenti gli affari si sono mantenuti ben poco animati. Nella consueta riunione settimanale della Banca d'Inghilterra, il tasso di sconto di cui qualcuno dava già per certo un aumento, non è stato oggetto di provvedimenti speciali. Giunge invece la notizia che la Imperial Bank of India, la quale già alla fine del mese scorso aveva elevato il saggio ufficiale di uno per cento, ha deliberato un nuovo aumento dal sei al sette per cento.

Fiducia di ripresa a Parigi

All'apertura di lunedì si è resa più evidente alla Borsa di Parigi la pressione sui valori internazionali, conseguenza delle notizie allarmanti giunte da New York, e non ne sono rimasti immuni naturalmente i valori francesi, male difesi dall'abituale scarsità sfera s'è rasserenata alquanto, gli acquisti si sono fatti più premurosi, sempre naturalmente in relazione alla persistente scarsità d'affari.

In complesso, se si è ormai perduta la speranza d'una netta ripresa entro dicembre, il fondo del mercato si mantiene tuttavia resistente e consente anche qualche miglioramento non tanto raro nè sempre di lieve entità.

Notevoli acquisti a premio pei primi mesi del 1929 riescono a dare una certa animazione al mercato. In ispecie nelle riunioni di giovedì le nuove disposizioni del mercato hanno avuto campo di affermarsi in un progressivo miglioramento della quota.

TRIESTE

TITOLI	lunedì 10 dicembre	martedì 11 dicembre	mercol. 12 dicembre	giovedì 13 dicembre	venerdì 14 dicembre	sabato 15 dicembre
Rend. 3½%	72.40	72.40	72.40	72.—	72.—	72.—
Cons. 5% Littorio	83.90	84.05	84.—	83.90	83.85	83.90
Obbl. Ven.	74.80	74.80	74.80	74.80	74.80	74.80
B. Tes. nov	95.60	95.10	95.10	95.10	95.10	95.10
Dan.-Sava	230	230	230	230	230	229
Fo. 3 V. 6%	477.50	477.50	476	476	476	476
Comit	1476	1486	1475	1476	1475	1484
B. C.T.	544	544	544	544	544	542
Credito	835	844	838	835	835	838
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » » B	530	530	530	530	530	530
B. N. Cred.	578	585	585	533	585	585
B. Roma	119	119	119	119	119	119
Cred. Pop.	293	293	293	293	293	293
Zivnost	340	340	340	340	340	340
Generali	5775	5807½	5790	5745	5725	5795
Ass. Ital.	1205	1207½	1202½	1185	1455	1200
Infortuni	3060	3060	3060	2950	2975	3020
Riun. A	2620	2635	2640	2622½	2600	2640
Riun. B	2620	2635	2640	2622½	2600	2640
Sigorta	250	250	250	250	250	250
Adria	163	162	161	161	160	160
Cosulich	169	169	169½	169¼	169	169
Nav. Dal.	179½	179½	179½	179½	179½	179½
Gerol.	405	400	405	405	410	410
Libera. T	152	156	157½	156	153	157
Istria-Tr.	275	275	275	275	275	275
Lolyd T.	550	550	550	550	550	550
Lussino	249	249	249	249	245	245
Martinol.	156	156	155	153	151	151
Merid.	846	844	848	845½	840	842
Oceania	85½	85½	85½	85½	85½	85½
Premuda	454	454	454	454	454	454
Tripcovich	225	225	225	225	225	225
Tram	183	183	183	183	183	183
Ampelea	368	368	368	368	368	368
Cant. Nav.	139½	139½	139½	138	137½	137½
Fram	91	91	91	91	91	91
Fin.-Cosul.	155	155	155	155	154	155
Cem. Dal.	450	450	450	450	450	450
Isonzo	85	85	85	85	91	88
Spalato	235	234	234	234	234	234
Kerka	229	225	220	210	205	200
Siemat	170	170	170	170	170	170
SELVEG	500	500	500	500	500	500
S. T. El. G.	68	68	70	70	75	75
Gas-Roma	812	814	822	816	817	817
Ilva	178	180	180½	178	178	178
Iutificio	453	453	453	453	453	453
Off. Nav.	86	80	80	80	80	80
Pastificio	220	220	220	220	220	220
Pilatura	240	239	238	237	236	135
St Dalmine	138	136½	137	136	134½	136
St. Tecnico	265	265	265	265	265	265
Terni	437	440	441	437	454½	435

(S.) Il nostro mercato valori non ha invero, durante l'ottava decorsa, dimostrato di essersi scosso dall'apatia che da più mesi lo domina o meglio insensibile o quasi al buon andamento della Borsa di Milano si abbandona a ribassi ad ogni minima reazione degli altri mercati siano essi nazionali e, strano a dirsi, anche esteri. — Quando nel decorso novembre regnava il buon umore a Milano ed a capo del movimento stavano le azioni Fiat i nostri titoli assicurativi ebbero aumenti assai modesti le Generali oltrepassarono di poco i 6000 e le Riunione i 2680, ma venuta una reazione a Milano ecco che le solite vendite di pressione fecero precipitare le Generali sio 5725 e le Riunione, molto più difese a 2580/600. Gli è che nel mentre negli altri mercati la contromina ha funzioni salutari perchè agisce da valvola di sicurezza contro le eventuali esagerazioni o manovre, qui a Trieste — dove in causa al crac del giugno decorso si allontanarono dalla Borsa operatori e risparmiatori — pochi venditori allo scoperto influiscono sul mercato e ne sono gli arbitri. E' certo che tale andazzo non potrà durare in eterno e che una lezione salutare forse non è lontana ma è certo che il gioco dura da molti mesi ed i danni, con la sfiducia ed il pessimismo sono grandi. Ecco lo specchio delle oscillazioni dei titoli assicurativi:

Dicemb.	Generali	Assicuratrice	Infortuni	Riunione
10	5773	1205	3060	2620
11	5807½	1207½	3060	2635
12	5790	1202½	3060	2640
13	5745	1183	2950	2622½
14	5725	1153	2975	2600
15	5795	1200	3020	2640

Per quanto concerne i titoli di Navigazione, non possiamo che ripetere — a scanso di sembrare noiosi — quando giornalmente esponiamo I prezzi sono esageratamente bassi — anch'essi per le ragioni più sopra dette. I noli sono sempre ottimi e le favorevoli previsioni per il 1929 dovranno finire per provocare un giustificato aumento in questo comparto tanto negletto.

E' certo che, soddisfatte le prime domande, si troveranno poche offerte e si vedrà verificarsi il fenomeno molto frequente alla Borsa, di non trovare più venditori mentre in oggi non si trovano compratori. A seconda dei relativi bilanci fra capitale e riserve vi è un intrinseco di 250 per le Cosulich prezzo di listino 170, Adria 340, listino 161, Martinolich 240, listino 151, Tripcovich 325, listino 225, Gerolimich 690, listino 410.

CAMBI (prezzo medio): Belgio 265.60; Amsterdam 767.50; Albania 367.50; Atene 24.70; Berlino 455.25; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.62½; Spagna 310; Vienna 269.25.

Cambio ufficiale dell'oro, 14-XII: L. 368.29.

CORRISPONDENZA APERTA

Indeficienter. Eccole i nomi desiderati: «Export Herold» (Berlino), «Asien Export» (Berlino), «Allgemeine Produkten-Zeitung» (Berlino), «Suddeutsche Produktenhandel» (Monaco), «Schiffart Zeitung» (Duisburg), «Schiffart Zeitung» (Amburgo), «Le Commerce» (Parigi), «L'economiste française» Parigi), «L'Echo de Commerce (Parigi), «L'Economie Nouvelle» (Parigi), «La Gazette de Messageries Maritimes» (Parigi), «Journal de la Navigation Fluviale et Maritime» (Parigi), «British Export Gazette» (Londra), «Commercial Rewiew» (Londra), «Economist» (Londra), «Nautical Magazine» (Glasgow).

Paracadutista. Scriva al Ministero della Aeronautica (Palazzo Viminale, Roma), chiedendo informazioni. I paracadutisti appartengono alla R. Aeronautica; senza essere veri e propri «professionisti», essi sono aviatori specializzati nella discesa col paracadute. Per sapere l'indirizzo di quel capitano consulti l'Almanacco Militare che potrà trovare al Distretto.

M. G. Plesso. Può darsi che dopo la visita da lei passata nel 1920 e dopo essere stato assegnato alla nona categoria, sieno cessati i suoi diritti sull'assegno in questione. Per sapere se si tratta di uno sbaglio o meno, si rivolga personalmente al Distretto Militare ed esponga in chiari termini la sua questione, chiedendo se ha ancora diritto all'assegno. Se lo ha, si faccia insegnare dal Distretto il modo di procedere. — *E. G.* Il secolo ventesimo principiò il 1.o gennaio 1901.

Perdita. 1) Si può impedire la coagulazione del sangue precipitando i sali di calce contenuti nel sangue coll'ossalato di potassa (0.10%) oppure aggiungendovi sino al 0.30% di fluorito di sodio - 2) Non possiamo indicare professionisti privati.

Moderno. Non possiamo dirle quanto le verrebbe a costare la mano d'opera nè in quanti giorni il lavoro potrebbe aver termine: per rispondere a ciò bisognerebbe aver veduto ed esaminato il locale nel quale lei intende fare il nuovo impianto. Il padrone di casa, senza essere obbligato a soddisfare la sua richiesta, potrà venirle in aiuto e ciò anche nel proprio interesse. Provi a proporgli di pagare le spese a metà, dato che l'impianto risulterà a totale beneficio del suo stabile

— *Abbandonato.* Che le resta da fare? Nulla. Cioè no: una cosa le resta ancora. Si procuri una chitarra e, nelle notti di luna canti:

Fior di granato.
Dieci anni alla catena m'hai tenuto;
Dal ben che mi volevi, m'hai lasciato!

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3 - 4

DOMESTICA capace cucinare, altri lavori offresi presso piccola famiglia. Via Udine 12, pianoterra. 00010 A

DONNA per pulizia caffè o bar, possibilmente mattino, offresi. Indirizzo al Piccolo 90969 A

DONNA trentacinquenne indipendente ottime referenze, offresi piccola distinta famiglia per dirigere, fare tutti lavori casa per fuori Trieste. Cassetta 23622 A Unione Pubblicità. 23622 A

MASSAIA offresi presso persona sola, piccola famiglia. Cesare Battisti 10, porta 24, ore 2 in poi. 59438 A

RAGAZZA con buone referenze offresi a piccola distinta famiglia quale prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 59505 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

BAMBINAIA cercasi. Via Udine 24, presso Klacevich. 59611 B

CAMERIERA finita, capace cucire, stirare, tenere ordine vestiario signora, disponga lunghe referenze locali, cercasi per Roma per famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 5555 B

DOMESTICA stabile, capace tutti i lavori cercasi. Presentarsi soltanto con attestati in via Sanità 24, I p. 59514 B

DOMESTICA sedicenne cercasi, piccola famiglia. Piazza tra Rivi 9, II, Roiano. 90885 B

DOMESTICA capace cercasi. Quarantotto, Riva Grumula 20. 59553 B

DOMESTICA brava cucinare, cercasi. Non presentarsi senza attestati. Carducci 12, II. 90967 B

DOMESTICA sana, ottimi attestati, parli bene italiano cercasi. Viale XX Settembre 18, secondo. 90850 B

DOMESTICA con attestati, cercasi prontamente. San Lazzaro 9, IV. 95547 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Burlo 1, secondo, destra. 10317 B

DOMESTICA praticissima, anche cucina cercano coniugi Botta. Michelangelo 30, ore 9. 90915 B

DONNA media età per direzione casa cerca 64.nne ammalata con figlio adulto. Rivolgersi Lazzeri, via del Monte n. 20 A. 90845 B

DONNA servizio, sappia bene cucinare cercano coniugi soli. Presentarsi con attestati via Barroni 5, III sinistra, dalle 10-13. 59507 B

PRESTASERVIZI con referenze, escluso cucinare cercasi. Presentarsi dopo le 8.30 Via Giulia 18, I. 59545 B

PRESTASERVIZI cercasi capacissima, tutto fare, con attestati, dalle 7-13. Presentarsi dalle 10-11, via Udine 40, V, porta 22. 59543 B

PRESTASERVIZI a ore cercano coniugi soli. Presentarsi ore 10. Petronio 12. 59526 B

RAGAZZA onesta, sana, per tutti lavori domestici, sappia cucinare, presso piccola famiglia, cercasi per la giornata. Via Machiavelli 19, primo piano, p. 4. 59499 B

RAGAZZA sappia cucinare ed altri lavori cercasi. Scorcola 2, III. 59566 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi. Pozzo Bianco 9, II piano 90860 B

RAGAZZETTA 15-enne sanissima, cercasi per tre bambini e lavori casa, alcune ore pomeriggio. Donadoni 23632 B, Rebulla.

VECCHIETTA pulita cercasi lavori leggeri, cambio vitto. Via Ginnastica 46, p.i. 59539 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3 — C

A. A. 23.ENNE, contabile, spedizioniere, corrispondente altri lavori ufficio, lunga pratica, italiano, tedesco, francese, sloveno, serbo-croato, ottime referenze, miti pretese. Cassetta 23614 C Unione Pubblicità. 23614 C

A. TRENTENNE, buona cultura, ottime referenze, 20.000 cauzione offresi quale direttore caffè o bar od altro posto fiducia. Cassetta 23605 C Unione Pubblicità. 23604 C

ALCUNE ore pomeriggio occuperebbesi bancario giovane. Scrivere cassetta 23631 C, Unione Pubblicità. 23631 C

CASSIERA offresi signorina ottime referenze, pratica macchina controllo, miti pretese, possibilmente farmacia. Cassetta 23615 C Unione Pubblicità. 23615 C

COMMESSO manifatture capacissimo, conoscenza perfetta lingue, offresi. Offerte Cassetta 23641 C, Unione Pubblicità. 23641 C

COMMESSO manifatture pratico confezioni uomo e mercerie offresi anche fuori Trieste, conoscenza lingue, pratico viaggi offresi. Cassetta 23607 C Unione Pubblicità. 23607 C

CONOSCENZA perfetta arte del ferro: artiere fabbro-meccanico cerca occupazione. Linfe 6, Batistich. 90524 C

CONTABILE primanotista, conoscenza lingue occuperebbesi ore serali. Cassetta 23608 C Unione Pubblicità. 23608 C

CORRISPONDENTE dattilografo italiano, tedesco, francese, inglese offresi. Cassetta 23594 C Unione Pubblicità. 23594 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo, contabile, lunga pratica, miti pretese offresi Cassetta 23578 C Unione Pubblicità. 23578 C

CORRISPONDENTE contabile, lingue italiana, slava, cognizione tedesca, indipendente offresi. Cassetta 23606 C Unione Pubblicità. 23606 C

DATTILOGRAFA velocissima, colta, perfetta italiano, tedesco, bene francese, inglese musicale cerca posto fiducia, segretaria importante ditta, oppure hotel primo ordine anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 23602 C Unione Pubblicità. 23602 C

GIOVANE funzionario Stato, seria, attivo, competente tutte leggi finanza, capacità contabile, per imminente collocamento pensione cerca buono decoroso impiego. Cassetta 23592 C Unione Pubblicità. 23592 C

IMPIEGATO pensionato, perfetta salute, corrispondente, dattilografo, cassiere, pratico fatture cerca posto, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 59492 C

IMPIEGATO perfetto italiano, tedesco, pratico tutti lavori offresi. Cassetta 23596 C Unione Pubblicità. 23596 C

IMPIEGATO tecnico disporrebbe mezza giornata eventualmente sera, presso ditta, officina, fabbrica per lavori ufficio, disegni ecc. Cassetta 23416 C, Unione Pubblicità. 23416 C

MAGAZZINIERE pratico ufficio, indipendente offresi. Cassetta 23605 C Unione Pubblicità. 23605 C

PENSIONATA 40-enne già maestra, conoscenza lingue, cerca occupazione quale segretaria o dama compagnia e simili o lavori ufficio. Miti pretese. Disposta recarsi fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 90771 C

PENSIONATO (marito moglie) offresi portinaio. Cassetta 23506 C, Unione Pubblicità 23506 C

PENSIONATO media età, studi classici, serio, onesto, distinto, con garanzia o cauzione, occuperebbesi. Cassetta 23609 C Unione Pubblicità. 23609 C

PORTINAI marito e moglie, giovani offronsi. Offerte Cassetta 23583 C Unione Pubblicità. 23583 C

PRATICANTE seria ditta, conoscenza stenodattilografia, francese, tedesco, offresi, verso retribuzione minima. Cassetta 23613 C Unione Pubblicità. 23613 C

RISCUOTITRICE pratica tutti lavori offresi anche per magazzino. Cassetta 23600 C Unione Pubblicità. 23600 C

SEDICENNE stenodattilografa, principio tedesco, offresi come praticante anche senza paga iniziale. Gentili offerte Cassetta 23541 C. Unione Pubblicità. 23541 C

SIGNORINA distinta, intaliano, francese, principi tedesco, piano, offresi alcune ore pomeriggio quale istitutrice bambini. Cassetta 23554 C, Unione Pubblicità. 23554 C

SIGNORINA colta, italiano, francese, inglese occuperebbesi importante azienda. Cassetta 23587 C Unione Pubblicità. 23587 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco offresi presso seria ditta senza paga iniziale. Cassetta 23580 C Unione Pubblicità. 23580 C

SIGNORINA media età, gentile, affettuosa capace tutti lavori, ottima per compagnia collocherebbesi presso affettuosa signora Via Canova n. 15, portineria dalle 3-6. 59504 C

TORNITORE esperto (triestino) offresi a prova. Cassetta 23574 C Unione Pubblicità. 23574 C

TRENTACINQUENNE occupa posto fiducia offresi quale riscuotitore con cauzione, dispone alcune ore al giorno. Scrivere H. Winkler, fermo posta, Canteire S. Marco. 59517 C

35-ENNE abilissimo tagliatore uomo, signora, attualmente a Parigi, cerca in Italia posto ovunque. Scrivere Silvio Brunelli, Hotel d'Angleterre, Rue Montmartre 56, Paris. 59275 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese, ricami, monogrammi macchina. S. Sebastiano 4 (atrio) 19819 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce confezioni, riparazioni, lavorazione accurata. - Broglia, Goldoni 5. 90997 CC

A SARTA diplomata per signora, prezzi modici. Vidali, Rapicio 6, IV. 59512 CC

AJOUR 60, punto inglese 40 centesimi, eseguisconsi. Tiziano 22, I. 90954 CC

CAPPELLAIO pulisce, riforma, guarnisce, cappelli uomo, signora, prezzi miti. Tiziano 2, IV. 59493 CC

COPISTERIA a macchina, traduzioni, prezzi modici. Via S. Carlo 2. 90554 CC

DIPLOMATA sarta taglia recentissimi modelli carta, stoffa, prezzi mitissimi. Ginnastica 43, I. 90936 CC

FALEGNAME ripara lucida mobili, anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 59627 CC

MENDARESSA assume lavori del genere. Maiolica 12 II, interno. 59691 C

MODISTA provetta, confeziona rimoderna cappelli, massima eleganza, recasi anche domicilio. Cassetta 23530 CC. Unione Pubblicità. 23530 CC

MONOGRAMMI per corredi, qualsiasi ricamo a telaio eseguisce ricamatrice casa f orti. Prezzi modicissimi. Scrivere Cassetta 23612 CC Unione Pubblicità. 23612 CC

PELLICCIAIO assume lavoro massima esattezza, puntualità e convenienza. - Enrico Censky, via del Bosco 18, terzo. 53646 CC

SARTA tappezziera eseguisce cortinaggi, romane, prezzi convenientissimi. Ruggero Manna 18, I. 90455 CC

SARTA milanese, creatrice modelli per confezioni signora, specialità per bambini, eseguisce prontamente ordinazioni. Viale XX Settembre n. 46, porta 5. 59162 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona, volta, rimoderna vestiti, cappotti, lavoro accurato. Sapone 1, III. 59570 CC

SARTA capacissima, confeziona vestiti signora e bambini, prezzi molto bassi. Indirizzo al Piccolo. 59562 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Min. L. 3.— D

ATTRICI, attori cinematografici cercansi per prossima lavorazione films. Aspiranti purchè bella presenza preparansi gratuitamente. Simonettifilms, S. Nicolò 4, Trieste 90260 D

CERCASI chauffeur patentino di 2.o, con cauzione 3000. Offerte cassetta 23488 D. Unione Pubblicità. 23488 D

CONTABILE perfetto bilancista, cerca ditta primaria. Offerte cassetta 23634 D, Unione Pubblicità. 23634 D

CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetta, tedesco italiano, cercasi prontamente. Ing. Fischer, Viale Regina Elena N. 1. 90802 D

CORRISPONDENTE stenodattilografo italiano, tedesco cercasi per Milano. Presentarsi presso Morgenstern, dalle 19 in poi. Fabio Severo 46. 90837 D

GIOVANE velocissimo comptometer, buona retribuzione cercasi. Offerte Cassetta 23593 D Unione Pubblicità. 23593 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Pondares 8, IV, porta 12. 90840 D

MEZZA lavorante sarta cercasi prontamente. Via Udine 25, II. 59577 D

PORTIERE per stabile signorile, preferibilmente pensionato cercasi. Offerte dettagliate con età e stato di famiglia. Cassetta 23456 D, Unione Pubblicità. 23456 D

PRATICANTE ufficio 15-enne, intelligente e volonteroso cerca primaria ditta. Offerte cassetta 23629 D, Unione Pubblicità 23629 D

PRATICANTE manifatture, onesto, pratico del ramo, cerco. Indirizzo Piccolo. 59633 D

SIGNORINA praticante ufficio assicurazioni, dattilografa, bella calligrafia, cercasi. Presentarsi lunedì 9-12 via XXX Ottobre 17, I p. 59595 D

SIGNORINE bella presenza, intelligenti, facile lavoro produzione in città, cercansi. Indirizzare Cassetta 23549 D Unione di Pubblicità. 23549 D

TORNITORE legno abilissimo cercasi per immediata assunzione. Zerial, Settefontane n. 85. 59612 D

I collettivi continuano in XI pagina

GRANDE VENDITA DI NATALE

CALZE

CALZE donna, resistenti . . . . L. 3.30 1.60
CALZE donna, sport melange . . . . » 5.50 3.50
CALZE donna, filo mercerizzato . . . . L. 4.20
CALZE donna, filo mercerizzato, pesanti o velate . . . » 6.30
CALZE donna, Chemnitz chiffon a L. 10.80, mercerizzate . » 8.90
CALZE donna, seta, imitazione Bemberg . . . . » 6.50
CALZE donna, seta, originale seta Bemberg . . . . . » 10.80
CALZE donna, pura lana . . . . L. 16.50 12.—
SOPRACALZE donna . . . . L. 10, 7.— 6.—
CALZE uomo, cotone, resistenti . . . . L. 2.50 1.20
CALZE uomo, filo fantasia . . . . » 4.90 4.20
CALZE uomo, lana fantasia a L. 7.50, tinte unite » 6.50 5.—
CALZE uomo, filo di Scozia, disegni recentissimi ricamate . . . . » 7.50 8.—
CALZETTONI sport o per calzoni alla Zuava, disegni moderni . . . . L. 20, 16.— 9.—

MODE SIGNORI

COLLI amidati, ottima qualità, forme di moda . L. 3.— 2.60
GIARRETTIERE, montatura osso e metallo L. 10, 8, 6.50 4.50
BRETELLE seta, elastiche e rigide L. 18.50, 14.—, 9.— 6.50
GHETTE di panno finissimo, in tinte di moda L. 22.50 17.50
CRAVATTE seta, disegni nuovissimi, nel più svariato assortimento . . . . L. 28, 24, 20, 15, 12.50, 10 6.50
CAMICIE bianche madapolam finissimo, petto piquet e brillantine . . . . L. 32.—, 28.— 20.—
CAMICIE smoking, madapolam extra fine L. 50.—, 40.— 30.—
CAMICIE notte chiuse e aperte, ottima qualità L. 28.— 22.—
CACHECOLS (paracolli) in flanella di lana con disegni e jacquard . . . . L. 25.—, 22.— 20.—
CACHECOLS (fazzoletto) 90×90 di seta, disegni modernissimi scozzesi . . . . L. 45.— 32.— 18.—
GIACCHE pyiama di velour pura lana . . . . . . L. 125.—
PYJAMA (giacca e calzoni) velour di lana . . . . » 135.—
PYJAMA flanella, da letto . . . . » 50.—

BAMBINI

MANTELLI marinara, stoffa finisima, I misura . . . . L. 88.—
PELLICCIA Mongolia, I misura . . . . » 180.—
VESTINE elegantissime per bambine . . . . » 42.—
COLLIER pelo Mongolia . . . . » 42.—
PULLOVER mezza lana, tinte assortite . . . . » 17.—
PYJAMA Tetra, flanellato . . . . » 57.—
CAPPELLO duvetine . . . . » 13.—
CUFFIE Lenci . . . . » 9.80

Assortimento maglierie Hanro irrestringibili, specialità articoli neonati - Tetra e lana. - Calze, sopracalze, calzettoni, a prezzi di assoluta concorrenza.

PELLETTERIE

BORSETTE da signora, ultima novità, chiusura lampo . . . . da L. 80.— a 150.—
BORSETTE da signora, assor., in pelle fina . » 40.— » 50.—
BORSETTE in lamé da sera . . . . . . » 30.— » 100.—
MANICURE in galalite con e senza specchio » 17.— » 110.—
CASSETTINE da lavoro, in pelle e vimini . » 50.— » 130.—

Causa liquidazione dell'articolo VALIGIE riduzione generale fino al prezzo di costo

LANERIE

VELOUR 135 cm., per mantelli, in tinte di moda, unite . . . . L. 56, 42 21.—
VELOUR fantasia, 130 cm., per paletot . . . . L. 42 22.—
SAGLIA tutta lana in bleu e nero, 140 cm. . . . . . L. 22.—
PIRENEI di lana, morbidissima, per vestaglie in tutte le tinte chiare. 140 cm. . . . . » 32.—
PALETOT kasha Tricote, pesante «Gran Novità», 140 cm. » 42.—
STOFFA orig. inglese per mantelli sport, 140 cm. L. 78, 65 48.—
STOFFA Duvetine melange, creazione di Parigi, 140 cm. » 49.—
DOUBLE-FACE, lana per cappotti, assortimento completo delle tinte in voga, prezzo Reclame . . . . . . » 59.—

SETERIE

CHARMEUSETTE, la fodera ideale . . . . L. 9.—
TELA seta per biancheria . . . . » 10.—
CREPE MAROCAINE, colori moda, doppia altezza . . . » 16.—
VELLUTI fantasia per abiti, ultima creazione . . . . » 16.—
CREPE LINCERIE, colori pastello . . . . » 22.—
VELLUTO MANCHESTER, nei colori più recenti . . . . » 22.—
CREPE SATIN, per abiti da sera, nelle tinte più nuove . » 23.—
IMITAZIONE PELLICCIA per mantelli e guarnizioni . . » 66.—

COTONERIE

FUSTAGNO Tennis, 70 cm. . . . . . L. 6.50, 6.—, 4.— 2.30
FUSTAGNO fantasia per vestiti . . . . L. 1.90
FLANELLA stampata, colori e disegni deliziosi, 70 cm. . » 3.—
FLANELLA cotone, rigata per biancheria . . . 6.—, 4.40 2.60
FLANELLA Moletone, 70 cm. . . . . » 3.90
FUSTAGNO velour, doppia faccia a fioroni, splendidi colori, 70 cm. . . . . » 4.20
PARTITA stoffetta mezza lana, 70 cm. . . . . » 5.40
NUOVI ARRIVI in velluti lavabili per vestiti e vestaglie » 6.40

PELLI, STRISCIE PELO, LANE ecc. in grandioso assortimento.

GUANTI

GUANTI donna, finta pelle . . . . L. 6.50 3.50
GUANTI donna, finta pelle, fantasia L. 11, 9.50, 8, 6.50 5.—
GUANTI donna, finta pelle, moschettiera . . . L. 17.50 14.50
GUANTI donna, pelle suéd lavabili . . . . . » 22.— 16.—
GUANTI donna, finta pelle, foderati lana . . . . . . L. 8.60
GUANTI donna, pelle canguro, foderati . . . . . . » 18.—
GUANTI donna, pelle camoscio, 2 bottoni o moschettiera » 27.—
GUANTI uomo, finta pelle, foderati lana . . . . . . » 8.50
GUANTI uomo, uso pelle camoscio . . . . » 12.50
GUANTI uomo, pelle canguro . . . . L. 22.— 17.50
GUANTI uomo, pelle canguro foderati . . . » 25.— 23.—
GUANTI uomo, pelle camoscio, lavabili . . . . L. 30.—
GUANTI uomo, pelle canguro con fodera pelliccia di agnello o lepre . . . . » 45.—

CONFEZIONI

MANTELLO stoffa lana, collo e polsi imitazione pelliccia L. 99.—
MANTELLO stoffa lana fantasia, foderato seta, grande collo e polsi imitazione pelliccia . . . . » 160.—
MANTELLO stoffa uso inglese, foderato seta, collo a stola, ricchissimo . . . . » 220.—
MANTELLO stoffa duvetine, tinta unita, grande collo, vera pelliccia . . . . » 350.—
MANTELLO stoffa double face, veramente invernale, per passeggio e sport, collo pelliccia . . . . » 475.—
MANTELLO pelliccia lapin nero rasé lucentissimo . . . » 985.—
MANTELLO pelliccia, vero murmel, prezzo d'eccezione » 1400.—
COLLIER pelliccia uso puzzola . . . . L. 155, 85, 75 55.—
VOLPE Mongolia defrisé, bianca e colorata » 180, 115, 85 58.—
GILET lana in tutte le tinte moderne . » 120, 68, 48 42.—
PULLOVER lana pesante, disegni assortiti » 120, 75, 42 30.—
FAZZOLETTO tutta seta, disegni fantasia L. 65, 55 35.—
VESTAGLIA flanella a fiori, pratica ed elegante . . . . L. 38.
PARURE 2 capi, opaline colori, con pizzi ecru . . . . » 22.—
CAMICIA madapolam, colorata, con à-jour . . . . . » 15.—
FELTRO guarnito, forme e colori assortiti . . . . . . » 15.—

MAGLIERIE

MAGLIE donna (copribusti) cotone pesante . . . . . L. 6.50
MAGLIE donna (copribusti) lana mista . . . . » 10.—
MAGLIE donna (copribusti) pura lana, senza maniche . » 12.—
MAGLIE donna (copribusti) pura lana, pesante . . . » 19.50
CULOTTES cotone, rinforzate al cavallo . . . . . . » 6.80
CULOTTES pura lana, rinforzate al cavallo . . . . . » 27.—
CULOTTES o camicia, seta lavabilissima . . . . . . » 18.—
MAGLIE uomo con felpa bianca . . . . » 9.—
MAGLIE uomo lana . . . . » 23.50
PULLOVER lana, disegni moderni . . . L. 65.—, 45.— 35.—

Ricco assortimento maglierie lana, irrestringibili, svizzere, marca «Hanro».

OMBRELLI

OMBRELLI da signora e uomo, seta gloria . L. 45, 32, 26 21.—
OMBRELLI finissimi in seta . . . . » 125, 110, 95 60.—
OMBRELLI per signora, ultimi modelli . . . » 110, 85, 75 68.—
PANTOFOLE pelo camello, da signora, uomo e ragazzi . . . . L. 16.50 a 27.—
CINTURE fantasia, metallo e pelle, grande assortimento di tinte . . . . L. 5.— in poi

BIANCHERIA a metro

SERVIZIO da tè, lino, ultimi disegni, per 6 persone . . L. 48.—
SERVIZIO da tavola per 6 posti, damascato . . . . . » 33.—
SERVIZIO da tavola per 12 posti, damascato . . . . . » 65.—
SERVIZIO da tavola per 6 pers., puro lino L. 135, 120 90.—
SERVIZIO da tavola per 12 pers., puro lino L. 300, 240 180.—
ASCIUGAMANI spugna, in tutte le grandezze e tinte L. 16.—, 11.—, 8.—, 5.50 2.80
ASCIUGAMANI crêpe, bianchi con bordo L. 6.50, 6.— 4.20
TOVAGLIE bianche a metro . . . . . . » 14.—, 10.— 8.60
SALVIETTE bianche per tavola . . . . » 4.—, 3.— 2.20
SALVIETTINE da tè, bianche e colorate . . . . cent. 70

Assortimento completo in Madapolam, Chiffon, Pelle d'uovo, Shirting, Battista e Tele in tutte le altezze, in cotone, lino misto e puro lino.

FAZZOLETTI

FAZZOLETTI uomo, disegni fantasia . . . . L. 2.60
FAZZOLETTI uomo, battista, disegni recentissimi . . . » 3.50
FAZZOLETTI donna, opal con picot, tinte unite . . cent. 90
FAZZOLETTI donna, opal ricamati crocetta, tutte le tinte L. 1.70
FAZZOLETTI donna, opal ricamati, diverse tinte . . . » 2.40
FAZZOLETTI donna, opal con pizzo, tinte assortite . . » 2.60
FAZZOLETTI donna, lino, bianchi . . . . » 4.—
FAZZOLETTI donna, lino, bianchi con righine a colori . » 5.—

TAPPETI

SCENDILETTI juta, disegni novità . . . . . L. 30, 18, 11.—
SCENDILETTI lana, in tutte le tinte, grandiosa scelta . . . . » 60, 45, 28.—
CUSCINI damasco, confezionati . . . . » 35, 27, 17.—
COPERTE lana, camello e fantasia, cm. 150×200 » 75, 68, 50.—
COPERTE imbottite, satin finissimo . . . . . » 110, 80, 60.—
COPERTORI seta pesante, frangia cordonet . . » 115, 90, 70.—
TAPPETI disegni orientali, cm. 140×200 . . . . . . L. 120.—
TAPPETI imitazione persiani cm. 140×200 . . . . L. 235, 195.—
COPRIDIVANI ricca scelta, cm. 150×300 . . . . . . L. 195.—
COPRIDIVANI Velour, dis. orientali cm. 150×300 . L. 240, 210.—

Ricco assortimento in Tappetti Argaman, Korassan, Afgan, in tutte le misure; nonchè Cortinaggi, Damaschi e Velluti, Tralicci, Modiglioni, ecc.

ÖHLER